



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

I - 2015

trimestre

I

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Dati Statistica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* GRAZIA MARCHESE

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

Con la presente edizione le tavole contenenti informazioni relative alla classificazione della clientela per settori e comparti di attività economica sono state adeguate ai nuovi criteri di settorizzazione, in vigore dal mese di dicembre 2014, coerenti con le previsioni del Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali, SEC 2010. Le nuove regole di classificazione hanno determinato talune discontinuità nelle serie storiche delle distribuzioni statistiche interessate, con particolare riguardo ai dati riferiti ai settori delle “società finanziarie” e delle “società non finanziarie”, sia residenti che non residenti e, di riflesso, anche sulla classificazione per ATECO, in particolare per le “attività finanziarie e assicurative” (sezione K).

Si segnala inoltre che, sempre a partire dalla edizione in corso, nella tavola TDB40230 concernente informazioni sul numero e la tipologia degli intermediari finanziari ex art. 107 del Testo unico bancario (TUB) viene data evidenza specifica agli intermediari che esercitano attività di factoring in via prevalente, alle bad finance e ai confidi.

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |      |  |   |   |
|------|--|---|---|
| 1    | <b>BDS on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BDS on-line” |
|      |  | ∅   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BDS on-line” |
|      |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BDS on-line”                |
| 2    | <b>Periodicità:</b>  | M   | Mensile   |
|      |  | T   | Trimestrale   |
|      |  | S   | Semestrale  |
|      |  | A   | Annuale   |
| 3    | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|      |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|      |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|      |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|      |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|      |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4    | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|      |  | [bp]  | Bancoposta  |
|      |  | [cb]  | Campione di banche  |
|      |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|      |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|      |  | [ip]  | Istituti di pagamento   |
|      |  | [im]  | Istituti di moneta elettronica                                    |
|      |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
| [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                         |   |   |
| [bi] | Banca d'Italia   |   |   |
| 5    |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6    | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7    | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8    | <b>Codice identificativo della tavola su “BDS on-line”</b>         |   |   |
| 9    | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

☐ T 5 [ba]	<b>A.1</b>	<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if-ip-im]	<b>A.2</b>	<b>ATM e POS</b> distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]	p.	8
☐ A 1 [ba]	<b>A.3</b>	<b>Servizi telematici alla clientela</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]	p.	11
☐ A 1 [ba]	<b>A.4</b>	<b>Numero totale dei dipendenti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]	p.	14
○ T 5 [ba]		<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
○ A 1 [ba]		<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
○ A 5 [ba]		<b>Sportelli</b> distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
☐ T 5 [sm]	<b>A.5</b>	<b>Società di intermediazione mobiliare</b> distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	20
☐ T 5 [or]	<b>A.6</b>	<b>Fondi comuni mobiliari aperti</b> distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	21
☐ T 5 [if-ip-im]	<b>A.7</b>	<b>Finanziarie, Istituti di pagamento e IMEL</b> distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	22

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### **B1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba-if]	<b>B1.1</b>	<b>Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	24
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1.2</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	25

### **B2 FINANZIAMENTI TOTALI**

○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.1</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	26
○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	28
☐ T 1 [ba]	<b>B2.3</b>	<b>Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	29
○ A 1 [ba]	<b>B2.4</b>	<b>Impieghi: numero di rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]	p.	31
○ A 1 [ba]	<b>B2.5</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	p.	32
○ S 1 [ba]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10295]

### B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	48
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	50
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	52
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	54
Ø T 1 [ba]	<b>B3.5 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	56
Ø T 1 [ba]	<b>B3.6 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	58
Ø T 1 [ba-if]	<b>B3.7 Credito al consumo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	60
☒ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.8 Impieghi</b> distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	61
Ø T 1 [if]	<b>B3.9 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.	62
☒ T 1 [if]	<b>B3.10 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	63
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]		
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]		
Ø T 2 [ba]	<b>B3 .11 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	64
☒ T 2 [ba-if]	<b>B3 .12 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	66
Ø T 2 [ba]	<b>B3 .13 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	68
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3 .14 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	70
☒ T 2 [ba]	<b>B3 .15 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	72
☒ T 2 [ba-if]	<b>B3 .16 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	74
☒ T 2 [ba-if]	<b>B3 .17 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30181]	p.	76
☒ T 2 [ba]	<b>B3.18 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30156]	p.	78

Ø T 2 [ba-if]	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30166]	
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.19 Leasing</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30309]	p. 80
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.20 Factoring</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30315]	p. 81

## B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.1 Finanziamenti deteriorati</b> distribuzione per tipologia di default	[TDB30261]	p. 82
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.2 Finanziamenti deteriorati</b> distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30262]	p. 84
☐ T 2 [ba]	<b>B4.3 Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30206]	p. 86
☐ T 2 [ba]	<b>B4.4 Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30031]	p. 87
☐ T 2 [ba]	<b>B4.5 Sofferenze</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30221]	p. 88
☐ T 2 [ba-if]	<b>B4.6 Sofferenze</b> distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB30231]	p. 89
☐ T 2 [ba]	<b>B4.7 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30241]	p. 90
☐ T 2 [ba]	<b>B4.8 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30251]	p. 91
☐ T 2 [ba]	<b>B4.9 Sofferenze lorde</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30226]	p. 92
☐ T 2 [ba]	<b>B4.10 Sofferenze lorde</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30033]	p. 93
☐ T 2 [ba]	<b>B4.11 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30265]	p. 94
☐ T 2 [ba]	<b>B4.12 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30271]	p. 96
Ø T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30211]	

## B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5.1 Crediti di firma</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p. 98
------------	--	------------	-------

## B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p. 99
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6.2 Depositi e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p. 100
Ø A 1 [ba]	<b>B6.3 Depositi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	p. 101

Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10194]	
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)		
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b>	[TDB10221]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]	
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela		
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche		
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela		

## **B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI**

Ø T 1 [ba]	<b>B7.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p. 102
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	<b>B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p. 103
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	<b>B7.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p. 104
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

## **B8 RACCOLTA INDIRETTA**

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B8.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p. 106
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi		
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B8.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p. 108
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

☐ T 1 [ba-sm]	<b>C.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p. 113
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati		
☐ T 1 [ba-sm-or]	<b>C.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p. 114
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		
O T 1 [ba-sm-or]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]	
	distribuzione per localizzazione geografica della clientela		

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 PLURIAFFIDAMENTO**

☐ T 2 [ba]	<b>D1.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p. 118
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	<b>D1.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p. 120
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti		

□ T 2 [ba]	<b>D1.3</b>	<b>Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30466]	p. 122
○ T 2 [ba]		<b>Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30476]	

## D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

○ T 2 [ba]		<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30361]	
○ T 2 [ba]		<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30401]	

## D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

□ T 2 [ba- if]	<b>D3.1</b>	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30486]	p. 124
○ T 2 [ba- if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30496]	
○ T 2 [ba- if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB30507]	
○ T 2 [ba- if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30516]	
○ A 2 [ba- if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela	[TDB30524]	
○ A 2 [ba- if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica	[TDB30529]	

## E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

○ T 3 [cb]	<b>E1.1</b>	<b>Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere	[TDB30821]	p. 128
□ T 3 [cb]	<b>E1.2</b>	<b>Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere	[TDB30830]	p. 129
□ T 3 [cb]	<b>E1.3</b>	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere	[TDB30840]	p. 130
□ T 3 [cb]	<b>E1.4</b>	<b>Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere	[TDB30850]	p. 131
○ T 3 [cb]	<b>E1.5</b>	<b>Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere	[TDB30861]	p. 132
○ T 3 [cb]	<b>E1.6</b>	<b>TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op. accese nel trimestre	[TDB30870]	p. 133

☐ T 3 [cb]	<b>E1.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 134
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 135
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 136
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 137
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 138
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 139
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

### F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO

☐ T 6 [bi]	<b>F1.1 Attivo</b>	[TDB40606]	p. 142
☐ T 6 [bi]	<b>F1.2 Passivo</b>	[TDB40616]	p. 144

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 149
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 165
------------------	--------

# **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

[TDB10207](#)Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	Dicembre 2014		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
<b>a. TOTALE</b>	<b>664</b>	<b>30.740</b>	<b>171</b>	<b>19.778</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>26</b>	<b>2.494</b>	<b>17</b>	<b>1.874</b>
Alessandria	-	270	-	183
Asti	1	160	1	128
Biella	4	132	4	115
Cuneo	13	498	5	337
Novara	-	200	-	109
Torino	8	1.022	7	883
Verbano-Cusio-Ossola	-	85	-	27
Vercelli	-	127	-	92
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>65</b>
Aosta	1	95	-	65
<b>d. LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>857</b>	<b>5</b>	<b>689</b>
Genova	4	461	3	371
Imperia	-	105	-	79
La Spezia	1	126	1	110
Savona	1	165	1	129
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>160</b>	<b>6.004</b>	<b>50</b>	<b>3.411</b>
Bergamo	11	717	1	383
Brescia	15	900	5	443
Como	3	340	-	206
Cremona	4	268	-	119
Lecco	2	224	1	118
Lodi	3	149	-	50
Mantova	4	311	1	223
Milano	110	1.793	41	1.115
Monza-Brianza	5	447	1	243
Pavia	1	313	-	214
Sondrio	2	122	-	22
Varese	-	420	-	275
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>101</b>	<b>916</b>	<b>7</b>	<b>276</b>
Bolzano	55	402	4	136
Trento	46	514	3	140
<b>g. VENETO</b>	<b>42</b>	<b>3.287</b>	<b>5</b>	<b>1.710</b>
Belluno	1	174	-	102
Padova	10	597	2	373
Rovigo	2	159	-	90
Treviso	8	586	1	271
Venezia	5	491	1	284
Verona	7	671	1	315
Vicenza	9	609	-	275

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>6.278</b>	<b>376</b>	<b>4.432</b>	<b>80</b>	<b>252</b>	<b>5.754</b>
-	<b>411</b>	<b>8</b>	<b>189</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>627</b>
-	80	-	6	-	1	84
-	20	-	11	-	1	60
-	16	-	-	-	1	39
-	37	8	123	-	1	140
-	91	-	-	-	-	59
-	77	-	47	1	15	173
-	56	-	2	-	-	27
-	34	-	-	-	1	45
-	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	-	-	<b>30</b>
-	8	1	22	-	-	30
-	<b>138</b>	-	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>135</b>
-	84	-	2	1	4	51
-	15	-	10	-	1	23
-	13	-	2	-	1	25
-	26	-	10	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.661</b>	<b>42</b>	<b>802</b>	<b>63</b>	<b>130</b>	<b>1.169</b>
1	190	9	142	-	2	202
1	215	9	229	-	13	179
-	87	3	46	-	1	96
-	76	4	73	-	-	86
-	75	1	30	-	1	64
-	54	3	44	-	1	52
-	46	3	42	-	-	68
1	487	5	90	63	101	129
-	129	4	69	-	6	55
-	74	1	24	-	1	99
2	98	-	2	-	-	44
-	130	-	11	-	4	95
<b>1</b>	<b>123</b>	<b>90</b>	<b>510</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>297</b>
1	66	47	194	3	6	111
-	57	43	316	-	1	186
<b>5</b>	<b>901</b>	<b>32</b>	<b>664</b>	-	<b>12</b>	<b>539</b>
-	47	1	25	-	-	50
1	101	7	120	-	3	101
-	18	2	51	-	-	43
1	181	6	133	-	1	95
-	120	4	85	-	2	44
1	232	5	120	-	4	94
2	202	7	130	-	2	112

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>22</b>	<b>878</b>	<b>5</b>	<b>468</b>
Gorizia	4	93	-	41
Pordenone	3	207	1	115
Trieste	3	121	1	86
Udine	12	457	3	226
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>45</b>	<b>3.220</b>	<b>19</b>	<b>2.083</b>
Bologna	11	726	5	473
Ferrara	3	219	2	175
Forlì	9	321	3	188
Modena	5	442	2	253
Parma	2	332	2	257
Piacenza	1	209	-	130
Ravenna	3	315	1	216
Reggio Emilia	5	379	3	242
Rimini	6	277	1	149
<b>l. MARCHE</b>	<b>27</b>	<b>1.095</b>	<b>7</b>	<b>815</b>
Ancona	10	343	3	247
Ascoli Piceno	4	142	1	108
Fermo	2	103	1	88
Macerata	4	222	1	177
Pesaro e Urbino	7	285	1	195
<b>m. TOSCANA</b>	<b>47</b>	<b>2.297</b>	<b>15</b>	<b>1.511</b>
Arezzo	4	216	-	130
Firenze	14	621	6	450
Grosseto	3	145	-	94
Livorno	2	198	-	123
Lucca	3	248	2	155
Massa Carrara	1	105	1	90
Pisa	5	276	2	175
Pistoia	8	172	2	106
Prato	1	117	-	61
Siena	6	199	2	127
<b>n. UMBRIA</b>	<b>6</b>	<b>517</b>	<b>3</b>	<b>423</b>
Perugia	4	396	1	318
Terni	2	121	2	105
<b>o. LAZIO</b>	<b>60</b>	<b>2.583</b>	<b>20</b>	<b>1.776</b>
Frosinone	6	205	-	113
Latina	5	185	-	110
Rieti	2	78	1	56
Roma	40	1.916	17	1.363
Viterbo	7	199	2	134
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>11</b>	<b>633</b>	<b>3</b>	<b>439</b>
Chieti	3	169	1	114
L'Aquila	1	136	-	69
Pescara	2	161	1	127
Teramo	5	167	1	129

						<b>Banche</b>
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>162</b>	<b>15</b>	<b>245</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>171</b>
-	16	4	36	-	-	20
-	40	2	52	-	-	39
-	15	1	18	1	2	4
1	91	8	139	-	1	108
<b>4</b>	<b>685</b>	<b>21</b>	<b>439</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>325</b>
-	128	6	118	-	7	55
-	25	1	19	-	-	24
-	43	6	90	-	-	30
2	175	-	12	1	2	47
-	57	-	17	-	1	44
1	63	-	15	-	1	41
-	50	2	48	-	1	18
-	93	2	43	-	1	45
1	51	4	77	-	-	21
-	<b>88</b>	<b>20</b>	<b>192</b>	-	-	<b>208</b>
-	38	7	58	-	-	46
-	5	3	29	-	-	29
-	3	1	12	-	-	28
-	14	3	31	-	-	49
-	28	6	62	-	-	56
<b>3</b>	<b>435</b>	<b>29</b>	<b>347</b>	-	<b>4</b>	<b>267</b>
2	57	2	29	-	-	36
-	79	8	91	-	1	42
-	17	3	34	-	-	28
-	51	2	24	-	-	18
-	71	1	22	-	-	28
-	12	-	2	-	1	15
1	66	2	34	-	1	37
-	23	6	42	-	1	21
-	42	1	14	-	-	6
-	17	4	55	-	-	36
-	<b>46</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	-	-	<b>82</b>
-	37	3	41	-	-	51
-	9	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>472</b>	<b>25</b>	<b>291</b>	<b>10</b>	<b>44</b>	<b>260</b>
2	62	4	29	-	1	61
1	50	4	25	-	-	30
-	14	1	8	-	-	31
2	332	11	178	10	43	83
-	14	5	51	-	-	55
-	<b>107</b>	<b>8</b>	<b>87</b>	-	-	<b>170</b>
-	39	2	16	-	-	55
-	45	1	22	-	-	42
-	14	1	20	-	-	31
-	9	4	29	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q. MOLISE</b>	<b>2</b>	<b>136</b>	<b>-</b>	<b>87</b>
Campobasso	2	104	-	71
Isernia	-	32	-	16
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>31</b>	<b>1.499</b>	<b>7</b>	<b>1.046</b>
Avellino	3	131	-	61
Benevento	2	90	1	49
Caserta	4	193	2	152
Napoli	9	735	4	595
Salerno	13	350	-	189
<b>s. PUGLIA</b>	<b>28</b>	<b>1.300</b>	<b>1</b>	<b>850</b>
Bari	14	458	1	291
Barletta-Andria-Trani	3	115	-	76
Brindisi	2	115	-	77
Foggia	1	208	-	122
Lecce	3	248	-	179
Taranto	5	156	-	105
<b>t. BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>229</b>	<b>-</b>	<b>101</b>
Matera	-	72	-	32
Potenza	3	157	-	69
<b>u. CALABRIA</b>	<b>12</b>	<b>465</b>	<b>1</b>	<b>336</b>
Catanzaro	5	98	-	67
Cosenza	4	186	1	134
Crotone	1	34	-	16
Reggio Calabria	1	110	-	95
Vibo Valentia	1	37	-	24
<b>v. SICILIA</b>	<b>30</b>	<b>1.581</b>	<b>4</b>	<b>1.175</b>
Agrigento	4	144	-	96
Caltanissetta	6	91	-	56
Catania	4	325	2	231
Enna	1	59	-	43
Messina	3	203	1	160
Palermo	7	387	1	317
Ragusa	2	107	-	65
Siracusa	1	116	-	81
Trapani	2	149	-	126
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>4</b>	<b>654</b>	<b>2</b>	<b>643</b>
Cagliari	1	206	-	202
Carbonia Iglesias	-	34	-	34
Medio Campidano	-	37	-	37
Nuoro	-	67	-	67
Ogliastra	-	26	-	26
Olbia Tempio	-	71	-	70
Oristano	1	78	-	72
Sassari	2	135	2	135

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	-	-	<b>46</b>
1	20	1	13	-	-	34
-	13	-	3	-	-	12
<b>5</b>	<b>307</b>	<b>19</b>	<b>138</b>	-	<b>8</b>	<b>324</b>
-	50	3	20	-	-	51
-	28	1	13	-	-	41
-	33	2	7	-	1	57
4	131	1	4	-	5	81
1	65	12	94	-	2	94
<b>3</b>	<b>329</b>	<b>24</b>	<b>120</b>	-	<b>1</b>	<b>223</b>
2	113	11	53	-	1	39
-	30	3	9	-	-	10
-	26	2	12	-	-	20
-	76	1	10	-	-	48
1	58	2	11	-	-	79
-	26	5	25	-	-	27
-	<b>84</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	-	-	<b>83</b>
-	29	-	11	-	-	23
-	55	3	33	-	-	60
<b>1</b>	<b>53</b>	<b>10</b>	<b>75</b>	-	<b>1</b>	<b>171</b>
1	12	4	19	-	-	37
-	21	3	30	-	1	65
-	9	1	9	-	-	16
-	7	1	8	-	-	35
-	4	1	9	-	-	18
<b>3</b>	<b>234</b>	<b>23</b>	<b>171</b>	-	<b>1</b>	<b>323</b>
-	21	4	27	-	-	37
-	6	6	29	-	-	20
1	75	1	19	-	-	55
-	2	1	14	-	-	19
-	32	2	11	-	-	64
1	30	5	39	-	1	73
1	37	1	5	-	-	12
-	27	1	8	-	-	19
-	4	2	19	-	-	24
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>304</b>
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	22
-	-	-	-	-	-	43
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	52
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per localizzazione (province)

[TDB10214](#)

Banche, Int. finanziari (art. 107 T.U.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unita'

## Dicembre 2014

## Numero apparecchiature

POS attivi

ATM attivi

	POS attivi	ATM attivi
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.792.232</b>	<b>40.529</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>138.100</b>	<b>4.193</b>
Alessandria	13.128	335
Asti	6.027	177
Biella	6.512	152
Cuneo	18.363	571
Novara	11.387	323
Torino	69.623	2.382
Verbano-Cusio-Ossola	5.349	109
Vercelli	7.711	144
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>6.139</b>	<b>130</b>
Aosta	6.139	130
<b>d. LIGURIA</b>	<b>53.769</b>	<b>1.130</b>
Genova	26.807	575
Imperia	8.116	151
La Spezia	7.933	191
Savona	10.913	213
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>293.980</b>	<b>7.762</b>
Bergamo	32.564	827
Brescia	34.381	1.423
Como	14.397	409
Cremona	8.294	402
Lecco	8.013	272
Lodi	5.529	211
Mantova	9.928	385
Milano	120.507	2.484
Monza-Brianza	11.008	332
Pavia	14.150	355
Sondrio	7.193	171
Varese	28.016	491
<b>f. TRENINO-ALTO ADIGE</b>	<b>44.738</b>	<b>1.213</b>
Bolzano	24.040	578
Trento	20.698	635
<b>g. VENETO</b>	<b>153.018</b>	<b>4.193</b>
Belluno	7.137	216
Padova	26.546	743
Rovigo	6.270	169
Treviso	23.892	765
Venezia	36.305	605
Verona	29.393	967
Vicenza	23.475	728

## Distribuzione per localizzazione (province)

<u>TDB10214</u>		<b>Banche, Int. finanziari (art. 107 T.U.), istituti di pagamento e IMEL</b>	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>38.157</b>	<b>1.171</b>
	Gorizia	4.806	161
	Pordenone	8.154	281
	Trieste	7.354	185
	Udine	17.843	544
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>150.559</b>	<b>4.199</b>
	Bologna	35.104	938
	Ferrara	10.652	312
	Forlì	13.125	406
	Modena	22.249	560
	Parma	15.671	505
	Piacenza	8.391	286
	Ravenna	13.766	389
	Reggio Emilia	15.655	461
	Rimini	15.946	342
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>49.000</b>	<b>1.300</b>
	Ancona	16.183	382
	Ascoli Piceno	8.783	227
	Fermo	3.155	91
	Macerata	10.101	245
	Pesaro e Urbino	10.778	355
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>136.034</b>	<b>3.120</b>
	Arezzo	10.369	259
	Firenze	39.685	921
	Grosseto	8.841	185
	Livorno	14.277	260
	Lucca	16.681	322
	Massa Carrara	6.804	114
	Pisa	14.084	341
	Pistoia	7.393	209
	Prato	6.765	137
	Siena	11.135	372
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>29.958</b>	<b>683</b>
	Perugia	22.364	574
	Terni	7.594	109
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>240.278</b>	<b>3.314</b>
	Frosinone	12.914	289
	Latina	14.399	243
	Rieti	3.747	88
	Roma	200.879	2.476
	Viterbo	8.339	218
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>36.327</b>	<b>768</b>
	Chieti	10.984	223
	L'Aquila	7.815	160
	Pescara	9.309	192
	Teramo	8.219	193

## Distribuzione per localizzazione (province)

<u>TDB10214</u>		<b>Banche, Int.finanziari (art. 107 T.U.), Istituti di pagamento e IMEL</b>	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>6.962</b>	<b>157</b>
	Campobasso	5.060	114
	Isernia	1.902	43
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>121.108</b>	<b>2.151</b>
	Avellino	7.494	155
	Benevento	5.647	96
	Caserta	16.796	236
	Napoli	67.538	1.239
	Salerno	23.633	425
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>87.384</b>	<b>1.488</b>
	Bari	31.566	553
	Barletta-Andria-Trani	3.259	70
	Brindisi	8.898	119
	Foggia	11.302	246
	Lecce	19.692	331
	Taranto	12.667	169
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>10.803</b>	<b>209</b>
	Matera	4.064	73
	Potenza	6.739	136
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>39.302</b>	<b>593</b>
	Catanzaro	8.489	120
	Cosenza	13.559	237
	Crotone	2.717	48
	Reggio Calabria	11.504	130
	Vibo Valentia	3.033	58
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>110.903</b>	<b>2.114</b>
	Agrigento	7.416	192
	Caltanissetta	4.135	120
	Catania	24.362	413
	Enna	2.921	81
	Messina	16.790	280
	Palermo	28.354	525
	Ragusa	7.996	170
	Siracusa	8.934	149
	Trapani	9.995	184
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>45.678</b>	<b>641</b>
	Cagliari	16.656	232
	Carbonia Iglesias	1.827	28
	Medio Campidano	1.247	24
	Nuoro	4.291	65
	Ogliastra	1.185	15
	Olbia Tempio	6.724	66
	Oristano	2.868	58
	Sassari	10.880	153

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unità

Dicembre 2014	Numero clienti		
	Home e corporate banking		Phone banking
	per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
<b>a. TOTALE</b>	<b>22.376.682</b>	<b>2.621.476</b>	<b>10.750.993</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>1.967.048</b>	<b>204.782</b>	<b>738.699</b>
Alessandria	161.566	19.688	65.943
Asti	67.497	8.159	20.992
Biella	67.287	8.461	26.217
Cuneo	208.404	30.751	105.100
Novara	159.968	14.768	82.119
Torino	1.180.546	111.727	378.560
Verbano-Cusio-Ossola	58.324	5.453	34.801
Vercelli	63.456	5.775	24.967
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>60.373</b>	<b>8.170</b>	<b>15.586</b>
Aosta	60.373	8.170	15.586
<b>d. LIGURIA</b>	<b>639.940</b>	<b>69.221</b>	<b>335.590</b>
Genova	384.225	36.837	188.485
Imperia	66.655	8.856	28.787
La Spezia	86.040	9.950	69.866
Savona	103.020	13.578	48.452
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>4.823.653</b>	<b>556.122</b>	<b>2.530.639</b>
Bergamo	490.305	61.240	320.427
Brescia	513.729	62.787	282.780
Como	250.721	26.516	107.204
Cremona	133.244	15.101	76.085
Lecco	163.777	13.961	85.035
Lodi	94.224	9.645	52.903
Mantova	180.014	18.651	128.870
Milano	1.868.062	233.274	905.771
Monza-Brianza	434.503	48.493	204.572
Pavia	226.857	22.049	130.358
Sondrio	71.294	2.720	12.587
Varese	396.923	41.685	224.047
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>490.460</b>	<b>53.395</b>	<b>72.273</b>
Bolzano	223.914	19.923	35.565
Trento	266.546	33.472	36.708
<b>g. VENETO</b>	<b>2.153.484</b>	<b>256.462</b>	<b>998.059</b>
Belluno	99.062	8.123	25.257
Padova	400.689	54.393	202.273
Rovigo	72.484	11.339	29.123
Treviso	361.707	48.947	173.956
Venezia	361.535	45.174	173.103
Verona	487.737	45.574	233.140
Vicenza	370.270	42.912	161.207

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

		Numero clienti		Banche Phone banking
		Home e corporate banking		
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>522.241</b>	<b>62.810</b>	<b>233.034</b>
	Gorizia	53.989	6.971	17.103
	Pordenone	125.971	16.358	64.178
	Trieste	125.330	12.650	61.117
	Udine	216.951	26.831	90.636
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.801.883</b>	<b>253.501</b>	<b>936.666</b>
	Bologna	496.448	69.984	193.615
	Ferrara	111.558	11.417	43.761
	Forlì	130.867	21.067	56.324
	Modena	274.044	42.431	130.835
	Parma	187.658	28.189	143.554
	Piacenza	113.381	15.509	85.522
	Ravenna	147.320	18.207	70.289
	Reggio Emilia	214.010	26.413	140.509
	Rimini	126.597	20.284	72.257
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>505.869</b>	<b>79.668</b>	<b>219.177</b>
	Ancona	173.417	22.870	86.349
	Ascoli Piceno	63.383	11.815	22.020
	Fermo	53.237	8.788	22.929
	Macerata	97.679	15.521	47.069
	Pesaro e Urbino	118.153	20.674	40.810
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>1.408.203</b>	<b>205.898</b>	<b>806.529</b>
	Arezzo	110.721	17.526	58.106
	Firenze	418.756	66.110	218.408
	Grosseto	76.334	10.695	41.099
	Livorno	130.364	14.578	83.072
	Lucca	144.980	18.642	94.772
	Massa Carrara	64.724	8.325	42.387
	Pisa	165.315	21.761	104.793
	Pistoia	93.820	14.385	45.335
	Prato	94.387	15.979	58.427
	Siena	108.802	17.897	60.130
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>310.200</b>	<b>37.769</b>	<b>129.455</b>
	Perugia	239.151	28.743	97.896
	Terni	71.049	9.026	31.559
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>2.455.476</b>	<b>292.095</b>	<b>1.105.241</b>
	Frosinone	122.188	16.480	46.164
	Latina	172.386	19.321	91.816
	Rieti	43.491	3.866	14.092
	Roma	2.029.119	241.346	911.614
	Viterbo	88.292	11.082	41.555
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>344.864</b>	<b>55.394</b>	<b>145.646</b>
	Chieti	93.352	14.542	43.788
	L'Aquila	67.579	11.318	30.684
	Pescara	96.232	13.255	42.880
	Teramo	87.701	16.279	28.294

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
				<b>Banche</b>
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>81.033</b>	<b>9.031</b>	<b>34.124</b>
	Campobasso	60.343	6.517	24.877
	Isernia	20.690	2.514	9.247
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>1.443.757</b>	<b>165.497</b>	<b>835.596</b>
	Avellino	76.112	11.030	36.206
	Benevento	57.303	7.431	28.394
	Caserta	186.570	21.211	109.220
	Napoli	859.128	89.981	503.392
	Salerno	264.644	35.844	158.384
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>1.003.093</b>	<b>103.204</b>	<b>527.100</b>
	Bari	332.255	38.372	162.257
	Barletta-Andria-Trani	86.524	9.154	46.852
	Brindisi	89.777	8.767	51.443
	Foggia	131.493	14.039	64.318
	Lecce	212.022	19.247	118.399
	Taranto	151.022	13.625	83.831
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>109.226</b>	<b>14.469</b>	<b>64.911</b>
	Matera	37.735	5.205	20.657
	Potenza	71.491	9.264	44.254
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>430.971</b>	<b>40.113</b>	<b>277.758</b>
	Catanzaro	85.497	8.574	47.565
	Cosenza	159.940	15.467	103.722
	Crotone	29.010	3.502	17.275
	Reggio Calabria	127.514	9.859	88.424
	Vibo Valentia	29.010	2.711	20.772
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>1.459.110</b>	<b>103.242</b>	<b>614.390</b>
	Agrigento	103.902	7.627	43.847
	Caltanissetta	68.636	5.236	27.003
	Catania	351.361	23.265	156.517
	Enna	43.402	3.436	14.536
	Messina	179.351	12.906	76.774
	Palermo	389.959	23.502	157.348
	Ragusa	89.854	9.501	34.533
	Siracusa	123.799	8.234	55.532
	Trapani	108.846	9.535	48.300
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>365.798</b>	<b>50.633</b>	<b>130.520</b>
	Cagliari	165.492	18.960	68.980
	Carbonia Iglesias	22.876	2.221	7.136
	Medio Campidano	13.740	2.117	4.858
	Nuoro	26.014	3.757	7.314
	Ogliastra	6.686	1.324	2.045
	Olbia Tempio	35.707	7.798	9.763
	Oristano	26.068	3.638	8.215
	Sassari	<b>69.215</b>	<b>10.818</b>	<b>22.209</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

[TDB10219](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unità

<b>Dicembre 2014</b>		Totale	Banche maggiori
<b>a. TOTALE</b>		<b>303.690</b>	<b>115.620</b>
<b>b. PIEMONTE</b>		<b>27.869</b>	<b>16.472</b>
Alessandria		1.684	805
Asti		1.129	333
Biella		2.448	185
Cuneo		3.222	805
Novara		1.357	900
Torino		16.618	12.795
Verbano-Cusio-Ossola		742	281
Vercelli		678	369
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>		<b>534</b>	<b>331</b>
Aosta		534	331
<b>d. LIGURIA</b>		<b>7.449</b>	<b>2.778</b>
Genova		4.804	1.821
Imperia		705	298
La Spezia		859	208
Savona		1.084	451
<b>e. LOMBARDIA</b>		<b>75.020</b>	<b>24.680</b>
Bergamo		7.674	1.807
Brescia		6.673	1.800
Como		2.457	905
Cremona		1.626	744
Lecco		1.430	415
Lodi		962	454
Mantova		2.367	1.599
Milano		41.332	13.390
Monza-Brianza		3.671	1.216
Pavia		2.080	954
Sondrio		1.615	101
Varese		3.148	1.298
<b>f. TRENINO-ALTO ADIGE</b>		<b>7.091</b>	<b>559</b>
Bolzano		3.740	108
Trento		3.352	452
<b>g. VENETO</b>		<b>31.076</b>	<b>14.361</b>
Belluno		798	325
Padova		5.619	1.969
Rovigo		978	215
Treviso		5.021	1.219
Venezia		3.772	1.953
Verona		9.932	7.370
Vicenza		4.965	1.311

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>21.849</b>	<b>60.446</b>	<b>68.144</b>	<b>37.631</b>
<b>441</b>	<b>2.411</b>	<b>6.705</b>	<b>1.840</b>
299	328	229	23
21	49	712	14
-	36	2.200	27
10	653	573	1.181
36	154	267	-
52	1.112	2.070	589
12	50	399	-
13	32	257	7
-	<b>22</b>	<b>57</b>	<b>124</b>
-	22	57	124
<b>46</b>	<b>3.094</b>	<b>1.382</b>	<b>149</b>
22	2.486	434	41
3	230	126	48
-	174	457	20
22	204	366	41
<b>12.431</b>	<b>13.846</b>	<b>17.050</b>	<b>7.013</b>
3.989	410	812	656
211	1.814	2.162	686
276	567	562	147
53	321	65	443
210	527	151	127
15	131	48	314
61	291	53	363
5.689	7.741	10.761	3.751
700	308	1.122	325
66	561	388	111
-	870	640	4
<b>1.164</b>	<b>308</b>	<b>289</b>	<b>89</b>
12	82	2.721	3.717
-	16	1.916	1.700
12	66	805	2.017
<b>191</b>	<b>6.451</b>	<b>5.121</b>	<b>4.952</b>
8	195	174	96
34	1.931	741	944
19	343	73	328
11	903	2.178	710
16	315	860	628
84	748	450	1.280
21	2.018	647	968

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

	Totale	Banche maggiori
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>6.429</b>	<b>1.523</b>
Gorizia	709	110
Pordenone	1.645	288
Trieste	1.206	521
Udine	2.874	605
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>32.383</b>	<b>8.505</b>
Bologna	7.978	3.268
Ferrara	1.622	368
Forlì	2.658	419
Modena	6.358	1.678
Parma	3.697	540
Piacenza	1.517	285
Ravenna	2.156	513
Reggio Emilia	4.431	1.184
Rimini	1.975	252
<b>l. MARCHE</b>	<b>8.390</b>	<b>1.358</b>
Ancona	3.006	545
Ascoli Piceno	1.252	291
Fermo	617	55
Macerata	1.526	217
Pesaro e Urbino	1.992	251
<b>m. TOSCANA</b>	<b>24.574</b>	<b>10.593</b>
Arezzo	2.219	486
Firenze	7.638	1.956
Grosseto	879	419
Livorno	1.168	708
Lucca	1.677	926
Massa Carrara	747	318
Pisa	2.279	697
Pistoia	1.408	286
Prato	1.220	377
Siena	5.348	4.423
<b>n. UMBRIA</b>	<b>3.680</b>	<b>1.372</b>
Perugia	2.874	1.133
Terni	807	239
<b>o. LAZIO</b>	<b>27.378</b>	<b>13.867</b>
Frosinone	1.234	579
Latina	1.287	705
Rieti	466	117
Roma	23.327	12.175
Viterbo	1.069	292
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>4.618</b>	<b>888</b>
Chieti	1.235	171
L'Aquila	862	259
Pescara	1.264	308
Teramo	1.258	151

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>5</b>	<b>514</b>	<b>2.934</b>	<b>1.453</b>
-	27	340	232
-	91	958	308
-	71	467	147
5	326	1.171	767
<b>5.284</b>	<b>7.744</b>	<b>7.032</b>	<b>3.818</b>
572	1.471	1.591	1.076
86	125	925	118
222	67	1.127	823
3.600	530	223	327
161	2.455	488	53
27	588	528	89
232	40	1.295	76
257	2.352	121	517
128	119	736	740
<b>45</b>	<b>3.081</b>	<b>2.312</b>	<b>1.594</b>
8	1.397	561	495
16	126	584	235
-	169	336	57
8	724	265	312
13	665	567	496
<b>64</b>	<b>6.473</b>	<b>3.892</b>	<b>3.552</b>
-	363	1.096	274
35	4.169	643	835
-	173	88	199
-	224	80	156
13	135	268	335
-	28	146	255
-	265	913	404
7	100	471	544
10	661	55	117
-	356	135	434
<b>7</b>	<b>256</b>	<b>734</b>	<b>1.311</b>
-	218	658	865
7	39	76	446
<b>1.047</b>	<b>2.673</b>	<b>6.898</b>	<b>2.893</b>
11	69	177	398
67	83	175	257
8	22	300	19
958	2.331	6.138	1.725
3	169	109	496
<b>595</b>	<b>220</b>	<b>2.479</b>	<b>436</b>
233	48	695	88
244	13	293	53
76	124	627	129
42	35	864	166

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

	Totale	Banche maggiori
<b>q. MOLISE</b>	<b>717</b>	<b>338</b>
Campobasso	557	272
Isernia	161	66
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>12.809</b>	<b>4.402</b>
Avellino	784	154
Benevento	518	215
Caserta	1.389	435
Napoli	7.649	2.904
Salerno	2.473	694
<b>s. PUGLIA</b>	<b>11.776</b>	<b>3.060</b>
Bari	5.395	1.236
Barletta-Andria-Trani	783	105
Brindisi	803	190
Foggia	1.519	348
Lecce	2.042	740
Taranto	1.239	441
<b>t. BASILICATA</b>	<b>1.201</b>	<b>189</b>
Matera	430	65
Potenza	772	124
<b>u. CALABRIA</b>	<b>3.613</b>	<b>1.030</b>
Catanzaro	794	281
Cosenza	1.372	272
Crotone	267	50
Reggio Calabria	941	382
Vibo Valentia	243	45
<b>v. SICILIA</b>	<b>12.331</b>	<b>7.682</b>
Agrigento	1.011	553
Caltanissetta	616	344
Catania	2.451	1.482
Enna	305	192
Messina	1.314	925
Palermo	3.783	2.745
Ragusa	994	375
Siracusa	829	527
Trapani	1.034	540
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>4.650</b>	<b>1.640</b>
Cagliari	1.347	763
Carbonia Iglesias	187	73
Medio Campidano	151	53
Nuoro	321	115
Ogliastra	93	21
Olbia Tempio	396	172
Oristano	319	99
Sassari	1.841	345

Note:

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>58</b>	<b>37</b>	<b>204</b>	<b>80</b>
46	22	151	66
12	15	54	14
<b>634</b>	<b>5.232</b>	<b>1.203</b>	<b>1.338</b>
177	184	119	150
33	118	28	124
37	666	136	115
137	3.550	786	272
251	715	135	678
<b>437</b>	<b>3.430</b>	<b>3.698</b>	<b>1.151</b>
75	1.505	1.984	595
49	398	140	91
-	310	223	80
298	442	348	83
-	424	794	84
15	353	211	219
<b>170</b>	<b>315</b>	<b>354</b>	<b>173</b>
109	127	82	47
61	188	273	126
<b>293</b>	<b>1.545</b>	<b>135</b>	<b>610</b>
73	265	32	143
78	640	71	311
77	87	-	53
40	435	28	56
26	119	5	48
<b>93</b>	<b>705</b>	<b>2.596</b>	<b>1.255</b>
16	71	58	313
-	6	60	206
15	128	689	137
-	19	23	71
33	51	226	79
15	243	576	204
-	28	569	22
14	34	185	69
-	127	212	155
-	<b>2.317</b>	<b>620</b>	<b>73</b>
-	422	133	29
-	93	21	-
-	79	19	-
-	160	46	-
-	66	6	-
-	175	49	-
-	150	26	44
-	1.174	322	-

## Distribuzione per attività autorizzate

[TDB40210](#)

## Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Dicembre 2014

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio		17	15
Negoziazione in conto terzi		25	22
Collocamento con garanzia		5	5
Collocamento senza garanzia		48	43
Gestioni mobiliari individuali		38	37
Raccolta di ordini		49	44
Consulenza in materia di investimenti		84	76
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione		3	3
<b>b. NUMERO DELLE SIM</b>		<b>85</b>	<b>86</b>

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

[TDB40225](#)

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2014 set.	2014 dic.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>776</b>	<b>806</b>
Azionari	139	139
Bilanciati	52	54
Obbligazionari	286	288
Liquidità	26	26
Flessibili	320	350
<b>b. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

[TDB40230](#)

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2014 set.	2014 dic.
<b>a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>186</b>	<b>186</b>
Leasing	39	38
Factoring	26	18
Credito al consumo e cessione del quinto	32	32
Rilascio garanzie e finanziamenti diversi da leasing, factoring, credito al consumo e cessione del quinto	13	13
Assunzione di partecipazioni	2	2
Emissione e gestione di carte di credito	1	1
Cartolarizzazione dei crediti: servicer	9	9
Confidi	-	65
Bad finance	-	7
Intermediazione in cambi e altre attività	64	1
<b>b. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>57</b>	<b>58</b>
<b>c. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA</b>	<b>6</b>	<b>6</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento. Da dicembre 2014 viene data evidenza specifica alle bad finance (che prima erano convenzionalmente comprese tra gli intermediari che esercitavano attività di factoring) e ai confidi; ciò ha comportato una discontinuità nella serie.

**Informazioni  
sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

---

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2014 set.	2014 dic.	2014 set.	2014 dic.	2014 set.	2014 dic.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.590.844</b>	<b>7.572.168</b>	<b>4.466.377</b>	<b>4.414.346</b>	<b>3.124.467</b>	<b>3.157.822</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.212.521	2.207.552	992.435	987.414	1.220.086	1.220.138
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.020.595	2.128.234	1.648.288	1.757.808	372.307	370.426
utilizzato	1.640.164	1.692.311	1.274.991	1.329.832	365.172	362.479
sconfinamento	54.958	56.141	49.343	50.751	5.615	5.390
margine disponibile	435.389	492.064	422.640	478.727	12.750	13.337
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	272.513	279.491	247.011	249.286	25.502	30.204
utilizzato	139.313	145.421	124.440	125.914	14.873	19.507
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.516.768	1.603.540	1.170.231	1.263.697	346.536	339.842
utilizzato	1.370.142	1.416.650	1.020.906	1.074.628	349.236	342.022
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	231.130	245.052	230.876	244.688	254	364
utilizzato	130.590	130.150	129.533	129.208	1.056	942
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	302.477	368.880	286.191	352.874	16.286	16.006
utilizzato	167.327	182.602	151.517	167.100	15.809	15.502
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>226.829</b>	<b>232.782</b>	<b>166.634</b>	<b>170.004</b>	<b>60.195</b>	<b>62.778</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.042.157</b>	<b>4.029.570</b>	<b>2.692.549</b>	<b>2.673.110</b>	<b>1.349.608</b>	<b>1.356.460</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.408.322	1.402.477	945.800	939.991	462.522	462.486
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>773.277</b>	<b>816.007</b>	<b>575.901</b>	<b>616.343</b>	<b>197.376</b>	<b>199.664</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2013 dic.	2014 mar.	2014 giu.	2014 set.	2014 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.877.422	1.875.682	1.867.444	1.848.405	1.857.137
<i>di cui:</i> sofferenze	156.865	165.608	171.417	177.913	184.967
Depositi	1.276.777	1.289.024	1.323.881	1.340.711	1.358.162
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.845.328	1.844.011	1.836.513	1.815.623	1.824.458
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	15.983	15.183	15.315	14.817	15.133
con durata superiore a 12 mesi	1.262.901	1.262.625	1.251.859	1.245.585	1.241.380
sofferenze	155.890	164.612	170.428	176.908	183.741
Depositi	1.258.067	1.268.113	1.302.594	1.319.859	1.337.563
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.101	13.456	14.205	13.960	13.519
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	32.091	31.663	30.914	32.760	32.642
<i>di cui:</i> sofferenze	975	995	989	1.005	1.220
Depositi	18.676	20.877	21.254	20.831	20.471

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.824.458</b>	<b>270.490</b>	<b>155.554</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>594.379</b>	<b>21.247</b>	<b>92.302</b>
	Piemonte	112.667	10.248	6.428
	Valle d'Aosta	2.801	127	263
	Liguria	36.021	1.793	1.128
	Lombardia	442.890	9.079	84.484
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>393.148</b>	<b>9.880</b>	<b>35.221</b>
	Trentino-Alto Adige	40.405	885	1.172
	Veneto	162.874	3.510	16.888
	Friuli-Venezia Giulia	30.975	1.729	1.702
	Emilia-Romagna	158.895	3.757	15.459
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>561.959</b>	<b>215.830</b>	<b>23.559</b>
	Marche	42.417	1.729	1.954
	Toscana	111.834	4.671	3.609
	Umbria	21.174	841	101
	Lazio	386.534	208.590	17.895
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>184.692</b>	<b>15.606</b>	<b>1.449</b>
	Abruzzo	24.893	1.235	106
	Molise	3.730	287	17
	Campania	74.995	7.113	1.011
	Puglia	54.483	2.980	272
	Basilicata	6.840	614	18
	Calabria	19.751	3.378	25
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>90.279</b>	<b>7.926</b>	<b>3.023</b>
	Sicilia	64.572	6.858	316
	Sardegna	25.707	1.068	2.707

Note:.

## Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>801.962</b>	<b>247.027</b>	<b>144.194</b>	<b>391.969</b>	<b>93.241</b>	<b>503.125</b>
<b>287.773</b>	<b>94.123</b>	<b>48.348</b>	<b>141.255</b>	<b>27.195</b>	<b>165.812</b>
51.218	18.057	8.256	24.032	7.156	37.616
1.400	553	315	525	224	788
17.596	5.112	3.248	9.125	2.224	13.279
217.559	70.401	36.530	107.573	17.591	114.129
<b>213.467</b>	<b>72.546</b>	<b>36.472</b>	<b>98.257</b>	<b>25.364</b>	<b>109.216</b>
23.880	6.490	4.276	12.308	3.902	10.566
87.172	32.643	13.279	39.113	10.105	45.199
14.512	5.749	2.362	5.847	2.250	10.782
87.904	27.663	16.554	40.990	9.106	42.669
<b>186.417</b>	<b>49.614</b>	<b>37.069</b>	<b>95.286</b>	<b>18.658</b>	<b>117.459</b>
22.054	8.261	5.142	8.126	3.388	13.291
60.025	17.648	9.860	30.200	7.836	35.692
11.651	4.289	2.156	4.653	1.764	6.818
92.687	19.416	19.912	52.306	5.670	61.658
<b>80.565</b>	<b>22.974</b>	<b>15.976</b>	<b>39.192</b>	<b>14.267</b>	<b>72.805</b>
13.057	4.996	3.047	4.669	2.132	8.364
1.601	482	381	675	398	1.426
33.705	8.119	5.467	19.554	3.915	29.251
22.470	6.767	4.861	9.888	5.154	23.608
3.182	912	760	1.355	758	2.269
6.550	1.699	1.460	3.051	1.910	7.887
<b>33.740</b>	<b>7.770</b>	<b>6.329</b>	<b>17.979</b>	<b>7.756</b>	<b>37.833</b>
23.772	5.674	3.943	13.029	5.630	27.996
9.968	2.096	2.386	4.951	2.126	9.838

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>895.202</b>	<b>314.968</b>	<b>238.831</b>	<b>205.075</b>	<b>94.832</b>	<b>41.496</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.420	12.386	15.012	8.618	5.157	3.248
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.743	990	664	751	230	108
	Industria manifatturiera	210.620	80.816	66.300	37.078	20.235	6.191
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	32.443	11.528	5.488	10.958	2.902	1.567
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9.436	3.140	2.123	2.646	968	558
	Costruzioni	154.576	51.551	39.182	39.120	17.512	7.210
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	142.307	44.887	35.918	30.383	20.956	10.163
	Trasporto e magazzinaggio	38.993	11.761	7.448	10.470	6.372	2.942
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.230	8.378	12.219	8.444	5.284	2.906
	Servizi di informazione e comunicazione	15.884	6.870	2.406	5.383	848	378
	Attività finanziarie e assicurative	9.212	3.636	2.108	2.551	579	338
	Attività immobiliari	119.129	48.165	31.732	30.637	6.112	2.483
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	35.990	16.930	9.174	6.809	2.140	937
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	19.177	6.665	3.949	5.653	2.196	715
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.043	7.266	5.106	5.573	3.344	1.753

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014

	Esposizione interna- zionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>a. TOTALE</b>	<b>363.270</b>	<b>83.635</b>	<b>37.746</b>	<b>69.031</b>	<b>172.858</b>	<b>297.601</b>
<b>b. EUROPA</b>	<b>306.774</b>	<b>70.154</b>	<b>34.698</b>	<b>58.640</b>	<b>143.282</b>	<b>283.573</b>
<i>di cui:</i> Albania	443	54	8	107	274	542
Austria	17.157	1.670	642	3.123	11.721	57.516
Belgio	7.852	4.239	1.059	285	2.269	750
Bosnia Erzegovina	605	1	..	136	469	2.501
Bulgaria	4.277	128	4	1.247	2.897	3.977
Ceca Repubblica	4.292	27	123	851	3.291	9.487
Croazia	14.277	254	60	1.670	12.292	8.674
Danimarca	1.211	290	397	125	399	-
Finlandia	990	160	188	170	472	-
Francia	42.662	15.994	9.537	3.009	14.122	-
Germania	31.899	6.375	2.436	8.480	14.609	118.599
Grecia	895	394	1	59	441	260
Irlanda	5.541	388	142	1.296	3.715	679
Liechtenstein	78	-	-	27	51	-
Lussemburgo	16.987	2.220	1.290	4.366	9.111	2.816
Malta	1.159	385	141	202	432	-
Montenegro	1	..	..	..	..	-
Norvegia	2.208	614	531	166	897	-
Olanda	16.649	2.596	2.325	2.956	8.773	90
Polonia	7.975	50	15	2.023	5.886	30.063
Portogallo	3.018	1.095	33	102	1.788	-
Regno Unito	49.760	21.020	7.518	15.270	5.952	4.063
Romania	7.335	175	406	1.455	5.300	3.680
Russia	11.017	546	617	2.349	7.505	8.893
Serbia	3.005	24	444	816	1.721	3.368
Slovacca Repubblica	5.046	238	47	798	3.964	10.267
Slovenia	695	9	8	78	601	4.000
Spagna	20.979	6.755	2.998	2.113	9.113	1.586
Svezia	1.822	482	479	298	563	1
Svizzera	7.257	1.219	1.730	1.552	2.755	2.961
Turchia	7.537	2.535	1.316	1.448	2.237	346
Ungheria	7.163	90	54	1.141	5.878	7.317
<b>c. ASIA</b>	<b>13.026</b>	<b>5.597</b>	<b>1.154</b>	<b>1.351</b>	<b>4.924</b>	<b>1.202</b>
<i>di cui:</i> Arabia Saudita	242	77	3	86	77	-
Cina Repubblica Popolare	4.698	3.240	689	166	602	589
Corea del Sud	150	61	56	2	31	-
Filippine	160	17	..	..	143	-
Giappone	2.456	498	155	364	1.439	594
India	1.133	716	21	66	331	7
Indonesia	715	19	1	25	670	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>Banche</b>							
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	127	14	40	29	44	-
	Israele	219	29	..	11	179	..
	Kazakistan	618	521	1	9	87	-
	Malaysia	21	8	-	4	9	-
	Pakistan	11	..	..	..	10	-
	Qatar	407	20	..	50	337	-
	Taiwan	15	4	8	1	2	11
	Thailandia	15	7	1	3	3	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>2.529</b>	<b>352</b>	<b>238</b>	<b>505</b>	<b>1.433</b>	<b>4.291</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	108	13	7	83	5	-
	Egitto	810	238	31	268	273	4.291
	Marocco	78	40	..	8	30	-
	Sudafricana Repubblica	179	9	3	16	151	-
	Tunisia	206	28	163	11	4	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>19.511</b>	<b>4.854</b>	<b>1.113</b>	<b>4.387</b>	<b>9.156</b>	<b>8.357</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	79	..	..	15	63	..
	Brasile	688	35	34	317	302	-
	Canada	1.781	481	178	174	948	-
	Cile	46	3	1	19	23	..
	Colombia	26	2	..	15	9	-
	Cuba	86	33	50	..	2	-
	Messico	643	6	2	116	519	..
	Perù	136	3	2	47	84	2
	Stati Uniti d'America	15.487	4.283	837	3.599	6.767	8.324
	Uruguay	5	..	-	4	1	-
	Venezuela	64	-	..	17	47	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>2.875</b>	<b>208</b>	<b>274</b>	<b>301</b>	<b>2.092</b>	<b>1</b>
	<i>di cui:</i> Australia	1.919	192	274	269	1.184	1
	Nuova Zelanda	37	15	1	7	14	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>10.014</b>	<b>2.470</b>	<b>267</b>	<b>2.987</b>	<b>4.289</b>	<b>177</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	771	371	25	130	245	-
	Cayman Islands	2.206	896	123	107	1.079	-
	Gibilterra	6	-	-	..	6	-
	Hong Kong	1.360	238	20	950	153	136
	Jersey	688	-	6	80	601	-
	Singapore	1.858	544	6	857	450	41
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>8.540</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>859</b>	<b>7.681</b>	<b>-</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in migliaia

Dicembre 2014	Numero di rapporti		Totale impieghi
	Conti Correnti	Altri	
<b>a. TOTALE</b>	<b>7.945</b>	<b>30.092</b>	<b>1.618.355</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.381</b>	<b>12.821</b>	<b>751.865</b>
Piemonte	524	1.762	86.661
Valle d'Aosta	14	35	1.727
Liguria	188	458	32.959
Lombardia	1.655	10.566	630.519
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1.815</b>	<b>4.770</b>	<b>343.462</b>
Trentino-Alto Adige	170	309	39.899
Veneto	755	2.352	144.043
Friuli-Venezia Giulia	169	415	27.153
Emilia-Romagna	720	1.695	132.367
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.841</b>	<b>7.617</b>	<b>332.999</b>
Marche	285	479	38.879
Toscana	667	3.261	120.979
Umbria	157	308	15.857
Lazio	732	3.570	157.285
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.229</b>	<b>3.123</b>	<b>129.774</b>
Abruzzo	171	379	21.115
Molise	31	48	2.649
Campania	442	1.350	50.095
Puglia	365	956	40.185
Basilicata	50	84	4.307
Calabria	169	307	11.423
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>676</b>	<b>1.758</b>	<b>59.563</b>
Sicilia	539	1.385	41.978
Sardegna	137	372	17.585

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.



## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Torino (segue)</b>			<b>Provincia di La Spezia</b>		
Vinovo	92	105	La Spezia	1.961	1.567
Volpiano	125	156	Bolano	95	79
			Lerici	72	86
			Sarzana	583	474
<b>Provincia di Verbano-Cusio-</b>			<b>Provincia di Savona</b>		
	<b>2.455</b>	<b>1.767</b>		<b>5.623</b>	<b>3.684</b>
Verbania	1.075	622	Savona	2.057	1.173
Domodossola	315	318	Alassio	222	182
Gravellona Toce	233	125	Albenga	1.002	515
Omegna	312	200	Albisola Superiore	127	93
Stresa	78	70	Andora	125	66
			Cairo Montenotte	279	159
<b>Provincia di Vercelli</b>				201	194
	<b>2.400</b>	<b>2.302</b>	Loano	485	240
Vercelli	1.055	902	Pietra Ligure	108	105
Borgosesia	413	299	Vado Ligure	138	147
Crescentino	115	108	Varazze	164	190
Gattinara	85	108			
Santhià	223	167			
Trino	77	107			
Varallo	91	94			
			<b>e. TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>606.456</b>	<b>317.456</b>
<b>c. TOTALE VALLE D'AOSTA</b>	<b>1.725</b>	<b>2.242</b>			
<b>Provincia di Aosta</b>			<b>Provincia di Bergamo</b>		
	<b>1.725</b>	<b>2.242</b>		<b>35.611</b>	<b>18.314</b>
Aosta	954	1.066	Bergamo	15.350	5.479
Chatillon	64	104	Albino	459	312
Courmayeur	84	97	Alzano Lombardo	232	168
			Calusco d'Adda	399	166
			Caravaggio	406	328
			Castelli Calepio	176	88
			Clusone	312	168
			Costa Volpino	130	106
			Curno	130	102
			Dalmine	784	374
			Gandino	75	70
			Grumello del Monte	598	220
			Lefte	==	==
			Lovere	278	168
			Martinengo	235	127
			Nembro	230	161
			Osio Sotto	316	154
			Ponte San Pietro	424	295
			Romano di Lombardia	691	316
			Sarnico	352	296
			Seriate	787	388
			Stezzano	188	107
			Trescore Balneario	429	267
			Treviglio	1.598	1.058
			Treviolo	211	109
			Villa d'Alme	121	68
			Zogno	150	149
<b>d. TOTALE LIGURIA</b>	<b>33.257</b>	<b>25.801</b>			
<b>Provincia di Genova</b>					
	<b>21.248</b>	<b>16.883</b>			
Genova	17.703	13.368			
Arenzano	148	139			
Busalla	214	126			
Chiavari	797	756			
Lavagna	143	183			
Rapallo	340	420			
Recco	107	167			
Santa Margherita Ligure	156	165			
Sestri Levante	280	301			
<b>Provincia di Imperia</b>					
	<b>3.069</b>	<b>2.427</b>			
Imperia	1.160	700			
Borghera	157	181			
Diano Marina	115	104			
San Remo	665	693			
Taggia	254	177			
Ventimiglia	308	272			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Brescia</b>	<b>52.045</b>	<b>22.710</b>	<b>Provincia di Como (segue)</b>		
Brescia	27.434	8.005	Lurate Caccivio	227	142
Bagnolo Mella	199	145	Mariano Comense	711	475
Bedizzole	190	127	Olgiate Comasco	430	251
Botticino	235	144	Villa Guardia	194	181
Breno	368	225			
Capriolo	219	122	<b>Provincia di Cremona</b>	<b>9.330</b>	<b>5.416</b>
Carpenedolo	271	191	Cremona	3.765	1.664
Chiari	801	468	Casalmaggiore	371	278
Concesio	295	171	Castelleone	223	142
Darfo Boario Terme	823	321	Crema	1.862	992
Desenzano del Garda	1.005	506	Pandino	204	134
Erbusco	171	108	Piadena	57	66
Flero	188	128	Pizzighettone	156	96
Gavardo	331	191	Soncino	416	155
Ghedi	388	256	Soresina	196	160
Gussago	395	217			
Iseo	266	218	<b>Provincia di Lecco</b>	<b>7.979</b>	<b>5.977</b>
Leno	244	199	Lecco	3.209	1.987
Lonato	300	169	Calolziocorte	356	233
Lumezzane	1.005	443	Casatenovo	276	243
Manerbio	833	254	Mandello del Lario	187	214
Montichiari	1.033	485	Merate	921	597
Orzinuovi	574	274	Oggiono	287	261
Ospitaletto	384	251	Olgiate Molgora	69	98
Palazzolo sull'Oglio	971	435	Olginate	110	100
Pisogne	317	223	Valmadrera	174	172
Ponte di Legno	255	62			
Quinzano d'Oglio	146	82	<b>Provincia di Lodi</b>	<b>5.947</b>	<b>3.717</b>
Rezzato	362	210	Lodi	3.617	1.875
Rovato	1.195	483	Casalpusterlengo	312	234
Salò	346	233	Codogno	605	355
Sarezzo	310	180	Sant'Angelo Lodigiano	322	251
Sirmione	187	98			
Travagliato	392	172	<b>Provincia di Mantova</b>	<b>12.454</b>	<b>6.881</b>
Verolanuova	267	122	Mantova	4.512	1.854
Vestone	387	239	Asola	374	297
Villa Carcina	236	140	Borgo Virgilio	58	62
Vobarno	116	91	Castel Goffredo	333	270
			Castiglione delle Stiviere	1.098	500
<b>Provincia di Como</b>	<b>12.727</b>	<b>9.339</b>	Goito	383	137
Como	4.078	2.474	Gonzaga	193	116
Cabiate	68	118	Marmirolo	109	65
Cantù	1.485	944	Moglia	161	100
Cermenate	273	193	Ostiglia	131	92
Cernobbio	104	125	Pegognaga	155	94
Erba	940	578	Poggio Rusco	212	153
Fino Mornasco	128	122	Porto Mantovano	440	200
Inverigo	190	130			
Lomazzo	174	146			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Mantova (segue)</b>			<b>Provincia di Milano (segue)</b>		
Quistello	62	73	Rozzano	530	515
Sermide	124	82	San Donato Milanese	3.062	770
Suzzara	517	376	San Giuliano Milanese	508	409
Viadana	868	376	Sedriano	==	==
			Segrate	941	959
			Senago	312	200
<b>Provincia di Milano</b>	<b>417.552</b>	<b>204.132</b>	Sesto San Giovanni	1.649	1.441
Milano	376.659	166.559	Settimo Milanese	384	269
Abbiategrosso	833	644	Trezzano sul Naviglio	337	295
Arese	164	282	Trezzo sull'Adda	472	293
Assago	556	166	Vignate	76	80
Bareggio	332	237	Vimodrone	249	246
Binasco	324	339			
Bollate	622	462	<b>Provincia di Monza-Brianza</b>	<b>21.520</b>	<b>15.472</b>
Bresso	341	372	Agrate Brianza	675	369
Buccinasco	476	352	Arcore	369	298
Busto Garolfo	255	231	Besana in Brianza	220	205
Carugate	402	304	Biassono	225	211
Cassano d'Adda	403	281	Bovisio-Masciago	176	185
Cassina de' Pecchi	318	235	Brugherio	485	499
Castano Primo	241	198	Carate Brianza	368	395
Cernusco sul Naviglio	774	632	Carnate	71	80
Cesano Boscone	485	271	Cavenago di Brianza	129	77
Cinisello Balsamo	1.199	921	Cesano Maderno	719	532
Cologno Monzese	861	611	Concorezzo	340	292
Corbetta	286	174	Cornate d'Adda	157	101
Cormano	159	226	Desio	1.198	879
Cornaredo	228	205	Giussano	510	335
Corsico	1.183	804	Lentate sul Seveso	173	172
Cusano Milanino	305	271	Limbiate	317	250
Garbagnate Milanese	395	277	Lissone	842	797
Gorgonzola	511	372	Meda	512	401
Inveruno	102	105	Monza	7.817	4.176
Lacchiarella	78	107	Muggiò	291	238
Lainate	437	379	Nova Milanese	407	276
Legnano	2.381	1.558	Seregno	1.805	1.290
Locate di Triulzi	87	128	Seveso	207	239
Magenta	1.000	530	Varedo	166	193
Melegnano	597	399	Villasanta	209	201
Melzo	830	415	Vimercate	1.196	670
Nerviano	169	194			
Novate Milanese	404	293	<b>Provincia di Pavia</b>	<b>8.193</b>	<b>7.390</b>
Opera	239	182	Pavia	2.638	2.290
Paderno Dugnano	563	528	Broni	212	274
Parabiago	389	336	Casteggio	278	254
Paullo	329	188	Gambolò	52	66
Peschiera Borromeo	698	373	Garlasco	125	127
Pioltello	823	301	Mede	103	106
Rho	1.620	1.022	Mortara	319	249
			Robbio	68	95

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

## Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Pavia (segue)</b>			<b>Provincia di Bolzano (segue)</b>		
Sannazzaro de' Burgondi	80	94	Egna	270	157
Stradella	331	282	Laives	270	263
Vigevano	1.376	980	Lana	467	414
Voghera	933	744	Malles Venosta	150	108
			Merano	1.234	991
			Ortisei	152	121
			Vipiteno	465	274
<b>Provincia di Sondrio</b>	<b>6.229</b>	<b>5.069</b>			
Sondrio	2.321	2.648	<b>Provincia di Trento</b>	<b>17.890</b>	<b>11.492</b>
Bormio	378	164	Trento	6.053	3.736
Chiavenna	290	262	Arco	370	284
Delebio	266	166	Borgo Valsugana	218	166
Morbegno	588	344	Cavalese	269	100
Tirano	309	205	Cles	572	249
			Lavis	380	232
<b>Provincia di Varese</b>	<b>16.869</b>	<b>13.039</b>	Malè	148	91
Varese	3.134	2.484	Mezzolombardo	410	191
Busto Arsizio	2.429	2.006	Pergine Valsugana	523	373
Cardano al Campo	117	114	Riva del Garda	670	365
Caronno Pertusella	270	283	Rovereto	1.435	869
Cassano Magnago	254	240	Storo	212	89
Castellanza	330	382	Tione di Trento	277	210
Fagnano Olona	118	122			
Ferno	158	93			
Gallarate	2.323	1.345			
Gavirate	244	201			
Laveno-Mombello	104	95	<b>g. TOTALE VENETO</b>	<b>142.434</b>	<b>92.858</b>
Lonate Pozzolo	136	114			
Luino	397	268	<b>Provincia di Belluno</b>	<b>3.069</b>	<b>2.836</b>
Malnate	203	143	Belluno	951	752
Olgiate Olona	69	92	Agordo	68	102
Samarate	91	118	Auronzo di Cadore	42	40
Saronno	2.151	1.171	Cortina d'Ampezzo	327	207
Sesto Calende	143	166	Domègge di Cadore	107	57
Somma Lombardo	257	236	Feltre	357	430
Tradate	479	393	Pieve di Cadore	92	103
Uboldo	99	102	Santo Stefano di Cadore	52	48
<b>f. TOTALE TRENINO-ALTO-ADIGE</b>	<b>39.860</b>	<b>27.663</b>	<b>Provincia di Padova</b>	<b>24.536</b>	<b>15.972</b>
			Padova	10.375	6.311
<b>Provincia di Bolzano</b>	<b>21.970</b>	<b>16.171</b>	Abano Terme	602	306
Bolzano	9.508	5.410	Albignasego	359	268
Appiano sulla Strada del Vino	392	347	Borgoricco	225	133
Badia	287	97	Cadoneghe	267	166
Bressanone	774	698	Campodarsego	878	362
Brunico	853	671	Camposampiero	697	255
Campo Tures	244	139	Cittadella	989	542
Chiusa	137	114	Conselve	310	197
			Este	468	309

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Padova (segue)</b>			<b>Provincia di Treviso (segue)</b>		
Limena	383	196	Vedelago	275	235
Monselice	489	400	Villorba	566	326
Montagnana	218	198	Vittorio Veneto	583	467
Montegrotto Terme	196	185	Volpago del Montello	84	54
Piazzola sul Brenta	220	140			
Piombino Dese	221	136			
Piove di Sacco	709	429	<b>Provincia di Venezia</b>	<b>17.148</b>	<b>15.849</b>
Rubano	427	269	Venezia	7.812	9.002
San Martino di Lupari	277	238	Caorle	291	118
Selvazzano Dentro	284	248	Cavarzere	121	144
Solesino	92	83	Chioggia	916	541
Tombolo	113	60	Dolo	390	268
Trebaseleghe	170	174	Eraclea	97	82
Vigonza	391	250	Iesolo	893	378
Vigodarzere	173	97	Marcon	282	169
			Martellago	343	273
<b>Provincia di Rovigo</b>	<b>4.234</b>	<b>3.407</b>	Mira	311	313
Rovigo	1.509	1.032	Mirano	510	387
Adria	450	427	Noale	258	230
Badia Polesine	225	186	Portogruaro	701	422
Lendinara	194	187	San Donà di Piave	1.162	893
Porto Tolle	215	219	San Michele al Tagliamento	354	163
Porto Viro	242	178	Santo Stino di Livenza	113	95
			Scorzè	283	263
<b>Provincia di Treviso</b>	<b>26.980</b>	<b>17.005</b>	Spinea	213	229
Treviso	8.497	3.659	Strà	248	168
Casale sul Sile	161	99			
Castelfranco Veneto	1.181	661	<b>Provincia di Verona</b>	<b>40.926</b>	<b>21.395</b>
Conegliano	1.792	1.104	Verona	28.164	12.748
Gaiarine	141	107	Affi	111	45
Istrana	108	95	Bovolone	367	265
Mogliano Veneto	567	471	Bussolengo	524	357
Montebelluna	2.806	3.157	Castel d'Azzano	104	126
Motta di Livenza	236	162	Cerea	468	265
Oderzo	1.043	419	Cologna Veneta	175	126
Paese	482	201	Isola della Scala	245	156
Pieve di Soligo	440	249	Legnago	1.035	582
Ponte di Piave	187	90	Negrar	254	238
Preganziol	246	176	Nogara	195	100
Quinto di Treviso	225	137	Pescantina	161	116
Resana	139	112	Peschiera del Garda	341	166
Riese Pio X	186	118	San Bonifacio	1.052	481
Roncade	226	146	San Giovanni Lupatoto	831	650
San Vendemiano	82	109	San Martino Buon Albergo	710	314
Silea	509	108	Sant'Ambrogio di Valpolicella	474	214
Spresiano	217	121	Valeggio sul Mincio	199	132
Susegana	309	167	Villafranca di Verona	1.125	555
Valdobbiadene	338	184			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

				<b>Banche</b>	
		<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>	<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>
<a href="#">TDB10194</a>					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
<b>Provincia di Vicenza</b>		<b>25.541</b>	<b>16.394</b>		
Vicenza		9.389	5.974		
Altavilla Vicentina		219	116		
Arzignano		1.453	561		
Asiago		223	146		
Bassano del Grappa		1.553	900		
Breganze		145	140		
Caldogno		120	96		
Camisano Vicentino		279	144		
Cassola		353	187		
Chiampo		186	161		
Cornedo Vicentino		164	112		
Creazzo		222	136		
Dueville		230	163		
Lonigo		457	275		
Malo		249	160		
Marano Vicentino		165	105		
Marostica		391	358		
Montebello Vicentino		196	98		
Montecchio Maggiore		842	419		
Mussolente		117	53		
Noventa Vicentina		230	188		
Romano d'Ezzelino		93	130		
Rosà		308	162		
Sandriago		276	220		
Schio		1.267	891		
Sossano		63	67		
Tezze sul Brenta		152	136		
Thiene		1.354	602		
Torri di Quartesolo		701	260		
Valdagno		309	366		
<b>TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		<b>26.957</b>	<b>22.600</b>		
<b>Provincia di Gorizia</b>		<b>2.294</b>	<b>1.846</b>		
Gorizia		860	708		
Cormons		149	94		
Gradisca d'Isonzo		101	69		
Grado		216	103		
Monfalcone		404	371		
Ronchi dei Legionari		165	114		
<b>Provincia di Pordenone</b>		<b>6.234</b>	<b>4.745</b>		
Pordenone		2.562	1.831		
Azzano Decimo		368	351		
Casarsa della Delizia		88	80		
Cordenons		174	172		
				<b>Provincia di Pordenone (segue)</b>	
				143	123
				259	171
				104	63
				202	152
				121	89
				460	313
				393	233
				269	229
				58	50
				<b>3.727</b>	<b>6.210</b>
				3.538	5.973
				<b>14.701</b>	<b>9.799</b>
				7.317	4.118
				156	107
				83	96
				363	193
				713	287
				391	248
				75	75
				227	212
				261	163
				353	134
				65	70
				250	197
				410	149
				256	206
				76	87
				112	73
				223	134
				157	106
				131	89
				128	137
				94	63
				251	198
				335	315
				104	103
				<b>131.530</b>	<b>92.249</b>
				<b>32.737</b>	<b>24.415</b>
				20.098	14.715
				257	218
				308	263

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Bologna (segue)</b>					
Budrio	308	285	<b>Provincia di Modena</b>	<b>24.519</b>	<b>15.337</b>
Calderara di Reno	374	240	Modena	11.605	6.623
Casalecchio di Reno	1.214	970	Campogalliano	194	127
Castel Maggiore	366	310	Carpi	2.127	1.418
Castel San Pietro Terme	405	346	Castelfranco Emilia	539	390
Castenaso	436	341	Castelvetro di Modena	183	134
Crevalcore	217	190	Cavezzo	239	153
Granarolo dell'Emilia	257	259	Finale Emilia	313	277
Imola	2.466	1.303	Fiorano Modenese	769	231
Medicina	260	226	Formigine	675	554
Minerbio	135	128	Maranello	563	321
Molinella	197	171	Mirandola	1.155	605
Ozzano dell'Emilia	384	228	Pavullo nel Frignano	330	279
Pianoro	249	218	San Felice sul Panaro	239	174
Pieve di Cento	114	141	Sassuolo	2.088	1.279
Porretta Terme	153	134	Soliera	265	188
San Giorgio di Piano	229	141	Spilamberto	243	205
San Giovanni in Persiceto	754	520	Vignola	871	608
San Lazzaro di Savena	961	690			
Sasso Marconi	272	222	<b>Provincia di Parma</b>	<b>12.174</b>	<b>9.632</b>
valsamoggia	265	275	Parma	7.580	6.139
Vergato	154	128	Borgo Val di Taro	137	135
Zola Predosa	435	358	Busseto	163	139
			Collecchio	378	303
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>5.856</b>	<b>5.463</b>	Colorno	321	184
Ferrara	3.267	2.558	Felino	161	82
Argenta	236	282	Fidenza	724	538
Bondeno	153	183	Fontanellato	152	112
Cento	852	822	Fornovo di Taro	166	160
Codigoro	118	147	Langhirano	412	217
Comacchio	332	234	Noceto	262	177
Copparo	152	242	Salsomaggiore Terme	210	171
Portomaggiore	114	121	San Secondo Parmense	104	90
Sant'Agostino	108	159	Sorbolo	151	147
			Traversetolo	166	125
<b>Provincia di Forlì</b>	<b>12.451</b>	<b>8.083</b>	<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>6.516</b>	<b>5.284</b>
Forlì	4.502	2.422	Piacenza	4.062	2.879
Bagno di Romagna	144	92	Borgonovo Val Tidone	123	118
Bertinoro	136	159	Castel San Giovanni	277	239
Cesena	4.174	3.041	Fiorenzuola d'Arda	465	359
Cesenatico	956	439	Podenzano	83	90
Forlimpopoli	245	197			
Gambettola	324	204	<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>11.032</b>	<b>6.662</b>
Meldola	121	113	Ravenna	5.276	2.849
San Mauro Pascoli	309	246	Alfonsine	252	157
Sarsina	60	71			
Savignano sul Rubicone	562	300			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

## Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi	
<b>Provincia di Ravenna (segue)</b>			<b>I.</b>	<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>38.827</b>	<b>25.318</b>
Bagnacavallo	313	191		<b>Provincia di Ancona</b>	<b>15.022</b>	<b>7.985</b>
Brisighella	55	66		Ancona	3.715	2.278
Castel Bolognese	187	163		Camerano	185	191
Cervia	1.211	479		Castelfidardo	463	263
Conselice	100	109		Chiaravalle	245	189
Cotignola	109	105		Fabriano	750	552
Faenza	1.757	1.177		Falconara Marittima	374	340
Fusignano	89	91		lesi	5.412	1.092
Lugo	1.133	784		Osimo	743	442
Massa Lombarda	144	91		Senigallia	979	695
Riolo Terme	61	91				
Russi	219	180		<b>Provincia di Ascoli Piceno</b>	<b>5.011</b>	<b>2.807</b>
				Ascoli Piceno	1.836	932
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>16.938</b>	<b>10.759</b>		Grottammare	222	169
Reggio Emilia	10.153	5.150		San Benedetto del Tronto	1.878	886
Albinea	81	96				
Bagnolo in Piano	180	133		<b>Provincia di Fermo</b>	<b>2.463</b>	<b>1.912</b>
Brescello	76	113		Fermo	670	522
Casalgrande	361	302		Montegranaro	224	142
Castellarano	292	198		Porto San Giorgio	432	314
Castelnovo ne' Monti	193	187		Porto Sant'Elpidio	333	229
Cavriago	190	190		Sant'Elpidio a mare	104	102
Correggio	833	496				
Guastalla	375	354		<b>Provincia di Macerata</b>	<b>7.679</b>	<b>6.473</b>
Luzzara	160	143		Macerata	3.094	2.305
Montecchio Emilia	315	216		Camerino	125	135
Novellara	233	237		Civitanova Marche	1.402	1.000
Poviglio	77	127		Corridonia	262	142
Reggiolo	180	141		Porto Recanati	155	157
Rubiera	502	306		Recanati	457	434
Sant'Ilario d'Enza	285	185		San Severino Marche	176	163
Scandiano	484	420		Tolentino	402	347
Toano	89	71		Treia	179	133
<b>Provincia di Rimini</b>	<b>9.307</b>	<b>6.615</b>		<b>Provincia di Pesaro e Urbino</b>	<b>8.653</b>	<b>6.141</b>
Rimini	4.811	3.449		Pesaro	2.922	2.091
Bellaria Igea Marina	634	300		Cagli	133	146
Cattolica	740	411		Fano	2.024	1.209
Misano Adriatico	165	150		Fossombrone	198	189
Morciano di Romagna	258	252		Gabicce Mare	176	120
Riccione	1.227	743		Mondolfo	217	166
San Giovanni in Marignano	120	125		Pergola	154	147
Santarcangelo di Romagna	474	381		Saltara	150	78
Verucchio	251	181		Urbino	260	290
				Vallefoglia	286	159

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>m. TOTALE TOSCANA</b>	<b>120.283</b>	<b>59.263</b>	<b>Provincia di Livorno</b>	<b>6.868</b>	<b>4.035</b>
<b>Provincia di Arezzo</b>	<b>8.208</b>	<b>5.630</b>	Livorno	3.688	2.086
Arezzo	4.236	2.687	Campiglia Marittima	286	149
Bibbiena	224	217	Castagneto Carducci	292	338
Castiglion Fiorentino	210	148	Cecina	778	393
Cortona	381	307	Collesalveti	123	109
Foiano della Chiana	142	119	Piombino	561	318
Monte San Savino	184	107	Portoferraio	293	137
Montevarchi	748	386	Rosignano Marittimo	369	250
San Giovanni Valdarno	486	313	San Vincenzo	145	64
Sansepolcro	441	235			
Stia	-	-	<b>Provincia di Lucca</b>	<b>8.728</b>	<b>5.419</b>
Terranuova Bracciolini	149	127	Lucca	3.293	1.803
<b>Provincia di Firenze</b>	<b>51.172</b>	<b>19.381</b>	Altopascio	314	140
Firenze	35.759	10.961	Bagni di Lucca	50	57
Bagno a Ripoli	754	284	Barga	196	151
Barberino di Mugello	220	104	Camaione	452	288
Borgo San Lorenzo	328	285	Capannori	1.016	544
Calenzano	3.269	307	Castelnuovo di Garfagnana	165	135
Campi Bisenzio	959	522	Forte dei Marmi	233	206
Capraia e Limite	==	==	Massarosa	161	91
Castelfiorentino	581	304	Pietrasanta	554	383
Certaldo	349	232	Seravezza	148	145
Empoli	1.887	1.130	Viareggio	1.793	1.049
Figline e Incisa Valdarno	250	224			
Fucecchio	503	288	<b>Provincia di Massa Carrara</b>	<b>3.299</b>	<b>2.374</b>
Greve in Chianti	135	144	Massa	1.402	842
Lastra a Signa	211	219	Aulla	141	119
Montaione	107	29	Carrara	1.426	941
Montelupo Fiorentino	349	179	Fivizzano	41	54
Pontassieve	370	364	Pontremoli	85	167
Reggello	133	110			
San Casciano in Val di Pesa	307	240	<b>Provincia di Pisa</b>	<b>9.132</b>	<b>6.172</b>
Scandicci	968	788	Pisa	2.923	1.871
Scarperia e San Piero	58	73	Calcinaia	456	707
Sesto Fiorentino	1.457	837	Casciana Terme Lari	78	87
Signa	390	221	Cascina	582	395
Tavarnelle Val di Pesa	244	140	Ponsacco	390	215
Vinci	320	206	Pontedera	1.020	522
<b>Provincia di Grosseto</b>	<b>4.408</b>	<b>2.449</b>	San Miniato	487	400
Grosseto	2.216	1.086	Santa Croce sull'Arno	1.202	438
Castiglione della Pescaia	144	108	Santa Maria a Monte	84	56
Follonica	582	251	Vicopisano	90	60
Massa Marittima	105	70	Volterra	245	195
Monte Argentario	165	104			
Orbetello	295	171			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

			<b>Banche</b>	
			<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>
<a href="#">TDB10194</a>				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>		
<b>Provincia di Pistoia</b>	<b>6.452</b>	<b>3.741</b>		
Pistoia	2.936	1.540		
Agliana	306	236		
Chiesina Uzzanese	91	48		
Montecatini Terme	921	457		
Pescia	349	253		
Quarrata	556	331		
San Marcello Pistoiese	85	109		
<b>Provincia di Prato</b>	<b>6.982</b>	<b>4.006</b>		
Prato	6.031	3.299		
Montemurlo	515	264		
Poggio a Caiano	167	173		
<b>Provincia di Siena</b>	<b>15.034</b>	<b>6.057</b>		
Siena	10.306	2.987		
Chianciano Terme	176	125		
Chiusi	314	196		
Colle di Val d'Elsa	600	309		
Montepulciano	323	232		
Poggibonsi	1.077	582		
San Gimignano	79	56		
Sinalunga	266	151		
<b>n. TOTALE UMBRIA</b>	<b>15.816</b>	<b>10.661</b>		
<b>Provincia di Perugia</b>	<b>12.662</b>	<b>8.336</b>		
Perugia	5.223	3.283		
Assisi	366	277		
Bastia	683	297		
Castiglione del Lago	197	190		
Città della Pieve	135	105		
Città di Castello	870	520		
Foligno	1.168	627		
Gualdo Tadino	184	115		
Gubbio	424	294		
Magione	131	155		
Marsciano	245	125		
Panicale	114	93		
Spoletto	781	484		
Todi	332	201		
Umbertide	252	166		
<b>Provincia di Terni</b>	<b>3.154</b>	<b>2.326</b>		
Terni	1.976	1.282		
Amelia	103	88		
			<b>Provincia di Terni (segue)</b>	
			Narni	206
			Orvieto	517
			<b>o. TOTALE LAZIO</b>	<b>154.146</b>
			<b>Provincia di Frosinone</b>	<b>4.406</b>
			Frosinone	1.752
			Alatri	213
			Anagni	313
			Atina	29
			Cassino	656
			Pontecorvo	62
			Sora	408
			<b>Provincia di Latina</b>	<b>4.988</b>
			Latina	2.001
			Aprilia	542
			Cisterna di Latina	305
			Formia	360
			Gaeta	111
			Terracina	403
			<b>Provincia di Rieti</b>	<b>1.380</b>
			Rieti	919
			Cittaducale	==
			Poggio Mirteto	94
			<b>Provincia di Roma</b>	<b>139.076</b>
			Roma	127.253
			Albano Laziale	413
			Anzio	171
			Ariccia	110
			Cerveteri	200
			Ciampino	427
			Civitavecchia	970
			Fiumicino	574
			Frascati	554
			Genzano di Roma	371
			Guidonia Montecelio	723
			Ladispoli	278
			Marino	370
			Monterotondo	561
			Nettuno	307
			Pomezia	1.246
			Tivoli	662
			Velletri	463
				577

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Viterbo</b>	<b>4.296</b>	<b>3.184</b>	<b>Provincia di Napoli (segue)</b>		
Viterbo	1.805	1.164	Ottaviano	70	107
Acquapendente	106	70	Piano di Sorrento	121	219
Civita Castellana	338	178	Pomigliano d'Arco	370	459
Montalto di Castro	107	79	Pompei	110	196
Montefiascone	208	168	Portici	306	470
Tarquinia	246	174	Pozzuoli	610	571
Tuscania	103	72	San Giorgio a Cremano	161	316
Vetralla	188	100	San Giuseppe Vesuviano	374	345
			Sant'Antimo	73	93
<b>o. TOTALE CAMPANIA</b>	<b>50.029</b>	<b>46.703</b>	Somma Vesuviana	122	187
			Sorrento	438	427
<b>Provincia di Avellino</b>	<b>2.538</b>	<b>2.911</b>	Torre Annunziata	228	342
Avellino	1.356	1.182	Torre del Greco	929	931
Ariano Irpino	184	238	Vico Equense	59	110
Mercogliano	47	50	Volla	107	129
Montoro	18	27			
			<b>Provincia di Salerno</b>	<b>9.689</b>	<b>8.663</b>
<b>Provincia di Benevento</b>	<b>1.478</b>	<b>1.620</b>	Salerno	3.892	2.600
Benevento	860	770	Agropoli	205	168
Montesarchio	116	109	Amalfi	73	103
			Angri	190	204
<b>Provincia di Caserta</b>	<b>4.886</b>	<b>5.240</b>	Battipaglia	726	519
Caserta	1.985	1.449	Capaccio	189	181
Aversa	642	766	Cava dei Tirreni	370	472
Capua	121	102	Eboli	201	213
Maddaloni	196	194	Nocera Inferiore	375	460
Marcianise	165	500	Nocera Superiore	==	==
Santa Maria Capua Vetere	458	454	Pagani	140	119
			Pontecagnano Faiano	209	149
<b>Provincia di Napoli</b>	<b>31.438</b>	<b>28.269</b>	Sala Consilina	151	153
Napoli	20.157	15.225	Sarno	120	155
Acerra	74	144	Scafati	305	400
Afragola	235	351	Vallo della Lucania	206	206
Bacoli	105	142	Vietri sul Mare	34	31
Capri	95	123			
Casalnuovo di Napoli	250	192	<b>p. TOTALE ABRUZZO</b>	<b>21.048</b>	<b>14.907</b>
Casoria	604	618			
Castellammare di Stabia	661	721	<b>Provincia di Chieti</b>	<b>4.863</b>	<b>3.766</b>
Ercolano	87	167	Chieti	1.419	856
Forio	106	94	Francoavilla al Mare	214	204
Frattamaggiore	573	557	Guardiagrele	113	89
Giugliano in Campania	294	455	Lanciano	797	526
Ischia	250	169	Ortona	252	229
Marano di Napoli	128	245	San Salvo	260	177
Melito di Napoli	107	98	Vasto	540	449
Nola	1.570	1.015			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

## Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di L'Aquila</b>	<b>5.045</b>	<b>4.004</b>	<b>Provincia di Bari (segue)</b>		
L'Aquila	2.815	1.957	Locorotondo	111	214
Avezzano	650	616	Modugno	493	283
Carsoli	113	77	Mola di Bari	138	188
Castel di Sangro	117	93	Molfetta	673	522
Celano	89	59	Monopoli	630	451
Sulmona	367	340	Noci	361	241
			Noicattaro	272	194
<b>Provincia di Pescara</b>	<b>6.531</b>	<b>3.782</b>	Palo del Colle	142	136
Pescara	5.013	2.508	Polignano a Mare	187	116
Montesilvano	590	311	Putignano	548	385
			Rutigliano	164	223
<b>Provincia di Teramo</b>	<b>4.610</b>	<b>3.355</b>	Ruvo di Puglia	254	211
Teramo	1.649	987	Santeramo in Colle	210	281
Alba Adriatica	268	231	Terlizzi	150	164
Atri	75	94	Triggiano	222	179
Giulianova	635	357	Turi	82	114
Martinsicuro	114	110			
Roseto degli Abruzzi	370	248	<b>Provincia di Barletta-Andria- Trani</b>	<b>3.322</b>	<b>3.210</b>
Sant'Egidio alla Vibrata	197	119	Andria	798	898
			Barletta	942	921
<b>q. TOTALE MOLISE</b>	<b>2.644</b>	<b>2.232</b>	Bisceglie	494	428
<b>Provincia di Campobasso</b>	<b>2.095</b>	<b>1.693</b>	Canosa di Puglia	243	243
Campobasso	1.124	822	Margherita di Savoia	31	47
Larino	40	60	Minervino murge	33	58
Termoli	618	375	Spinazzola	57	59
			S. Ferdinando di Puglia	57	53
<b>Provincia di Isernia</b>	<b>549</b>	<b>539</b>	Trani	595	426
Isernia	342	320	Trinitapoli	72	75
Venafro	138	105			
			<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>2.509</b>	<b>2.525</b>
<b>r. TOTALE PUGLIA</b>	<b>40.147</b>	<b>35.509</b>	Brindisi	923	739
<b>Provincia di Bari</b>	<b>17.532</b>	<b>15.129</b>	Fasano	320	240
Bari	8.440	7.085	Francavilla Fontana	256	261
Acquaviva delle Fonti	243	246	Mesagne	153	150
Adelfia	45	57	Oria	20	62
Altamura	935	847	Ostuni	282	309
Bitonto	510	400			
Casamassima	233	136	<b>Provincia di Foggia</b>	<b>5.753</b>	<b>5.149</b>
Castellana Grotte	242	232	Foggia	2.312	1.880
Conversano	279	282	Apricena	149	133
Corato	605	535	Cerignola	493	440
Gioia del Colle	297	286	Lucera	322	288
Giovinazzo	70	72	Manfredonia	478	355
Gravina di Puglia	449	356	Orta Nova	83	88
			San Giovanni Rotondo	393	289
			Sannicandro Garganico	50	79
			San Severo	529	475
			Torremaggiore	142	186
			Vieste	167	85

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Lecce</b>	<b>6.738</b>	<b>5.218</b>	<b>Provincia di Cosenza</b>	<b>4.491</b>	<b>4.008</b>
Lecce	2.627	1.698	Cosenza	1.512	1.027
Casarano	231	150	Amantea	139	95
Copertino	74	147	Castrovillari	211	212
Galatina	292	243	Corigliano Calabro	277	253
Gallipoli	230	154	Rende	773	533
Leverano	82	141	Rossano	195	226
Maglie	308	210	San Marco Argentano	62	79
Nardò	191	191			
Tricase	205	141			
			<b>Provincia di Crotone</b>	<b>966</b>	<b>894</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>4.294</b>	<b>4.279</b>	Crotone	740	545
Taranto	2.117	1.995			
Castellaneta	107	97	<b>Provincia di Reggio Calabria</b>	<b>2.649</b>	<b>2.864</b>
Ginosa	168	188	<b>Reggio Calabria</b>	<b>1.522</b>	<b>1.387</b>
Grottaglie	191	255	Gioia Tauro	127	128
Manduria	168	236	Melito di Porto Salvo	31	75
Martina Franca	593	429	Palmi	100	165
Massafra	291	282	Siderno	191	155
Sava	83	112	Taurianova	60	72
			Villa San Giovanni	115	85
<b>s. TOTALE BASILICATA</b>	<b>4.305</b>	<b>4.256</b>			
			<b>Provincia di Vibo Valentia</b>	<b>668</b>	<b>791</b>
<b>Provincia di Matera</b>	<b>1.643</b>	<b>1.662</b>	Vibo Valentia	389	411
Matera	1.051	801			
Pisticci	63	117	<b>u. TOTALE SICILIA</b>	<b>41.963</b>	<b>35.906</b>
Policoro	192	166			
			<b>Provincia di Agrigento</b>	<b>2.642</b>	<b>2.909</b>
<b>Provincia di Potenza</b>	<b>2.662</b>	<b>2.594</b>	Agrigento	1.005	655
Potenza	1.219	1.000	Campobello di Licata	43	64
Avigliano	==	==	Canicattì	347	318
Lavello	129	116	Casteltermini	==	==
Melfi	254	164	Favara	91	136
Rionero in Vulture	102	86	Grotte	35	51
			Licata	208	281
<b>t. TOTALE CALABRIA</b>	<b>11.421</b>	<b>10.986</b>	Menfi	81	64
			Naro	32	75
<b>Provincia di Catanzaro</b>	<b>2.647</b>	<b>2.428</b>	Palma di Montechiaro	40	116
Catanzaro	1.534	1.127	Porto Empedocle	57	48
Lamezia Terme	525	566			
Soverato	203	173			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Agrigento (segue)</b>			<b>Provincia di Messina (segue)</b>		
Raffadali	42	61	Sant'Agata di Militello	174	93
Ribera	70	102	Taormina	188	130
Sciacca	238	245			
<b>Provincia di Caltanissetta</b>			<b>Provincia di Palermo</b>		
Caltanissetta	812	692	Palermo	7.922	7.696
Gela	416	438	Bagheria	432	280
Mazzerino	55	97	Carini	131	109
Mussomeli	74	122	Cefalù	137	133
Riesi	33	56	Corleone	47	60
San Cataldo	217	318	Monreale	86	126
			Partinico	196	188
			termini Imerese	273	148
<b>Provincia di Catania</b>			<b>Provincia di Ragusa</b>		
Catania	6.943	4.108	Ragusa	1.658	1.005
Acireale	684	703	Comiso	315	231
Adrano	85	119	Ispica	130	103
Biancavilla	55	84	Modica	831	431
Bronte	88	114	Pozzallo	169	96
Caltagirone	341	292	scicli	190	192
Giarre	240	176	Vittoria	466	364
Mascalucia	38	71			
Misterbianco	389	220	<b>Provincia di Siracusa</b>		
Nicolosi	31	44	Siracusa	1.928	1.201
Palagonia	57	65	Augusta	314	280
Paternò	366	226	Avola	165	157
Riposto	137	107	Carlentini	55	72
scordia	59	73	Lentini	169	176
			Noto	65	94
<b>Provincia di Enna</b>			<b>Provincia di Trapani</b>		
Enna	381	274	Trapani	1.123	627
Nicosia	87	82	Alcamo	460	351
Piazza Armerina	87	107	Campobello di Mazara	43	44
Pietraperzia	29	53	Castellamare del Golfo	55	59
Troina	27	41	Castelvetrano	214	146
			Erice	90	89
			Marsala	674	524
<b>Provincia di Messina</b>			<b>Provincia di Trapani</b>		
Messina	2.633	2.072	Trapani	1.123	627
Barcellona Pozzo di Gotto	221	273	Alcamo	460	351
Capo d'Orlando	186	117	Campobello di Mazara	43	44
Giardini-Naxos	79	41	Castellamare del Golfo	55	59
Milazzo	369	268	Castelvetrano	214	146
Patti	84	142	Erice	90	89
			Marsala	674	524

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Trapani (segue)</b>			<b>Provincia di Nuoro</b>		
Mazara del Vallo	348	231	Nuoro	597	478
Partanna	108	106	Macomer	170	128
Salemi	58	63			
			<b>Provincia di Ogliastra</b>		
<b>s. TOTALE SARDEGNA</b>	<b>17.555</b>	<b>13.486</b>	Tortolì	206	105
			<b>Provincia di Oristano</b>		
<b>Provincia di Cagliari</b>			Oristano	646	452
Cagliari	4.835	4.111	<b>Provincia di Sassari</b>		
Assemini	99	90	Sassari	3.542	1.592
Quartu Sant'Elena	571	326	Alghero	415	309
Selargius	243	156	Iozieri	115	91
			Porto Torres	154	110
<b>Provincia di Carbonia Iglesias</b>			<b>Provincia di Olbia Tempio</b>		
Carbonia	153	164	Arzachena	319	181
Iglesias	271	211	La Maddalena	76	53
Sant'Antioco	36	66	Olbia	1.267	446
			Tempo Pausania	296	126
<b>Provincia di Medio Campidano</b>					
Guspini	50	60			
Villacidro	82	79			

## Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BDS on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**
[TDB10420](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.122.506</b>	<b>2.108</b>	<b>73.386</b>	<b>965</b>	<b>55.158</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>382.855</b>	<b>43</b>	<b>23.510</b>	<b>309</b>	<b>15.328</b>
	Piemonte	79.341	14	4.598	137	2.934
	Valle d'Aosta	2.143	7	192	2	214
	Liguria	27.877	1	1.254	15	868
	Lombardia	273.494	21	17.466	155	11.313
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>259.603</b>	<b>182</b>	<b>16.743</b>	<b>293</b>	<b>14.543</b>
	Trentino-Alto Adige	27.787	106	3.061	144	2.304
	Veneto	108.388	24	6.742	63	6.195
	Friuli-Venezia Giulia	22.289	36	1.428	32	943
	Emilia-Romagna	101.139	17	5.512	55	5.101
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>287.483</b>	<b>70</b>	<b>18.797</b>	<b>97</b>	<b>15.054</b>
	Marche	28.186	12	2.301	58	1.226
	Toscana	75.747	13	5.276	16	5.593
	Umbria	13.834	1	1.424	12	1.076
	Lazio	169.716	45	9.796	11	7.159
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>130.365</b>	<b>30</b>	<b>9.756</b>	<b>119</b>	<b>7.473</b>
	Abruzzo	18.208	2	2.005	17	1.030
	Molise	2.494	1	230	8	175
	Campania	51.818	10	2.537	23	3.238
	Puglia	39.385	9	3.644	57	2.163
	Basilicata	4.362	1	357	7	266
	Calabria	14.099	5	983	8	601
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>62.198</b>	<b>1.782</b>	<b>4.581</b>	<b>145</b>	<b>2.760</b>
	Sicilia	44.708	1.322	2.916	72	1.549
	Sardegna	17.490	460	1.664	73	1.211

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>1.158</b>	<b>78.849</b>	<b>1.834</b>	<b>291.502</b>	<b>2.006</b>	<b>56.573</b>	<b>5.061</b>	<b>553.905</b>
<b>478</b>	<b>29.134</b>	<b>61</b>	<b>103.801</b>	<b>169</b>	<b>20.366</b>	<b>1.401</b>	<b>188.255</b>
126	6.021	13	22.638	61	3.336	430	39.034
4	257	-	488	..	125	77	777
33	1.574	10	8.895	21	3.513	138	11.553
314	21.282	39	71.779	88	13.392	755	136.891
<b>310</b>	<b>20.403</b>	<b>507</b>	<b>63.212</b>	<b>351</b>	<b>13.127</b>	<b>1.605</b>	<b>128.325</b>
43	1.217	309	4.041	100	1.608	299	14.556
114	9.460	41	26.618	42	5.040	338	53.712
61	1.938	43	6.331	26	996	202	10.254
93	7.788	115	26.223	184	5.484	765	49.803
<b>148</b>	<b>15.031</b>	<b>255</b>	<b>68.856</b>	<b>150</b>	<b>13.952</b>	<b>1.012</b>	<b>154.062</b>
63	1.361	15	6.605	44	1.436	413	14.650
45	4.730	37	21.091	61	4.863	125	33.899
18	1.003	10	3.257	11	716	47	6.260
21	7.936	193	37.902	34	6.938	427	99.254
<b>160</b>	<b>11.008</b>	<b>63</b>	<b>37.597</b>	<b>1.177</b>	<b>6.087</b>	<b>596</b>	<b>56.299</b>
49	1.324	6	4.209	1.084	814	89	7.581
6	201	..	687	11	118	19	1.038
38	4.924	53	15.400	13	2.673	95	22.813
40	3.301	3	13.031	64	1.844	227	15.001
2	417	..	913	3	202	36	2.158
25	841	1	3.357	3	436	131	7.709
<b>62</b>	<b>3.273</b>	<b>948</b>	<b>18.037</b>	<b>159</b>	<b>3.041</b>	<b>447</b>	<b>26.962</b>
47	2.313	81	13.315	93	2.110	370	20.518
15	960	866	4.721	66	931	77	6.445

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10430](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>96.011</b>	<b>32</b>	<b>2.439</b>	<b>23</b>	<b>2.356</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>33.579</b>	<b>1</b>	<b>834</b>	<b>10</b>	<b>863</b>
	Piemonte	6.934	..	110	9	84
	Valle d'Aosta	151	-	4	..	6
	Liguria	1.527	..	33	..	14
	Lombardia	24.966	1	686	1	759
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>32.087</b>	<b>3</b>	<b>721</b>	<b>10</b>	<b>586</b>
	Trentino-Alto Adige	2.019	2	131	8	86
	Veneto	19.018	1	238	1	159
	Friuli-Venezia Giulia	1.285	-	38	..	52
	Emilia-Romagna	9.765	..	314	..	290
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>18.339</b>	<b>2</b>	<b>526</b>	<b>1</b>	<b>456</b>
	Marche	1.719	-	52	..	45
	Toscana	4.789	1	122	..	160
	Umbria	785	-	25	..	39
	Lazio	11.045	..	327	..	211
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8.359</b>	<b>..</b>	<b>276</b>	<b>2</b>	<b>339</b>
	Abruzzo	1.000	..	55	..	27
	Molise	142	..	4	-	5
	Campania	3.555	..	58	1	177
	Puglia	2.228	..	103	1	112
	Basilicata	300	..	15	-	4
	Calabria	1.135	..	41	-	14
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3.647</b>	<b>26</b>	<b>82</b>	<b>..</b>	<b>111</b>
	Sicilia	2.987	17	54	..	97
	Sardegna	661	9	27	..	15

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>86</b>	<b>8.542</b>	<b>50</b>	<b>7.028</b>	<b>63</b>	<b>1.490</b>	<b>272</b>	<b>73.633</b>
<b>47</b>	<b>3.538</b>	..	<b>2.462</b>	<b>3</b>	<b>509</b>	<b>85</b>	<b>25.226</b>
16	556	..	544	1	98	18	5.497
..	8	-	17	-	4	3	109
2	121	..	220	..	97	2	1.038
29	2.853	..	1.681	2	311	62	18.582
<b>21</b>	<b>2.226</b>	<b>4</b>	<b>1.655</b>	<b>56</b>	<b>403</b>	<b>101</b>	<b>26.300</b>
5	91	2	180	1	66	18	1.429
10	897	..	684	..	108	23	16.897
3	145	-	168	..	25	18	836
3	1.092	2	623	54	205	43	7.138
<b>10</b>	<b>1.839</b>	<b>7</b>	<b>1.633</b>	<b>2</b>	<b>334</b>	<b>32</b>	<b>13.497</b>
7	174	..	139	-	25	20	1.257
1	503	7	503	2	76	9	3.404
1	119	..	78	-	9	..	514
1	1.043	..	913	..	225	3	8.321
<b>5</b>	<b>754</b>	..	<b>891</b>	<b>1</b>	<b>206</b>	<b>33</b>	<b>5.852</b>
2	98	..	87	..	20	1	710
-	12	..	16	-	1	..	103
2	266	..	372	-	95	3	2.582
1	314	..	315	..	58	24	1.300
..	20	-	24	..	9	3	225
..	44	..	77	-	23	1	933
<b>3</b>	<b>184</b>	<b>38</b>	<b>386</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>20</b>	<b>2.757</b>
2	136	3	295	..	25	19	2.339
..	49	35	91	2	13	2	418

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>13.255</b>	<b>477</b>	<b>12.778</b>	<b>5.725</b>	<b>105</b>	<b>5.620</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.953</b>	<b>154</b>	<b>3.799</b>	<b>1.838</b>	<b>74</b>	<b>1.764</b>
	Piemonte	1.033	26	1.007	409	3	406
	Valle d'Aosta	40	..	39	30	..	30
	Liguria	71	1	70	36	..	36
	Lombardia	2.810	127	2.682	1.362	71	1.291
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.187</b>	<b>151</b>	<b>4.036</b>	<b>1.616</b>	<b>13</b>	<b>1.604</b>
	Trentino-Alto Adige	511	60	451	237	4	234
	Veneto	1.672	27	1.645	606	1	604
	Friuli-Venezia Giulia	398	39	359	150	7	143
	Emilia-Romagna	1.606	24	1.582	623	1	623
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.767</b>	<b>55</b>	<b>2.712</b>	<b>1.378</b>	<b>8</b>	<b>1.370</b>
	Marche	337	24	313	126	3	123
	Toscana	1.308	15	1.293	652	3	649
	Umbria	315	7	308	180	..	180
	Lazio	808	10	798	420	1	418
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.647</b>	<b>63</b>	<b>1.584</b>	<b>640</b>	<b>8</b>	<b>632</b>
	Abruzzo	159	3	156	55	-	55
	Molise	45	3	41	17	-	17
	Campania	417	11	406	215	1	215
	Puglia	687	18	669	277	2	274
	Basilicata	130	3	127	35	..	35
	Calabria	209	24	185	42	5	37
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>701</b>	<b>54</b>	<b>646</b>	<b>252</b>	<b>2</b>	<b>250</b>
	Sicilia	433	49	384	136	..	135
	Sardegna	268	5	263	117	2	115

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.926</b>	<b>221</b>	<b>4.705</b>	<b>2.604</b>	<b>151</b>	<b>2.453</b>
<b>1.434</b>	<b>74</b>	<b>1.360</b>	<b>681</b>	<b>5</b>	<b>676</b>
413	22	391	210	1	210
6	..	6	3	-	3
24	..	24	10	..	10
990	52	938	458	4	454
<b>1.656</b>	<b>71</b>	<b>1.585</b>	<b>914</b>	<b>67</b>	<b>847</b>
89	3	86	185	53	132
766	25	742	300	1	299
169	21	148	79	11	68
632	22	610	351	1	349
<b>803</b>	<b>26</b>	<b>777</b>	<b>586</b>	<b>21</b>	<b>565</b>
104	9	95	107	12	95
420	5	415	236	7	229
81	5	76	54	1	52
198	7	191	190	1	189
<b>761</b>	<b>39</b>	<b>721</b>	<b>246</b>	<b>15</b>	<b>231</b>
73	3	70	31	..	30
22	1	21	7	3	4
127	6	121	74	4	70
315	10	305	96	6	90
72	2	70	24	1	22
152	18	134	15	1	14
<b>272</b>	<b>10</b>	<b>262</b>	<b>177</b>	<b>43</b>	<b>134</b>
155	6	148	142	42	100
117	3	114	34	..	34

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2014		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>517</b>	<b>11</b>	<b>506</b>	<b>150</b>	<b>..</b>	<b>150</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>142</b>	<b>4</b>	<b>138</b>	<b>55</b>	<b>..</b>	<b>55</b>
	Piemonte	43	1	42	11	..	10
	Valle d'Aosta	1	-	1	..	-	..
	Liguria	2	..	2	1	-	1
	Lombardia	97	3	94	44	..	43
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>200</b>	<b>4</b>	<b>195</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>40</b>
	Trentino-Alto Adige	15	..	15	3	-	3
	Veneto	59	1	58	8	-	8
	Friuli-Venezia Giulia	15	2	13	2	-	2
	Emilia-Romagna	111	1	110	27	-	27
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>69</b>	<b>1</b>	<b>68</b>	<b>20</b>	<b>..</b>	<b>20</b>
	Marche	14	..	14	4	-	4
	Toscana	29	..	29	8	-	8
	Umbria	7	..	7	3	..	3
	Lazio	19	..	19	4	-	4
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>72</b>	<b>1</b>	<b>71</b>	<b>23</b>	<b>..</b>	<b>23</b>
	Abruzzo	5	..	5	1	-	1
	Molise	2	-	2	1	-	1
	Campania	19	..	19	7	-	7
	Puglia	34	1	33	11	..	11
	Basilicata	5	..	5	1	-	1
	Calabria	6	..	6	1	-	1
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>34</b>	<b>..</b>	<b>33</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>13</b>
	Sicilia	25	..	25	10	-	10
	Sardegna	9	..	9	2	-	2

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>282</b>	<b>11</b>	<b>272</b>	<b>85</b>	<b>..</b>	<b>84</b>
<b>67</b>	<b>4</b>	<b>64</b>	<b>20</b>	<b>..</b>	<b>20</b>
22	1	21	11	-	11
..	-	..	-	-	-
1	..	1	..	-	..
44	3	41	9	..	9
<b>119</b>	<b>4</b>	<b>114</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>41</b>
5	..	5	7	-	7
42	1	41	9	-	9
7	2	5	6	-	6
64	1	63	19	-	19
<b>40</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>9</b>
7	..	7	2	-	2
18	..	18	3	-	3
4	..	4	..	-	..
11	..	10	4	-	4
<b>37</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>12</b>
3	..	3	1	-	1
1	-	1	..	-	..
10	..	10	2	-	2
15	1	14	8	-	8
4	..	4	1	-	1
4	..	4	1	-	1
<b>19</b>	<b>..</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
14	..	13	1	-	1
5	..	5	2	-	2

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**
[TDB10440](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2014**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>13.290</b>	<b>72</b>	<b>494</b>	<b>625</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.488</b>	<b>38</b>	<b>131</b>	<b>210</b>
Piemonte	811	13	32	31
Valle d'Aosta	85	..	2	47
Liguria	218	2	4	1
Lombardia	1.373	24	93	131
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.330</b>	<b>1</b>	<b>137</b>	<b>220</b>
Trentino-Alto Adige	1.002	..	8	49
Veneto	644	..	78	58
Friuli-Venezia Giulia	401	-	10	28
Emilia-Romagna	1.282	1	41	84
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.740</b>	<b>4</b>	<b>140</b>	<b>101</b>
Marche	608	3	105	49
Toscana	310	..	9	16
Umbria	98	..	13	6
Lazio	725	1	13	31
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.177</b>	<b>18</b>	<b>73</b>	<b>76</b>
Abruzzo	1.275	..	9	5
Molise	45	2	..	..
Campania	233	2	9	7
Puglia	402	9	46	48
Basilicata	49	4	4	7
Calabria	174	1	5	9
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.555</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>18</b>
Sicilia	1.997	6	10	15
Sardegna	1.558	4	3	2

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>490</b>	<b>377</b>	<b>3.813</b>	<b>1.076</b>	<b>1.591</b>	<b>4.578</b>	<b>175</b>	<b>83</b>
<b>54</b>	<b>92</b>	<b>126</b>	<b>433</b>	<b>65</b>	<b>1.305</b>	<b>35</b>	<b>21</b>
5	21	28	241	31	376	32	21
3	..	..	..	-	33	..	-
27	..	53	61	-	71	..	-
18	70	44	130	34	825	3	..
<b>259</b>	<b>165</b>	<b>653</b>	<b>161</b>	<b>451</b>	<b>1.200</b>	<b>84</b>	<b>34</b>
116	31	395	21	..	380	1	..
20	43	45	92	4	282	24	6
56	67	75	17	..	146	4	..
67	24	138	32	447	392	55	28
<b>73</b>	<b>52</b>	<b>268</b>	<b>253</b>	<b>1</b>	<b>833</b>	<b>15</b>	<b>1</b>
60	24	29	227	1	109	1	..
5	12	35	9	..	213	11	..
1	6	14	4	..	54	1	1
7	10	190	13	..	458	2	1
<b>18</b>	<b>37</b>	<b>88</b>	<b>163</b>	<b>1.072</b>	<b>601</b>	<b>30</b>	<b>22</b>
15	3	6	52	1.072	83	28	21
..	2	..	12	..	28	-	-
..	11	60	3	..	139	..	-
2	14	3	58	..	219	1	..
-	2	1	7	-	23	..	..
1	4	16	30	..	108	..	-
<b>88</b>	<b>32</b>	<b>2.679</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>638</b>	<b>10</b>	<b>5</b>
48	27	1.367	44	1	467	10	5
40	5	1.311	21	1	171	..	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**
[TDB10450](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2014**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>564</b>	<b>..</b>	<b>56</b>	<b>28</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>155</b>	<b>..</b>	<b>14</b>	<b>7</b>
Piemonte	38	..	1	..
Valle d'Aosta	4	-	-	2
Liguria	5	..	..	-
Lombardia	109	-	13	4
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>213</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>18</b>
Trentino-Alto Adige	37	-	1	3
Veneto	41	-	5	7
Friuli-Venezia Giulia	25	-	..	2
Emilia-Romagna	111	-	..	6
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>60</b>	<b>..</b>	<b>9</b>	<b>1</b>
Marche	28	-	8	1
Toscana	25	..	..	..
Umbria	2	-	1	..
Lazio	6	-	-	-
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>2</b>
Abruzzo	3	-	..	-
Molise	..	-	-	-
Campania	6	-	1	-
Puglia	26	-	20	2
Basilicata	4	-	3	..
Calabria	2	-	..	..
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>..</b>
Sicilia	46	-	1	..
Sardegna	49	-	-	-

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>16</b>	<b>15</b>	<b>85</b>	<b>24</b>	<b>60</b>	<b>225</b>	<b>52</b>	<b>15</b>
<b>6</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>94</b>	<b>16</b>	<b>10</b>
..	1	1	7	-	17	11	7
..	-	-	-	-	1	..	-
..	..	2	1	-	2	..	-
5	4	..	1	1	75	5	3
<b>5</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>59</b>	<b>85</b>	<b>22</b>	<b>3</b>
2	..	3	1	-	26	2	..
1	1	..	3	1	15	7	..
2	5	..	1	-	9	6	-
..	1	3	-	58	35	7	3
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
1	..	..	9	-	7	1	..
..	1	10	..	-	9	4	..
-	..	..	-	-	..	..	-
..	..	1	-	-	3	2	1
..	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
..	..	..	2	-	1	..	-
-	..	..	..	-	..	-	-
-	..	..	..	-	5	..	-
-	1	..	..	-	3	1	-
-	..	..	-	-	..	..	-
-	-	..	-	-	1	..	-
<b>4</b>	<b>..</b>	<b>66</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
4	..	20	..	-	15	6	2
..	..	46	..	-	2	..	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>103.369</b>	<b>52.650</b>	<b>50.718</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>26.633</b>	<b>13.711</b>	<b>12.922</b>
	Piemonte	7.717	4.098	3.619
	Valle d'Aosta	219	115	104
	Liguria	2.584	1.185	1.399
	Lombardia	16.114	8.313	7.801
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.278</b>	<b>8.550</b>	<b>7.729</b>
	Trentino-Alto Adige	880	591	289
	Veneto	6.840	3.378	3.461
	Friuli-Venezia Giulia	1.838	948	890
	Emilia-Romagna	6.721	3.633	3.088
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>22.606</b>	<b>11.557</b>	<b>11.049</b>
	Marche	2.222	1.134	1.088
	Toscana	6.899	3.167	3.731
	Umbria	1.618	778	840
	Lazio	11.867	6.477	5.390
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>23.716</b>	<b>11.964</b>	<b>11.752</b>
	Abruzzo	2.292	1.135	1.157
	Molise	522	256	265
	Campania	9.633	5.033	4.600
	Puglia	6.759	3.260	3.499
	Basilicata	864	410	453
	Calabria	3.647	1.870	1.777
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>14.135</b>	<b>6.869</b>	<b>7.266</b>
	Sicilia	10.356	5.057	5.299
	Sardegna	3.779	1.812	1.967

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>341.107</b>	<b>76.209</b>	<b>54.457</b>	<b>185.991</b>	<b>16.070</b>	<b>8.381</b>
	Amministrazioni pubbliche	151.408	572	367	149.159	570	739
	Società finanziarie	20.226	14.178	1.851	2.304	965	927
	Società non finanziarie	132.410	49.422	41.585	26.490	10.375	4.538
	Famiglie produttrici	13.748	3.906	3.983	2.695	2.042	1.122
	Famiglie consumatrici e altri	23.315	8.131	6.671	5.342	2.117	1.054
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>875.962</b>	<b>288.647</b>	<b>198.155</b>	<b>236.432</b>	<b>103.726</b>	<b>49.002</b>
	Amministrazioni pubbliche	107.460	19.314	8.883	60.706	12.938	5.619
	Società finanziarie	23.706	15.637	4.093	3.545	198	233
	Società non finanziarie	308.929	107.639	84.486	71.540	31.723	13.542
	Famiglie produttrici	54.353	16.633	15.696	10.800	7.313	3.911
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	19.063	5.479	4.782	4.290	2.811	1.703
	Famiglie consumatrici e altri	381.515	129.424	84.998	89.842	51.554	25.697
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	322.718	111.824	71.488	74.989	42.510	21.908
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>9.320</b>	<b>1.888</b>	<b>1.056</b>	<b>1.823</b>	<b>3.020</b>	<b>1.534</b>
	Famiglie produttrici	4	1	1	1	1	..
	Famiglie consumatrici e altri	9.317	1.887	1.055	1.822	3.019	1.533
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>31.174</b>	<b>7.948</b>	<b>5.495</b>	<b>6.948</b>	<b>6.674</b>	<b>4.109</b>
	Famiglie produttrici	872	223	199	213	140	97
	Famiglie consumatrici e altri	30.302	7.724	5.296	6.735	6.534	4.011
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>17.523</b>	<b>5.558</b>	<b>2.288</b>	<b>5.977</b>	<b>2.693</b>	<b>1.007</b>
	Amministrazioni pubbliche	3.387	515	236	936	1.204	496
	Società finanziarie	161	48	17	96	..	..
	Società non finanziarie	13.620	4.919	1.980	4.874	1.371	475
	Famiglie produttrici	302	60	51	50	110	30
	Famiglie consumatrici e altri	53	16	4	20	7	5
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>37.057</b>	<b>14.561</b>	<b>8.912</b>	<b>8.334</b>	<b>3.540</b>	<b>1.710</b>
	Amministrazioni pubbliche	252	33	89	26	91	13
	Società finanziarie	567	204	119	220	14	11
	Società non finanziarie	33.493	13.346	8.057	7.519	3.056	1.515
	Famiglie produttrici	1.929	715	453	347	282	132
	Famiglie consumatrici e altri	816	264	194	222	97	39

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

[TDB10289](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2014

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	<b>12.244</b>	3.610	2.333	4.574	1.287	441
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	<b>9.404</b>	4.461	1.564	2.174	914	291
valore nominale dei crediti acquisiti	<b>16.235</b>	7.034	2.705	4.150	1.817	530
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	<b>57.883</b>	21.454	16.591	12.471	5.098	2.269
Crediti al consumo	<b>50.718</b>	12.922	7.729	11.049	11.752	7.266
Altri finanziamenti	<b>6.674</b>	2.608	1.222	1.476	956	412

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

[TDB10288](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	12.244	3.560	89	8.013	204	379
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	9.404	177	1.100	7.998	74	55
Valore nominale dei crediti acquisiti	16.235	208	1.409	13.760	105	753
Esposizione complessiva per leasing finanziario	57.944	578	1.008	51.740	2.577	1.667
Credito al consumo	-	-	-	-	-	50.718
Altri finanziamenti	6.175	34	555	3.297	733	1.547

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

Banche

TDC30021

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014	di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.550.322</b>	<b>632.008</b>	<b>1.169.326</b>	<b>341.147</b>	<b>14.822</b>	<b>437.560</b>
Amministrazioni pubbliche	56.088	20.747	32.238	7.175	73	378
Società finanziarie	326.167	85.882	263.167	53.817	1.929	16.149
Società non finanziarie	900.273	472.300	622.826	244.884	10.607	222.066
<i>di cui:</i> industria	332.334	208.425	199.082	92.379	3.520	34.259
edilizia	116.746	45.106	104.808	32.408	466	62.034
servizi	422.939	207.440	297.237	113.762	6.435	116.610
Famiglie produttrici	59.420	18.977	53.624	12.554	173	33.114
Famiglie consumatrici e altri	203.861	32.643	193.508	21.820	2.021	163.398
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>666.874</b>	<b>263.541</b>	<b>499.377</b>	<b>138.215</b>	<b>7.164</b>	<b>149.678</b>
Amministrazioni pubbliche	13.266	3.918	5.905	302	72	54
Società finanziarie	222.085	57.224	184.239	34.059	1.857	8.740
Società non finanziarie	348.750	183.815	232.811	91.817	3.768	79.756
<i>di cui:</i> industria	133.903	84.582	80.158	36.899	1.342	13.669
edilizia	41.616	15.060	36.510	10.625	230	22.783
servizi	163.185	80.051	109.349	42.304	2.102	40.669
Famiglie produttrici	16.882	5.456	15.048	3.503	74	9.364
Famiglie consumatrici e altri	64.510	12.686	60.176	8.273	1.382	51.006
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>391.708</b>	<b>171.001</b>	<b>298.192</b>	<b>89.517</b>	<b>2.614</b>	<b>116.588</b>
Amministrazioni pubbliche	6.779	2.039	3.403	375	-	98
Società finanziarie	67.449	14.434	57.968	10.695	62	3.197
Società non finanziarie	244.798	138.909	169.201	68.009	2.246	60.713
<i>di cui:</i> industria	102.470	67.537	60.247	28.026	1.132	10.835
edilizia	30.867	13.967	26.977	9.625	77	15.351
servizi	102.071	53.552	74.878	28.264	953	31.447
Famiglie produttrici	18.981	6.099	16.938	3.975	71	10.458
Famiglie consumatrici e altri	52.438	9.060	49.588	6.170	230	41.419
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>323.596</b>	<b>129.909</b>	<b>230.485</b>	<b>72.596</b>	<b>2.304</b>	<b>99.330</b>
Amministrazioni pubbliche	24.018	7.889	16.754	4.069	1	193
Società finanziarie	31.390	9.532	17.001	5.667	10	4.013
Società non finanziarie	208.738	101.682	140.651	55.626	2.092	49.807
<i>di cui:</i> industria	66.308	39.236	36.762	17.860	816	5.166
edilizia	28.202	9.970	26.419	7.642	36	15.157
servizi	109.312	50.777	73.016	29.021	1.237	27.228
Famiglie produttrici	11.544	3.521	10.637	2.440	19	6.792
Famiglie consumatrici e altri	47.023	7.058	44.650	4.657	182	38.028

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

	Accordato operativo	<i>di cui:</i>	Utilizzato	<i>di cui:</i>		
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>112.714</b>	<b>46.834</b>	<b>94.143</b>	<b>27.651</b>	<b>2.480</b>	<b>47.006</b>
Amministrazioni pubbliche	7.435	4.208	3.922	1.216	-	17
Società finanziarie	2.171	1.945	1.179	950	..	143
Società non finanziarie	69.274	35.178	56.512	21.675	2.295	21.627
<i>di cui:</i> industria	22.090	13.098	16.214	7.356	161	3.257
edilizia	11.820	4.717	10.876	3.481	120	6.141
servizi	32.820	16.187	27.241	10.017	2.011	11.407
Famiglie produttrici	7.764	2.578	7.103	1.758	8	4.155
Famiglie consumatrici e altri	25.364	2.672	24.800	1.894	173	20.715
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>55.430</b>	<b>20.725</b>	<b>47.128</b>	<b>13.168</b>	<b>260</b>	<b>24.957</b>
Amministrazioni pubbliche	4.590	2.693	2.254	1.213	-	15
Società finanziarie	3.073	2.747	2.779	2.446	-	56
Società non finanziarie	28.713	12.716	23.651	7.756	206	10.163
<i>di cui:</i> industria	7.563	3.973	5.702	2.238	69	1.332
edilizia	4.242	1.392	4.025	1.035	3	2.602
servizi	15.552	6.872	12.754	4.157	131	5.859
Famiglie produttrici	4.249	1.324	3.897	879	1	2.345
Famiglie consumatrici e altri	14.525	1.168	14.294	826	53	12.230

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2014**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.510.338	1.956.279	1.451.367	1.041.585	252.390
Accordato operativo	1.917.297	106.936	148.912	182.497	99.272
Utilizzato	1.529.012	98.710	141.735	171.659	83.936
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	699.370	79.022	128.383	147.336	53.994
Margine disponibile	437.444	10.262	8.823	13.681	18.270
Sconfinamenti	49.159	2.036	1.645	2.842	2.934

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	109.493	74.346	27.482	21.343	4.071
Accordato operativo	92.045	139.104	114.525	256.065	724.945
Utilizzato	73.833	110.405	90.895	200.220	553.266
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	37.113	50.795	39.392	75.221	87.494
Margine disponibile	21.500	33.998	28.383	67.409	186.373
Sconfinamenti	3.287	5.299	4.753	11.564	14.695

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014	Totale	da	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000
		a	a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	623.790	12.292	10.373	18.993	27.286	35.517
Utilizzato	334.909	6.519	5.695	10.791	15.722	20.046
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	36.845	551	696	1.521	2.646	3.656
Sconfinamento	23.955	806	685	1.150	1.503	1.571
Margine	312.836	6.580	5.363	9.352	13.068	17.042
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	8.218	19	30	71	123	198
Utilizzato	6.237	22	26	64	109	179
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	359	2	4	12	23	32
Sconfinamento	151	5	1	3	5	13
Margine	2.132	3	5	10	19	31
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	909.163	39.023	54.902	76.763	39.091	33.650
Utilizzato	819.594	39.400	55.288	77.077	39.201	33.702
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	395.435	28.796	49.585	68.051	30.390	23.642
Sconfinamento	19.523	623	697	996	941	1.025
Margine	109.092	246	311	682	830	973
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	9.151	150	304	953	368	158
Utilizzato	8.585	150	304	950	367	164
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	4.921	142	285	877	273	42
Sconfinamento	215	1	2	3	4	9
Margine	781	1	2	6	6	3

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	57.954	49.552	123.980	286.718
Utilizzato	32.242	26.875	63.185	148.044
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	6.401	5.014	9.084	6.581
Sconfinamento	2.353	1.725	3.970	4.940
Margine	28.065	24.402	64.764	143.613
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	416	472	1.627	5.263
Utilizzato	361	395	1.344	3.721
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	67	53	96	70
Sconfinamento	9	6	21	72
Margine	64	83	304	1.613
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	52.591	44.545	103.213	464.388
Utilizzato	52.533	44.240	101.073	372.181
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	35.431	27.957	57.812	71.134
Sconfinamento	1.794	1.391	3.679	4.467
Margine	1.853	1.696	5.819	96.674
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	262	173	543	6.240
Utilizzato	262	175	519	5.692
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	46	45	207	3.002
Sconfinamento	8	4	6	176
Margine	8	2	29	724

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2014**

	TOTALE	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000
		a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000
Accordato operativo	1.917.297	101.831	143.747	175.223	91.529
Utilizzato	1.529.012	96.604	139.648	167.489	80.052
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>699.370</i>	<i>78.508</i>	<i>127.618</i>	<i>146.154</i>	<i>53.514</i>
Margine disponibile	437.444	6.928	5.783	10.209	14.185
Sconfinamenti	49.159	1.701	1.684	2.476	2.709

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	85.003	131.537	109.570	259.360	817.268
Utilizzato	69.472	105.522	86.193	194.591	576.936
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	36.307	50.472	38.185	75.016	90.024
Margine disponibile	18.417	30.632	26.818	73.105	250.771
Sconfinamenti	2.887	4.616	3.442	8.336	10.438

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2014</b>	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000
	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000	25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.089.93	710.871	638.601	233.288	119.850	86.411	32.656	27.027	5.915
Accordato operativo	51.485	65.608	96.780	66.868	69.523	111.222	94.742	229.363	762.608
Utilizzato	46.091	61.313	88.882	55.400	54.091	85.397	71.685	166.120	529.638
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	80.353	53.566	45.952	17.036	8.862	6.252	2.358	1.834	398
Accordato operativo	3.783	4.905	6.850	4.818	5.112	8.018	6.891	15.072	38.801
Utilizzato	3.319	4.515	6.142	3.812	3.786	5.821	4.872	10.273	22.574
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.417	1.483	1.691	670	302	220	81	64	11
Accordato operativo	112	128	234	177	153	237	176	409	776
Utilizzato	96	114	210	146	120	188	125	324	485
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	24.478	16.010	15.289	5.747	2.577	1.686	580	510	128
Accordato operativo	1.136	1.451	2.266	1.557	1.462	2.149	1.637	4.390	11.676
Utilizzato	995	1.350	2.080	1.296	1.135	1.622	1.225	3.199	8.007
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	171.978	133.479	135.526	51.257	28.065	21.809	8.936	7.939	1.986
Accordato operativo	8.153	12.341	20.539	14.624	16.248	28.217	26.047	68.756	347.082
Utilizzato	7.028	11.425	18.638	11.799	12.146	21.058	19.064	48.249	259.163
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	31.676	21.821	25.825	11.006	5.681	3.864	1.446	989	156
Accordato operativo	1.510	2.056	4.137	3.258	3.358	5.183	4.243	8.168	9.125
Utilizzato	1.261	1.858	3.779	2.811	2.833	4.327	3.506	6.503	5.768
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	98.251	71.921	64.194	24.865	13.919	10.073	3.834	3.279	696
Accordato operativo	4.673	6.668	9.609	7.135	8.089	12.926	11.199	27.898	83.068
Utilizzato	4.112	6.183	8.719	5.781	6.110	9.560	8.145	19.398	65.984
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	34.518	22.894	15.850	5.198	2.693	1.958	734	548	107
Accordato operativo	1.677	2.114	2.377	1.507	1.591	2.543	2.208	4.739	8.791
Utilizzato	1.555	2.016	2.195	1.253	1.256	1.963	1.684	3.363	4.897
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	99.824	68.161	63.524	24.413	13.223	9.882	3.787	3.270	738
Accordato operativo	4.726	6.297	9.620	7.098	7.782	12.971	11.066	28.435	63.313
Utilizzato	4.051	5.723	8.583	5.579	5.721	9.373	7.993	19.757	42.400
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	35.391	22.577	20.101	8.205	4.271	2.867	967	745	115
Accordato operativo	1.684	2.076	2.990	2.347	2.461	3.601	2.663	5.918	9.047
Utilizzato	1.489	1.926	2.742	1.948	1.946	2.764	2.028	4.271	5.605

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	80.375	52.859	52.376	19.364	9.758	6.955	2.478	1.963		331
Accordato operativo	3.801	4.899	7.965	5.556	5.718	9.011	7.345	16.746		30.331
Utilizzato	3.391	4.578	7.344	4.665	4.595	7.110	5.714	12.400		17.831
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	20.274	12.130	9.537	3.786	1.907	1.342	474	370		77
Accordato operativo	960	1.109	1.419	1.102	1.130	1.728	1.388	3.097		3.444
Utilizzato	872	1.048	1.300	933	908	1.407	1.126	2.234		2.416
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	103.752	64.006	65.966	21.119	9.105	6.411	2.368	2.218		623
Accordato operativo	4.878	5.981	10.333	5.987	5.109	8.037	6.650	18.517		118.081
Utilizzato	4.480	5.674	9.847	5.358	4.272	6.729	5.592	15.147		66.010
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	27.050	15.312	11.726	4.269	2.147	1.519	550	404		63
Accordato operativo	1.279	1.411	1.782	1.271	1.290	2.010	1.651	3.355		3.471
Utilizzato	1.179	1.344	1.647	1.077	1.047	1.652	1.362	2.540		2.053
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	4.568	2.520	1.922	654	318	207	81	25		8
Accordato operativo	209	230	289	188	187	270	223	208		280
Utilizzato	192	220	261	163	150	219	175	151		192
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	61.695	35.234	29.981	10.666	5.360	3.656	1.240	986		170
Accordato operativo	2.853	3.242	4.556	3.056	3.032	4.551	3.496	8.074		13.272
Utilizzato	2.629	3.058	4.296	2.600	2.487	3.661	2.751	6.140		10.120
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	58.792	35.356	26.329	8.389	4.082	2.851	1.002	688		96
Accordato operativo	2.757	3.241	3.908	2.424	2.402	3.651	2.913	5.800		4.783
Utilizzato	2.569	3.107	3.654	2.081	1.971	2.974	2.341	4.435		3.473
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	8.648	4.147	3.150	1.154	554	381	150	104		13
Accordato operativo	402	379	475	334	324	478	447	868		601
Utilizzato	372	354	431	282	249	367	325	696		419
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	24.522	12.219	9.224	2.965	1.436	817	295	173		31
Accordato operativo	1.133	1.118	1.397	870	843	1.035	830	1.338		1.857
Utilizzato	1.050	1.067	1.300	719	677	825	685	1.078		1.422
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	84.473	41.187	28.304	9.095	3.994	2.703	916	635		118
Accordato operativo	3.953	3.739	4.182	2.569	2.308	3.394	2.594	5.208		8.897
Utilizzato	3.725	3.590	3.934	2.220	1.911	2.761	2.071	3.913		6.191
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	36.896	23.989	12.134	3.430	1.596	958	379	283		50
Accordato operativo	1.806	2.223	1.852	989	924	1.211	1.076	2.367		5.909
Utilizzato	1.723	2.163	1.778	877	772	1.017	897	2.050		4.628

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.128.234</b>	<b>1.692.311</b>	<b>56.141</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>64.347</b>	<b>40.987</b>	<b>2.301</b>
Amministrazioni centrali	17.779	15.666	454
Amministrazioni locali	46.400	25.211	1.832
Enti di previdenza e assistenza sociale	168	110	15
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>447.236</b>	<b>368.043</b>	<b>3.119</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	115.093	98.829	757
Altri intermediari finanziari	285.384	233.835	548
Ausiliari finanziari	8.812	6.562	127
Imprese di assicurazione	3.564	1.440	19
Fondi pensione	135	3	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.023.172</b>	<b>737.601</b>	<b>37.165</b>
Imprese pubbliche	49.238	19.036	504
Imprese private	886.171	644.530	33.263
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.281	874	18
Quasi-società non finanziarie artigiane	28.560	22.568	946
Quasi-società non finanziarie altre	57.921	50.593	2.436
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>480.272</b>	<b>466.720</b>	<b>7.007</b>
Famiglie produttrici	82.202	76.316	2.622
Famiglie consumatrici	398.070	390.404	4.385
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>10.973</b>	<b>8.728</b>	<b>149</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>95.793</b>	<b>64.423</b>	<b>6.226</b>
Amministrazioni pubbliche	1.376	1.175	23
Istituzioni finanziarie monetarie	43.580	26.263	4.778
Altre società finanziarie	27.770	20.386	1.021
Società non finanziarie	21.502	15.257	364
Famiglie	1.327	1.286	31
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	15	10	1
Organismi internazionali e altre istituzioni	223	46	8
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>172</b>	<b>104</b>	<b>2</b>

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.757.808</b>	<b>1.329.832</b>	<b>50.751</b>	<b>370.426</b>	<b>362.479</b>	<b>5.390</b>
<b>56.088</b>	<b>32.238</b>	<b>1.712</b>	<b>8.260</b>	<b>8.749</b>	<b>589</b>
14.493	12.206	280	3.286	3.460	174
41.427	19.931	1.424	4.972	5.280	408
167	101	8	2	9	8
<b>440.852</b>	<b>361.653</b>	<b>3.018</b>	<b>6.384</b>	<b>6.390</b>	<b>101</b>
114.685	98.486	742	408	343	15
284.769	233.198	524	615	638	24
6.449	4.193	120	2.362	2.369	8
3.553	1.429	19	11	11	..
<b>135</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
900.273	622.826	33.586	122.898	114.776	3.580
47.198	17.428	478	2.041	1.608	26
779.921	546.018	30.168	106.250	98.512	3.095
1.212	817	17	69	57	..
23.958	17.913	808	4.602	4.655	138
<b>47.985</b>	<b>40.650</b>	<b>2.114</b>	<b>9.936</b>	<b>9.943</b>	<b>321</b>
252.495	238.625	5.978	227.777	228.095	1.029
59.420	53.624	2.317	22.782	22.692	305
<b>193.075</b>	<b>185.001</b>	<b>3.662</b>	<b>204.995</b>	<b>205.403</b>	<b>723</b>
<b>10.626</b>	<b>8.414</b>	<b>144</b>	<b>347</b>	<b>314</b>	<b>5</b>
92.751	61.975	6.165	3.041	2.448	61
1.294	1.093	23	82	82	-
43.498	26.214	4.778	82	48	..
27.496	20.195	1.018	274	191	3
19.084	13.327	320	2.417	1.930	44
1.142	1.090	17	185	196	14
15	10	1	-	-	-
<b>222</b>	<b>46</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.111.642</b>	<b>819.622</b>	<b>39.959</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	41.949	38.058	1.186
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.619	2.004	128
Industria manifatturiera	321.825	196.378	6.194
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	40.894	32.393	1.282
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	12.710	9.028	290
Costruzioni	138.083	125.456	11.317
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	184.203	126.407	4.885
Trasporto e magazzinaggio	56.626	41.360	1.405
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34.005	32.067	1.545
Servizi di informazione e comunicazione	30.235	15.533	1.363
Attività finanziarie e assicurative	12.116	7.759	153
Attività immobiliari	113.341	112.520	6.937
Attività professionali, scientifiche e tecniche	51.945	26.322	1.096
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25.673	19.180	960
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	27.036	21.301	706

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>964.255</b>	<b>680.458</b>	<b>36.049</b>	<b>147.387</b>	<b>139.163</b>	<b>3.910</b>
36.984	33.170	1.137	4.965	4.888	49
2.387	1.763	110	232	241	18
288.345	166.488	5.492	33.480	29.890	702
35.314	27.336	1.230	5.579	5.057	51
11.216	7.631	267	1.494	1.397	24
122.604	110.024	10.542	15.479	15.432	775
160.246	104.864	4.356	23.958	21.543	529
49.874	35.099	1.247	6.751	6.261	159
27.737	25.699	1.368	6.268	6.369	177
27.271	12.843	1.271	2.964	2.690	92
11.324	6.981	138	792	777	15
85.402	83.918	6.008	27.939	28.602	929
46.943	21.478	1.020	5.001	4.844	76
21.626	15.787	790	4.047	3.394	171
21.032	15.928	607	6.004	5.373	99

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014		da					da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
		a	a	a	a	a	
<b>Totale</b>		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	3.268.456	1.089.931	710.871	638.601	233.288	119.850
	Accordato operativo	1.550.322	51.485	65.608	96.780	66.868	69.523
	Utilizzato	1.169.326	46.091	61.313	88.882	55.400	54.091
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.626	527	451	915	1.261	1.206
	Accordato operativo	56.088	25	40	155	427	793
	Utilizzato	32.238	29	43	92	192	317
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	9.660	2.083	1.138	1.306	956	722
	Accordato operativo	326.167	94	104	209	281	422
	Utilizzato	263.167	77	79	179	247	304
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	757.591	177.269	96.175	124.402	110.218	84.683
	Accordato operativo	900.273	8.126	8.834	20.040	33.782	50.336
	Utilizzato	622.826	5.875	6.560	15.091	25.425	37.666
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	165.586	27.497	17.483	25.690	26.361	22.328
	Accordato operativo	332.334	1.285	1.627	4.225	8.343	13.704
	Utilizzato	199.082	862	1.082	2.799	5.375	8.622
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	122.179	24.712	14.162	19.497	18.758	15.828
	Accordato operativo	116.746	1.146	1.312	3.193	5.847	9.536
	Utilizzato	104.808	808	970	2.535	4.752	7.958
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	452.023	121.684	62.535	76.423	62.483	44.417
	Accordato operativo	422.939	5.541	5.711	12.159	18.770	25.790
	Utilizzato	297.237	4.085	4.355	9.345	14.596	19.919
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	437.793	159.891	83.602	85.696	38.076	14.361
	Accordato operativo	59.420	7.351	7.511	12.747	10.567	7.929
	Utilizzato	53.624	6.233	6.756	11.585	9.344	6.949
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	2.028.314	738.055	524.891	422.198	80.779	17.951
	Accordato operativo	203.861	35.348	48.706	63.008	21.233	9.540
	Utilizzato	193.508	33.472	47.540	61.403	19.697	8.420

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

Banche

TDB30156

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	86.411	32.656	27.027	5.915
Accordato operativo	111.222	94.742	229.363	762.608
Utilizzato	85.397	71.685	166.120	529.638
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.231	557	600	324
Accordato operativo	1.765	1.710	5.770	45.403
Utilizzato	749	795	2.414	27.507
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	787	439	732	594
Accordato operativo	1.080	1.380	7.519	315.074
Utilizzato	763	987	5.207	254.532
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	71.099	28.951	24.477	4.906
Accordato operativo	92.167	83.606	206.515	396.570
Utilizzato	69.821	62.957	150.428	243.265
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	20.607	9.418	9.211	2.226
Accordato operativo	27.722	28.183	82.713	164.503
Utilizzato	17.191	17.621	50.579	94.239
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	13.637	5.408	3.993	502
Accordato operativo	17.731	15.274	30.948	31.730
Utilizzato	15.929	13.948	29.386	26.564
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	34.761	12.985	10.397	2.029
Accordato operativo	43.819	36.635	85.465	188.815
Utilizzato	34.157	28.352	64.190	115.266
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	5.986	1.098	340	6
Accordato operativo	7.107	3.129	2.370	277
Utilizzato	6.363	2.865	2.155	267
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	6.721	1.469	809	78
Accordato operativo	8.391	4.542	6.724	5.009
Utilizzato	7.063	3.731	5.482	3.809

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2014</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>90.588</b>	<b>91.051</b>	<b>3.773</b>
<i>di cui:</i>	<b>operazioni effettuate da intermediari finanziari</b>	<b>58.479</b>	<b>59.884</b>	<b>2.722</b>
	Piemonte	6.402	6.174	195
	Valle d'Aosta	249	231	4
	Liguria	1.461	1.457	54
	Lombardia	27.155	27.237	944
	Trentino-Alto Adige	2.895	2.834	28
	Veneto	11.086	11.049	317
	Friuli-Venezia Giulia	1.848	1.852	56
	Emilia-Romagna	8.866	8.841	262
	Marche	3.368	3.474	235
	Toscana	5.546	5.495	225
	Umbria	1.183	1.187	51
	Lazio	9.305	9.605	530
	Abruzzo	1.344	1.393	121
	Molise	150	162	21
	Campania	3.280	3.428	296
	Puglia	1.891	1.925	147
	Basilicata	197	197	11
	Calabria	733	812	106
	Sicilia	1.899	1.944	114
	Sardegna	1.728	1.756	57

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
<b>a. TOTALE</b>	<b>40.654</b>	<b>20.506</b>	<b>20.148</b>	<b>45.558</b>	<b>33.792</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	23.579	13.553	10.026	27.703	18.210
Piemonte	3.002	1.899	1.102	3.658	2.413
Valle d'Aosta	24	24	-	47	18
Liguria	743	473	270	951	631
Lombardia	13.058	5.545	7.513	14.500	11.206
Trentino-Alto Adige	250	134	116	267	210
Veneto	2.090	1.455	635	2.554	1.592
Friuli-Venezia Giulia	421	327	94	551	372
Emilia-Romagna	2.610	1.548	1.063	3.714	2.209
Marche	322	231	91	334	232
Toscana	1.394	872	522	1.534	1.014
Umbria	539	252	287	673	476
Lazio	11.373	4.190	7.183	12.213	10.016
Abruzzo	842	455	387	781	731
Molise	34	34	..	40	26
Campania	1.686	1.461	225	1.465	1.010
Puglia	545	463	82	567	356
Basilicata	161	128	32	130	103
Calabria	310	203	106	227	169
Sicilia	691	636	54	659	470
Sardegna	561	176	385	694	538

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.

## Distribuzione per tipologia di default

Banche e CDP

[TDB30261](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2014 IV trim	2014 III trim	2014 II trim
<b>a. FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
Sofferenze	183.363	176.525	169.906
Partite incagliate	113.153	105.464	102.811
Esposizioni ristrutturate	17.421	16.311	15.735
Esposizioni scadute o sconfinanti	12.309	16.359	15.828
<b>b. FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.908.341</b>	<b>1.899.411</b>	<b>1.911.886</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I dati fino al IV trimestre 2013 si riferiscono alle sole banche



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**
[TDB30262](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2014**

	Partite incagliate			
	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a. TOTALE</b>	<b>111.400</b>	<b>85.600</b>	<b>6.451</b>	<b>15.368</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>35.082</b>	<b>27.391</b>	<b>1.369</b>	<b>4.434</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	4.388	3.086	335	883
Liguria	2.828	2.295	132	320
Lombardia	27.866	22.010	902	3.231
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>26.402</b>	<b>20.489</b>	<b>1.509</b>	<b>3.203</b>
Trentino-Alto Adige	2.778	2.150	266	327
Veneto	11.524	9.016	643	1.421
Friuli-Venezia Giulia	1.752	1.282	141	250
Emilia-Romagna	10.348	8.041	459	1.205
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>28.915</b>	<b>23.035</b>	<b>1.580</b>	<b>3.618</b>
Marche	3.873	2.982	286	572
Toscana	8.921	7.014	729	1.115
Umbria	1.736	1.345	135	235
Lazio	14.384	11.694	429	1.696
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>14.751</b>	<b>10.654</b>	<b>1.282</b>	<b>2.687</b>
Abruzzo e Molise	2.193	1.546	237	380
Campania	6.834	5.309	340	1.126
Puglia e Basilicata	4.216	2.837	505	844
Calabria	1.508	963	200	336
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>6.251</b>	<b>4.032</b>	<b>712</b>	<b>1.427</b>
Sicilia	4.608	2.826	557	1.170
Sardegna	1.643	1.207	154	257

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

## Banche e CDP

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
	Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici
<b>16.914</b>	<b>12.125</b>	<b>6.908</b>	<b>1.154</b>	<b>3.701</b>
<b>7.135</b>	<b>3.536</b>	<b>2.224</b>	<b>291</b>	<b>939</b>
739	602	293	70	213
329	247	138	36	73
6.067	2.687	1.794	185	653
<b>5.466</b>	<b>2.335</b>	<b>1.432</b>	<b>237</b>	<b>573</b>
256	186	107	33	46
2.265	1.067	684	85	241
273	163	103	19	41
2.673	919	538	100	246
<b>3.119</b>	<b>3.264</b>	<b>1.888</b>	<b>290</b>	<b>977</b>
596	394	218	52	123
895	999	540	125	330
80	203	119	26	55
1.547	1.667	1.010	88	469
<b>594</b>	<b>2.063</b>	<b>947</b>	<b>220</b>	<b>828</b>
22	317	177	42	98
329	847	392	58	345
212	682	289	95	288
29	216	89	25	96
<b>601</b>	<b>927</b>	<b>417</b>	<b>115</b>	<b>384</b>
359	757	336	95	323
243	170	81	20	61

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014		Numero affidati	Sofferenze
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.165.615</b>	<b>168.947</b>
	da 250 a 30.000	717.653	5.605
	da 30.000 a 75.000	151.415	6.648
	da 75.000 a 125.000	86.894	7.706
	da 125.000 a 250.000	111.322	17.294
	da 250.000 a 500.000	44.940	13.508
	da 500.000 a 1.000.000	23.871	14.303
	da 1.000.000 a 2.500.000	17.463	22.981
	da 2.500.000 a 5.000.000	6.646	19.635
	da 5.000.000 a 25.000.000	4.885	39.362
	oltre 25.000.000	526	21.906

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	54	1.943	224.068	46.667	45.344	128.379	175.071	757.107
Sofferenze	215	2.542	122.643	33.222	34.634	52.167	13.680	29.376
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	4	614	60.485	12.997	12.339	34.676	37.912	184.944
Sofferenze	138	1.065	35.081	9.737	9.891	14.847	3.183	9.240
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	-	397	43.667	10.403	9.500	23.249	27.469	115.947
Sofferenze	-	654	28.960	8.374	9.223	10.930	2.471	5.714
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	9	483	57.927	11.359	10.941	34.828	38.364	160.463
Sofferenze	23	578	34.438	8.357	9.699	15.651	3.114	6.358
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	30	286	41.762	8.720	8.506	23.380	42.934	188.980
Sofferenze	33	208	16.973	5.179	4.075	7.233	2.957	5.195
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	11	163	20.227	3.188	4.058	12.246	28.392	106.773
Sofferenze	21	37	7.192	1.575	1.746	3.505	1.955	2.870

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2014</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>406.528</b>	<b>136.815</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	17.776	5.225
	Estrazione di minerali da cave e miniere	522	418
	Industria manifatturiera	64.982	33.112
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	239	420
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	999	730
	Costruzioni	83.412	37.374
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	109.844	23.259
	Trasporto e magazzinaggio	16.823	3.670
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34.455	5.103
	Servizi di informazione e comunicazione	7.230	1.778
	Attività finanziarie e assicurative	1.932	502
	Attività immobiliari	16.573	16.484
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.408	2.427
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.224	3.195
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	16.140	2.280

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.782</b>	<b>170.004</b>	<b>62.778</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>287</b>	<b>215</b>	<b>73</b>
	Amministrazioni centrali	14	12	3
	Amministrazioni locali	273	203	70
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>3.431</b>	<b>2.542</b>	<b>889</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	949	331	619
	Ausiliari finanziari	473	413	60
	Imprese di assicurazione	7	2	4
	Fondi pensione	..	..	-
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>164.716</b>	<b>122.643</b>	<b>42.072</b>
	Imprese pubbliche	323	153	171
	Imprese private	143.761	108.091	35.670
	Associazioni fra imprese non finanziarie	176	93	83
	Quasi-società non finanziarie artigiane	5.240	3.947	1.292
	Quasi-società non finanziarie altre	15.216	10.360	4.856
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>60.956</b>	<b>42.438</b>	<b>18.518</b>
	Famiglie produttrici	20.579	13.680	6.900
	Famiglie consumatrici	40.377	28.758	11.619
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>980</b>	<b>609</b>	<b>371</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.413</b>	<b>1.056</b>	<b>357</b>
	Amministrazioni pubbliche	1	1	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	80	79	1
	Altre società finanziarie	442	392	50
	Società non finanziarie	787	514	273
	Famiglie	101	69	32
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	2	2	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30241

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2014

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>76.109</b>	<b>5.815</b>	<b>140.820</b>	<b>5.576</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>18.946</b>	<b>1.824</b>	<b>33.795</b>	<b>1.203</b>
Piemonte	5.151	291	11.302	500
Valle d'Aosta	125	9	285	5
Liguria	2.050	123	2.434	73
Lombardia	11.620	1.401	19.774	625
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>12.099</b>	<b>1.546</b>	<b>20.488</b>	<b>714</b>
Trentino-Alto Adige	675	120	1.260	56
Veneto	4.767	705	7.864	334
Friuli-Venezia Giulia	1.089	99	2.267	69
Emilia-Romagna	5.568	623	9.097	254
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>17.212</b>	<b>1.344</b>	<b>32.171</b>	<b>1.835</b>
Marche	1.855	162	3.041	97
Toscana	4.833	471	5.979	143
Umbria	1.228	66	1.684	61
Lazio	9.296	645	21.467	1.534
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>17.635</b>	<b>670</b>	<b>34.861</b>	<b>1.154</b>
Abruzzo	1.764	97	4.451	162
Molise	424	13	1.053	55
Campania	7.899	267	13.960	405
Puglia	4.288	192	7.328	213
Basilicata	524	20	2.248	158
Calabria	2.736	80	5.821	162
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>10.217</b>	<b>432</b>	<b>19.505</b>	<b>670</b>
Sicilia	7.905	312	17.512	627
Sardegna	2.312	120	1.993	44

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2014	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>76.110</b>	<b>5.815</b>	<b>140.823</b>	<b>5.576</b>
Amministrazioni pubbliche	2	..	2	2
Società finanziarie	140	144	195	98
Società non finanziarie	12.427	4.086	22.627	2.498
<i>di cui:</i> industria	1.953	669	4.364	423
edilizia	2.705	1.556	3.886	625
servizi	7.547	1.754	13.949	1.335
Famiglie produttrici	10.389	427	21.295	764
Famiglie consumatrici e altri	52.476	1.131	94.525	2.114

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2014

	Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>	<b>156.523</b>	<b>56.608</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.446	3.130
Estrazione di minerali da cave e miniere	452	198
Industria manifatturiera	40.477	9.532
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	492	89
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	823	205
Costruzioni	41.657	19.440
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	27.135	5.850
Trasporto e magazzinaggio	4.296	1.126
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.370	2.929
Servizi di informazione e comunicazione	2.132	382
Attività finanziarie e assicurative	535	181
Attività immobiliari	17.744	10.515
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.858	764
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.664	945
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	2.519	917

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	216	2.997	141.659	40.695	38.759	59.371	14.344	30.809
di cui: assistite da garanzie reali	6	1.477	58.836	11.588	21.041	24.478	6.916	18.715
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	138	1.352	41.486	12.251	11.320	17.232	3.325	9.581
di cui: assistite da garanzie reali	6	649	17.328	3.396	6.391	7.120	1.768	6.583
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	-	706	33.360	10.320	10.283	12.292	2.559	5.881
di cui: assistite da garanzie reali	-	450	14.965	2.827	5.915	5.914	1.409	3.979
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	23	663	39.350	10.102	10.678	17.811	3.258	6.713
di cui: assistite da garanzie reali	-	236	15.395	2.670	5.429	6.784	1.603	3.770
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	34	236	19.455	6.208	4.477	8.229	3.149	5.565
di cui: assistite da garanzie reali	..	129	7.760	2.108	2.207	3.186	1.335	2.863
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	21	41	8.009	1.813	2.001	3.808	2.053	3.071
di cui: assistite da garanzie reali	-	14	3.387	587	1.099	1.474	801	1.520

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2014		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.224.745</b>	<b>178.328</b>	<b>1,06</b>	<b>73.238</b>	<b>10.904</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>298.618</b>	<b>51.615</b>	<b>1,06</b>	<b>18.167</b>	<b>3.072</b>
	Piemonte	82.206	10.586	1,08	4.860	460
	Valle d'Aosta	1.621	161	0,99	117	10
	Liguria	27.799	3.243	1,03	1.965	180
	Lombardia	186.992	37.625	1,06	11.225	2.422
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>195.564</b>	<b>39.314</b>	<b>1,04</b>	<b>11.685</b>	<b>2.874</b>
	Trentino-Alto Adige	9.597	2.760	1,05	654	191
	Veneto	78.388	17.227	1,04	4.621	1.268
	Friuli-Venezia Giulia	17.797	2.653	1,03	1.038	282
	Emilia-Romagna	89.782	16.674	1,03	5.372	1.133
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>272.162</b>	<b>47.195</b>	<b>1,06</b>	<b>16.621</b>	<b>2.921</b>
	Marche	34.500	7.069	1,08	1.798	308
	Toscana	78.022	15.471	1,05	4.710	973
	Umbria	20.904	3.233	1,06	1.196	172
	Lazio	138.736	21.421	1,06	8.917	1.467
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>292.703</b>	<b>27.640</b>	<b>1,09</b>	<b>16.891</b>	<b>1.209</b>
	Abruzzo	31.432	4.289	1,09	1.734	168
	Molise	6.295	657	1,07	398	22
	Campania	125.111	11.027	1,06	7.518	443
	Puglia	73.715	7.416	1,11	4.101	389
	Basilicata	10.767	1.160	1,05	503	32
	Calabria	45.383	3.090	1,13	2.637	155
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>165.698</b>	<b>12.565</b>	<b>1,03</b>	<b>9.874</b>	<b>827</b>
	Sicilia	132.122	9.546	1,05	7.655	539
	Sardegna	33.576	3.019	0,99	2.219	288

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

	Uscite dalle sofferenze rettificate	
	Numero affidati	Importo
<b>Dicembre 2014</b>		
<b>a. TOTALE</b>	<b>4.613</b>	<b>1.088</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.145</b>	<b>316</b>
Piemonte	251	36
Valle d'Aosta	12	1
Liguria	99	12
Lombardia	783	267
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>759</b>	<b>223</b>
Trentino-Alto Adige	56	6
Veneto	291	139
Friuli-Venezia Giulia	86	10
Emilia-Romagna	326	69
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.062</b>	<b>244</b>
Marche	139	34
Toscana	300	59
Umbria	65	11
Lazio	558	141
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.110</b>	<b>249</b>
Abruzzo	133	34
Molise	22	9
Campania	389	77
Puglia	324	101
Basilicata	40	5
Calabria	202	23
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>537</b>	<b>55</b>
Sicilia	456	47
Sardegna	81	9

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

Banche

[TDB30271](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Dicembre 2014	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.224.745</b>	<b>178.328</b>	<b>1,06</b>	<b>73.237</b>	<b>10.904</b>
Amministrazioni pubbliche	60	293	1,36	6	2
Società finanziarie	1.971	2.645	1,04	137	210
Società non finanziarie	233.366	130.733	1,07	12.325	8.499
<i>di cui:</i> industria	48.921	35.308	1,06	1.966	1.909
edilizia	46.314	36.920	1,07	2.685	3.001
servizi	120.304	52.049	1,04	6.676	3.241
Famiglie produttrici	185.099	14.472	1,06	9.953	759
Famiglie consumatrici e altri	795.351	29.694	1,01	50.144	1.399

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Dicembre 2014		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.613</b>	<b>1.088</b>
	Amministrazioni pubbliche	4	1
	Società finanziarie	7	29
	Società non finanziarie	937	754
	<i>di cui:</i> industria	172	92
	edilizia	214	309
	servizi	487	310
	Famiglie produttrici	879	98
	Famiglie consumatrici e altri	2.757	203

Note:

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>131.137</b>	<b>5.316</b>	<b>9.238</b>	<b>111.396</b>	<b>1.836</b>	<b>3.352</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>54.444</b>	<b>197</b>	<b>6.415</b>	<b>45.863</b>	<b>509</b>	<b>1.461</b>
	Piemonte	6.026	40	336	5.297	155	197
	Valle d'Aosta	201	1	1	188	3	8
	Liguria	4.709	19	16	4.591	29	54
	Lombardia	43.508	137	6.061	35.787	321	1.202
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>28.916</b>	<b>590</b>	<b>2.052</b>	<b>24.535</b>	<b>792</b>	<b>946</b>
	Trentino-Alto Adige	3.538	123	55	2.839	225	297
	Veneto	8.280	60	1.610	6.106	216	289
	Friuli-Venezia Giulia	5.225	28	96	4.927	122	52
	Emilia-Romagna	11.873	380	291	10.664	229	309
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>40.920</b>	<b>4.392</b>	<b>527</b>	<b>35.130</b>	<b>255</b>	<b>614</b>
	Marche	1.047	8	38	872	53	75
	Toscana	5.281	209	39	4.770	108	157
	Umbria	456	4	14	398	20	19
	Lazio	34.136	4.171	437	29.090	75	363
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4.298</b>	<b>119</b>	<b>49</b>	<b>3.826</b>	<b>183</b>	<b>122</b>
	Abruzzo	740	16	4	668	32	20
	Molise	74	20	2	45	4	3
	Campania	2.150	40	28	2.002	45	36
	Puglia	991	13	9	848	68	52
	Basilicata	109	..	1	94	10	4
	Calabria	235	30	5	168	24	7
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2.558</b>	<b>18</b>	<b>195</b>	<b>2.041</b>	<b>97</b>	<b>208</b>
	Sicilia	1.057	..	15	942	61	39
	Sardegna	1.502	17	179	1.100	36	169

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**
[TDB10269](#)

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>10.733</b>	<b>4.951</b>	<b>1.933</b>	<b>1.738</b>	<b>1.555</b>	<b>555</b>
	Amministrazioni pubbliche	71	3	5	52	2	8
	Società finanziarie	1.069	742	127	198	2	..
	Società non finanziarie	1.469	626	206	429	158	51
	Famiglie produttrici	127	29	23	24	39	12
	Famiglie consumatrici e altri	7.996	3.551	1.571	1.036	1.355	483
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>172.449</b>	<b>44.604</b>	<b>43.024</b>	<b>68.523</b>	<b>12.306</b>	<b>3.992</b>
	Amministrazioni pubbliche	39.019	78	93	38.791	25	33
	Società finanziarie	33.173	12.443	17.436	3.119	101	73
	Società non finanziarie	15.504	5.167	3.606	6.054	499	178
	Famiglie produttrici	3.144	746	1.058	627	563	149
	Famiglie consumatrici e altri	81.609	26.170	20.831	19.932	11.117	3.559
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>306.287</b>	<b>70.847</b>	<b>51.446</b>	<b>60.791</b>	<b>92.144</b>	<b>31.059</b>
	Amministrazioni pubbliche	7.918	926	784	3.640	2.036	532
	Società finanziarie	909	672	163	39	21	14
	Società non finanziarie	2.811	633	673	705	586	214
	Famiglie produttrici	2.337	352	639	427	609	311
	Famiglie consumatrici e altri	292.311	68.265	49.187	55.979	88.892	29.988
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>813.953</b>	<b>303.820</b>	<b>190.690</b>	<b>187.555</b>	<b>91.185</b>	<b>40.702</b>
	Amministrazioni pubbliche	21.651	2.691	3.882	12.105	1.591	1.382
	Società finanziarie	75.521	41.014	18.883	12.998	1.361	1.266
	Società non finanziarie	184.669	69.732	46.184	44.537	17.179	7.037
	Famiglie produttrici	38.176	11.675	10.135	6.999	6.608	2.759
	Famiglie consumatrici e altri	493.935	178.708	111.605	110.917	64.446	28.259
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>34.142</b>	<b>6.768</b>	<b>10.814</b>	<b>8.040</b>	<b>6.237</b>	<b>2.283</b>
	Amministrazioni pubbliche	53	2	22	10	18	..
	Società finanziarie	732	375	96	143	116	2
	Società non finanziarie	1.669	593	576	249	221	31
	Famiglie produttrici	1.324	187	472	323	273	69
	Famiglie consumatrici e altri	30.364	5.611	9.649	7.315	5.608	2.180

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.286.761</b>	<b>202.552</b>	<b>45.102</b>	<b>907.188</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>425.221</b>	<b>76.747</b>	<b>12.987</b>	<b>281.509</b>
	Piemonte	101.499	14.345	3.707	72.612
	Valle d'Aosta	3.507	726	129	2.299
	Liguria	34.840	5.019	1.092	27.322
	Lombardia	285.374	56.657	8.059	179.276
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>297.251</b>	<b>51.243</b>	<b>12.325</b>	<b>192.651</b>
	Trentino-Alto Adige	29.028	4.969	1.689	20.027
	Veneto	127.686	19.469	4.756	76.557
	Friuli-Venezia Giulia	28.916	4.195	874	18.606
	Emilia-Romagna	111.621	22.611	5.006	77.462
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>282.238</b>	<b>48.411</b>	<b>8.399</b>	<b>195.254</b>
	Marche	33.449	3.862	1.260	27.115
	Toscana	73.441	11.263	3.072	56.430
	Umbria	15.427	2.251	536	12.273
	Lazio	159.922	31.035	3.531	99.437
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>203.549</b>	<b>18.640</b>	<b>8.092</b>	<b>173.082</b>
	Abruzzo	24.646	2.498	1.135	20.397
	Molise	5.682	292	147	5.078
	Campania	84.376	9.002	3.042	71.139
	Puglia	54.539	4.987	2.513	45.976
	Basilicata	9.666	557	323	8.616
	Calabria	24.639	1.304	932	21.876
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>78.501</b>	<b>7.511</b>	<b>3.300</b>	<b>64.692</b>
	Sicilia	56.980	4.819	2.185	48.312
	Sardegna	21.522	2.691	1.115	16.379

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10283

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in migliaia

Dicembre 2014	Numero di rapporti		Totale depositi
	Conti Correnti	Altri	
<b>a. TOTALE</b>	<b>39.045</b>	<b>23.020</b>	<b>1.064.400</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>13.535</b>	<b>7.090</b>	<b>430.036</b>
Piemonte	3.089	1.201	74.563
Valle d'Aosta	91	41	2.255
Liguria	1.112	429	26.036
Lombardia	9.243	5.418	327.183
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>9.522</b>	<b>4.469</b>	<b>238.523</b>
Trentino-Alto Adige	1.775	564	27.862
Veneto	3.374	2.056	94.481
Friuli-Venezia Giulia	1.012	360	23.259
Emilia-Romagna	3.362	1.489	92.921
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>8.214</b>	<b>5.407</b>	<b>231.065</b>
Marche	978	784	25.414
Toscana	2.687	1.896	59.891
Umbria	511	337	10.701
Lazio	4.038	2.391	135.059
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5.227</b>	<b>3.847</b>	<b>115.025</b>
Abruzzo	636	402	15.033
Molise	114	67	2.246
Campania	2.029	1.262	46.856
Puglia	1.609	1.337	35.602
Basilicata	212	154	4.269
Calabria	627	624	11.020
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2.544</b>	<b>2.199</b>	<b>49.528</b>
Sicilia	1.825	1.627	36.006
Sardegna	720	572	13.522

**Note:**

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2014

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	9	73.983	-	19	72.994
Credit default swap	922	1.276	35.631	-	1.467	35.438
Credit default option	-	-	300	-	164	100
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	139
Altri derivati creditizi	-	307	9	-	-	..

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014	Totale	da 30.000	da 75.000	da 250.000	da 1.000.000	oltre
		a 75.000	a 250.000	a 1.000.000	a 5.000.000	5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	19.803	284	1.292	3.756	7.181	7.010
Valore intrinseco	7.046	4	14	81	558	6.352
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	6.572	65	380	1.138	2.343	2.576
Valore intrinseco	2.692	..	3	29	168	2.482
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	5.324	78	331	958	1.850	2.053
Valore intrinseco	1.225	4	2	18	129	1.065
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	4.840	90	370	1.026	1.800	1.484
Valore intrinseco	2.459	1	7	22	175	2.244
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	2.000	22	124	386	798	621
Valore intrinseco	411	..	1	7	62	334
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.067	29	87	248	390	276
Valore intrinseco	259	..	1	4	24	226

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>							
Numero soggetti		22.459	475	1.991	4.161	7.487	7.741
Valore intrinseco		53.229	51	83	360	1.857	43.657
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>							
Numero soggetti		148	1	2	10	35	93
Valore intrinseco		8.992	..	1	5	23	8.935
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>							
Numero soggetti		382	1	6	35	76	219
Valore intrinseco		8.238	..	63	37	18	4.202
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>							
Numero soggetti		18.089	169	915	3.099	6.717	6.940
Valore intrinseco		6.986	4	12	70	527	6.336
<i>di cui: industria</i>							
Numero soggetti		7.128	30	162	755	2.548	3.577
Valore intrinseco		2.553	..	2	11	187	2.344
<i>edilizia</i>							
Numero soggetti		1.605	22	98	288	644	514
Valore intrinseco		817	..	1	9	61	742
<i>servizi</i>							
Numero soggetti		8.536	115	624	1.930	3.160	2.558
Valore intrinseco		3.417	4	10	46	241	3.094
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>							
Numero soggetti		1.714	115	377	657	464	70
Valore intrinseco		61	..	1	10	31	16
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>							
Numero soggetti		1.365	176	654	305	97	42
Valore intrinseco		69	..	3	6	9	39
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>							
Numero soggetti		372	-	7	11	35	162
Valore intrinseco		18.832	-	2	230	1.207	14.456

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014

*di cui:*

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.028.410</b>	<b>751.124</b>	<b>177.114</b>
Titoli di Stato	758.481	203.037	59.189
<i>di cui:</i> BOT	34.068	7.221	742
CCT	47.438	13.423	3.711
BTP	646.253	177.496	54.070
Altri titoli di debito	499.767	170.746	25.688
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	66.570	24.076	3.150
Titoli di capitale	250.363	72.470	62.410
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	39.111	8.441	1.213
Parti di O.I.C.R.	503.917	302.161	22.270
Altri titoli e altri valori	3.646	711	1.004

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>86.054</b>	<b>52.358</b>	<b>6.271</b>	<b>1.573.695</b>	<b>679.912</b>	<b>154.099</b>
25.473	11.644	1.466	585.494	185.907	49.394
1.578	870	142	17.899	6.318	589
3.350	2.352	311	34.051	10.513	2.916
17.900	6.867	826	515.847	165.984	45.483
14.757	6.666	930	398.556	159.001	22.704
2.747	1.951	255	43.285	21.311	2.795
4.704	2.608	697	198.841	66.570	57.387
1.567	778	350	18.172	7.420	733
41.044	31.412	3.176	376.748	265.907	17.779
..	..	-	3.032	632	721

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.028.410</b>	<b>751.124</b>	<b>177.114</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>981.749</b>	<b>359.741</b>	<b>53.851</b>
Piemonte	222.838	94.036	11.749
Valle d'Aosta	2.590	1.739	188
Liguria	40.980	32.352	1.951
Lombardia	715.340	231.613	39.963
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>438.984</b>	<b>172.266</b>	<b>24.625</b>
Trentino-Alto Adige	15.436	9.015	1.577
Veneto	104.151	61.176	9.686
Friuli-Venezia Giulia	147.395	14.105	1.147
Emilia-Romagna	172.004	87.969	12.214
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>504.943</b>	<b>130.871</b>	<b>89.345</b>
Marche	19.732	15.857	2.634
Toscana	63.832	47.107	8.170
Umbria	10.458	7.977	686
Lazio	410.921	59.930	77.855
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>72.772</b>	<b>63.966</b>	<b>6.381</b>
Abruzzo	7.185	6.230	645
Molise	1.098	946	127
Campania	33.651	29.091	2.902
Puglia	21.552	19.359	1.861
Basilicata	2.383	2.187	193
Calabria	6.902	6.154	654
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>29.962</b>	<b>24.281</b>	<b>2.911</b>
Sicilia	22.100	18.673	1.756
Sardegna	7.862	5.607	1.155

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>86.054</b>	<b>52.358</b>	<b>6.271</b>	<b>1.573.695</b>	<b>679.912</b>	<b>154.099</b>
<b>45.039</b>	<b>25.747</b>	<b>3.264</b>	<b>709.884</b>	<b>325.781</b>	<b>46.345</b>
15.245	5.966	423	196.241	86.422	10.553
99	98	1	2.380	1.615	185
1.660	1.549	47	38.463	30.241	1.663
28.035	18.134	2.793	472.801	207.503	33.944
<b>23.699</b>	<b>13.997</b>	<b>1.168</b>	<b>396.691</b>	<b>154.174</b>	<b>20.519</b>
1.449	872	45	12.115	7.907	1.401
12.234	4.032	465	85.997	55.583	8.428
1.076	876	83	144.577	12.980	972
8.940	8.217	576	154.001	77.705	9.717
<b>12.307</b>	<b>8.685</b>	<b>1.255</b>	<b>374.578</b>	<b>118.646</b>	<b>79.912</b>
791	637	121	18.088	14.893	2.342
3.609	3.024	287	56.217	42.933	7.259
519	450	29	9.632	7.330	555
7.387	4.574	818	290.640	53.491	69.755
<b>3.711</b>	<b>2.804</b>	<b>413</b>	<b>64.959</b>	<b>58.813</b>	<b>4.968</b>
275	254	20	6.663	5.807	557
20	18	1	1.017	890	102
2.035	1.379	183	29.156	26.465	2.192
1.140	955	165	19.468	17.785	1.421
51	46	6	2.227	2.067	158
190	152	38	6.427	5.799	537
<b>1.298</b>	<b>1.124</b>	<b>170</b>	<b>27.583</b>	<b>22.498</b>	<b>2.356</b>
746	670	76	20.498	17.477	1.381
553	454	94	7.086	5.021	975



# **Informazioni sull'intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2014	Totale	Banche e SIM	
		Banche	SIM
<b>a. TOTALE TITOLI</b>	<b>731.367</b>	<b>686.664</b>	<b>44.702</b>
Titoli di Stato	372.544	364.922	7.623
<i>di cui:</i> BOT	68.466	67.179	1.287
CCT	45.388	44.919	469
BTP	229.131	223.406	5.725
Altri titoli di debito	188.667	175.930	12.737
Titoli di capitale	149.607	126.777	22.830
Altri valori mobiliari	4.872	3.359	1.513
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>1.330.326</b>	<b>1.299.975</b>	<b>30.350</b>
Futures	523.125	504.479	18.647
<i>di cui:</i> su tassi d'interesse	89.409	89.397	12
su indici di borsa	185.370	168.003	17.367
Swaps e Forward rate agreements	552.760	552.760	-
<i>di cui:</i> interest rate swaps	301.580	301.580	-
currency swaps	2.847	2.847	-
Forward rate agreements	242.554	242.554	-
Opzioni su titoli	36.472	34.948	1.524
<i>di cui:</i> su titoli di capitale	34.872	33.348	1.524
Opzioni su futures o indici di borsa	105.514	105.043	471
<i>di cui:</i> su indici di borsa o futures su indici di borsa	98.225	97.753	471
Opzioni su tassi d'interesse	34.105	34.105	-
Opzioni su valute e altri strumenti derivati	78.349	68.641	9.708

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2014

	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>84.007</b>	<b>70.167</b>	<b>720.528</b>
Titoli di Stato	18.159	14.756	237.323
<i>di cui:</i> BOT	6.334	2.230	7.637
CCT	1.411	2.600	13.381
BTP	8.900	7.881	204.107
Altri titoli di debito	22.064	14.380	251.278
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	3.288	2.754	5.699
Titoli di capitale	4.704	5.130	57.155
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.231	1.216	3.150
Parti di O.I.C.R.	34.752	31.460	174.430
Altri strumenti finanziari	4.328	4.441	341

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>22.391</b>	<b>21.554</b>	<b>105.956</b>	<b>4.116</b>	<b>4.035</b>	<b>10.197</b>	<b>57.500</b>	<b>44.578</b>	<b>604.375</b>
4.332	5.011	34.413	408	403	1.628	13.419	9.342	201.283
535	371	1.727	134	39	313	5.664	1.820	5.597
577	808	3.740	48	43	285	786	1.749	9.356
2.320	2.464	26.144	187	293	943	6.394	5.124	177.020
4.300	3.982	19.673	1.012	1.007	3.008	16.753	9.391	228.597
1.236	1.221	4.627	358	259	989	1.694	1.274	83
2.254	2.165	6.070	444	442	1.055	2.006	2.523	50.030
656	666	2.574	58	57	372	518	493	205
11.237	10.282	45.812	969	1.006	4.502	22.547	20.172	124.116
269	114	-13	1.283	1.178	5	2.776	3.149	349



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>3.268.456</b>	<b>1.089.931</b>	<b>710.871</b>	<b>638.601</b>	<b>233.288</b>	<b>119.850</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		2.808.112	1.068.903	660.887	542.029	136.973	45.824
2 affidamenti		277.383	20.157	47.075	78.742	61.996	34.143
3 o 4 affidamenti		132.550	858	2.886	17.610	32.401	33.902
oltre 4 affidamenti		50.411	13	23	220	1.918	5.981
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.626</b>	<b>527</b>	<b>451</b>	<b>915</b>	<b>1.261</b>	<b>1.206</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		4.666	506	403	747	902	711
2 affidamenti		1.888	18	44	161	308	416
3 o 4 affidamenti		834	3	4	7	50	79
oltre 4 affidamenti		238	-	-	-	1	-
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>9.660</b>	<b>2.083</b>	<b>1.138</b>	<b>1.306</b>	<b>956</b>	<b>722</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		6.705	1.981	894	889	563	403
2 affidamenti		1.722	96	231	317	246	179
3 o 4 affidamenti		844	6	13	96	132	113
oltre 4 affidamenti		389	-	-	4	15	27
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>757.591</b>	<b>177.269</b>	<b>96.175</b>	<b>124.402</b>	<b>110.218</b>	<b>84.683</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		445.126	169.838	71.565	70.878	46.078	26.255
2 affidamenti		160.299	7.135	23.083	41.896	38.563	24.951
3 o 4 affidamenti		105.068	285	1.518	11.497	24.092	28.286
oltre 4 affidamenti		47.098	11	9	131	1.485	5.191
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>437.793</b>	<b>159.891</b>	<b>83.602</b>	<b>85.696</b>	<b>38.076</b>	<b>14.361</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		364.660	154.361	71.163	63.886	20.551	5.337
2 affidamenti		53.893	5.281	11.688	17.830	11.527	4.538
3 o 4 affidamenti		17.183	247	744	3.932	5.670	3.885
oltre 4 affidamenti		2.057	2	7	48	328	601
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>2.028.314</b>	<b>738.055</b>	<b>524.891</b>	<b>422.198</b>	<b>80.779</b>	<b>17.951</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		1.961.579	730.279	512.695	402.135	67.311	12.427
2 affidamenti		57.766	7.459	11.594	18.015	10.998	3.890
3 o 4 affidamenti		8.353	317	595	2.012	2.381	1.476
oltre 4 affidamenti		616	-	7	36	89	158

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>86.411</b>	<b>32.656</b>	<b>27.027</b>	<b>5.915</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	24.780	6.941	4.284	608
2 affidamenti	19.437	5.540	3.246	517
3 o 4 affidamenti	28.439	9.339	5.814	814
oltre 4 affidamenti	13.755	10.836	13.683	3.976
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.231</b>	<b>557</b>	<b>600</b>	<b>324</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	537	181	146	13
2 affidamenti	486	204	171	48
3 o 4 affidamenti	203	153	226	107
oltre 4 affidamenti	5	19	57	156
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>787</b>	<b>439</b>	<b>732</b>	<b>594</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	439	216	295	188
2 affidamenti	188	112	162	138
3 o 4 affidamenti	122	81	161	109
oltre 4 affidamenti	38	30	114	159
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>71.099</b>	<b>28.951</b>	<b>24.477</b>	<b>4.906</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	17.633	5.497	3.402	388
2 affidamenti	15.458	4.579	2.669	316
3 o 4 affidamenti	25.106	8.424	5.122	572
oltre 4 affidamenti	12.902	10.451	13.284	3.630
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>5.986</b>	<b>1.098</b>	<b>340</b>	<b>6</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.635	204	34	1
2 affidamenti	1.594	225	46	1
3 o 4 affidamenti	2.103	401	114	1
oltre 4 affidamenti	654	268	146	3
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>6.721</b>	<b>1.469</b>	<b>809</b>	<b>78</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.083	749	352	14
2 affidamenti	1.608	391	190	14
3 o 4 affidamenti	879	264	185	22
oltre 4 affidamenti	151	65	82	28

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

[TDB30431](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2014	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.550.322</b>	<b>1.169.326</b>	<b>3.268.456</b>	<b>485.131</b>	<b>432.656</b>	<b>2.808.112</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>666.874</b>	<b>499.377</b>	<b>933.326</b>	<b>187.563</b>	<b>166.170</b>	<b>789.814</b>
Piemonte	94.378	65.594	237.229	24.696	21.983	203.785
Valle d'Aosta	2.406	1.817	7.570	869	779	6.596
Liguria	27.768	21.123	74.080	9.710	8.799	64.644
Lombardia	542.322	410.842	614.447	152.287	134.608	514.789
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>391.708</b>	<b>298.192</b>	<b>838.615</b>	<b>133.732</b>	<b>122.562</b>	<b>708.854</b>
Trentino-Alto Adige	41.128	32.776	111.776	16.899	14.860	98.981
Veneto	171.455	135.229	319.265	74.056	68.650	267.444
Friuli-Venezia Giulia	27.606	20.337	92.756	8.587	8.067	81.562
Emilia-Romagna	151.519	109.850	314.818	34.189	30.984	260.867
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>323.596</b>	<b>230.485</b>	<b>722.629</b>	<b>96.524</b>	<b>80.651</b>	<b>622.223</b>
Marche	32.879	25.018	107.429	11.002	10.298	89.079
Toscana	91.542	68.358	252.287	33.927	27.099	210.821
Umbria	15.422	12.397	56.510	4.468	4.193	47.292
Lazio	183.754	124.714	306.403	47.127	39.061	275.031
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>112.714</b>	<b>94.143</b>	<b>488.348</b>	<b>43.963</b>	<b>40.903</b>	<b>428.897</b>
Abruzzo	17.577	14.136	71.479	6.294	5.922	61.678
Molise	2.093	1.752	11.555	885	813	10.023
Campania	46.256	38.513	170.082	17.325	15.529	149.931
Puglia	31.990	27.134	154.636	12.996	12.489	136.027
Basilicata	4.324	3.546	20.739	1.722	1.641	18.037
Calabria	10.475	9.062	59.857	4.741	4.509	53.201
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>55.430</b>	<b>47.128</b>	<b>285.538</b>	<b>23.350</b>	<b>22.370</b>	<b>258.324</b>
Sicilia	37.023	31.031	198.546	15.745	15.090	178.117
Sardegna	18.407	16.098	86.992	7.605	7.280	80.207

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>171.814</b>	<b>136.717</b>	<b>277.383</b>	<b>221.273</b>	<b>169.233</b>	<b>132.550</b>	<b>672.104</b>	<b>430.719</b>	<b>50.411</b>
<b>67.204</b>	<b>50.600</b>	<b>83.415</b>	<b>98.935</b>	<b>75.578</b>	<b>42.614</b>	<b>313.172</b>	<b>207.030</b>	<b>17.483</b>
10.252	7.550	20.461	14.096	9.345	9.512	45.334	26.716	3.471
386	247	672	583	390	249	568	402	53
3.350	2.400	5.907	3.464	2.392	2.584	11.244	7.531	945
53.217	40.402	56.375	80.792	63.450	30.269	256.026	172.381	13.014
<b>49.686</b>	<b>40.506</b>	<b>76.126</b>	<b>51.497</b>	<b>37.159</b>	<b>38.149</b>	<b>156.795</b>	<b>97.965</b>	<b>15.486</b>
6.735	5.421	8.976	6.824	5.334	3.031	10.670	7.161	788
15.975	12.687	29.864	20.743	14.670	15.443	60.681	39.222	6.514
2.705	2.228	6.724	3.874	2.936	3.148	12.440	7.106	1.322
24.271	20.170	30.562	20.055	14.219	16.527	73.004	44.477	6.862
<b>32.534</b>	<b>27.129</b>	<b>60.809</b>	<b>44.115</b>	<b>35.078</b>	<b>28.761</b>	<b>150.423</b>	<b>87.627</b>	<b>10.836</b>
3.721	3.125	10.816	5.011	3.709	5.381	13.144	7.885	2.153
9.989	8.157	23.936	14.848	11.320	12.529	32.778	21.781	5.001
1.981	1.629	5.393	2.533	2.001	2.743	6.440	4.573	1.082
16.842	14.217	20.664	21.724	18.047	8.108	98.061	53.388	2.600
<b>15.382</b>	<b>12.586</b>	<b>38.237</b>	<b>19.140</b>	<b>15.165</b>	<b>16.243</b>	<b>34.227</b>	<b>25.489</b>	<b>4.971</b>
2.447	2.011	6.267	2.630	1.936	2.592	6.205	4.266	942
331	263	1.013	354	294	419	522	383	100
5.793	4.688	12.849	7.528	6.053	5.492	15.610	12.242	1.810
4.550	3.760	11.867	5.848	4.699	5.197	8.597	6.186	1.545
659	511	1.754	891	656	769	1.052	739	179
1.603	1.353	4.487	1.889	1.527	1.774	2.242	1.673	395
<b>7.008</b>	<b>5.897</b>	<b>18.796</b>	<b>7.586</b>	<b>6.253</b>	<b>6.783</b>	<b>17.486</b>	<b>12.608</b>	<b>1.635</b>
4.899	4.055	14.002	5.442	4.456	5.169	10.936	7.430	1.258
2.108	1.842	4.794	2.144	1.798	1.614	6.550	5.178	377

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

		<b>Banche</b>				
<a href="#">TDB30466</a>						
Fonte: Centrale dei rischi						
Valori percentuali						
Numeri in unità						
Classi di grandezza in unità di euro						
<b>Dicembre 2014</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,27</b>	1,02	1,07	1,18	1,61	2,16
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>65</b>	99	97	94	84	75
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,66</b>	1,05	1,12	1,19	1,33	1,49
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>72</b>	100	97	95	93	91
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,68</b>	1,05	1,23	1,42	1,63	1,78
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>80</b>	98	92	88	85	86
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,90</b>	1,04	1,27	1,54	1,89	2,35
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>51</b>	98	90	83	77	71
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>2,50</b>	1,04	1,29	1,63	2,10	2,74
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>40</b>	98	89	80	71	62
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,70</b>	1,04	1,23	1,47	1,75	2,03
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>67</b>	99	91	86	81	78
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,72</b>	1,04	1,28	1,53	1,86	2,27
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>54</b>	98	89	84	78	73
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,23</b>	1,04	1,16	1,31	1,67	2,13
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>86</b>	99	94	91	84	79
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,04</b>	1,01	1,02	1,05	1,20	1,44
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>96</b>	100	99	99	95	92

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Dicembre 2014

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
--	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

## a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,79	3,67	5,07	7,92
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	63	54	57

## b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,77	2,10	2,64	4,73
% del fido globale accordato dalla prima banca	88	85	86	68

## c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,84	2,08	2,78	4,29
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	82	78	80

## d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,95	3,83	5,31	8,57
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	60	51	37

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,55	4,66	6,47	9,78
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	41	31

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,36	2,81	3,69	6,49
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	74	69	47

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,84	3,70	4,95	7,77
% del fido globale accordato dalla prima banca	68	63	55	40

## e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,61	3,35	4,44	4,00
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	73	65	58

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI  
E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,64	1,89	2,33	8,78
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	82	64

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2012 I trim	2012 II trim	2012 III trim	2012 IV trim	2013 I trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,47</b>	<b>0,53</b>	<b>0,53</b>	<b>0,72</b>	<b>0,68</b>
fino a 125.000	0,29	0,29	0,32	0,33	0,31
da 125.000 a 500.000	0,48	0,49	0,51	0,61	0,53
oltre 500.000	0,50	0,59	0,58	0,83	0,79
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,01</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>0,03</b>	<b>0,07</b>
fino a 125.000	-	0,01	-	-	0,04
da 125.000 a 500.000	-	0,03	0,09	0,11	0,12
oltre 500.000	0,01	-	0,01	0,03	0,07
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,03</b>	<b>0,13</b>
fino a 125.000	0,22	0,44	0,62	0,66	0,53
da 125.000 a 500.000	0,94	0,67	0,80	0,48	0,85
oltre 500.000	..	0,01	0,05	0,03	0,13
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,68</b>	<b>0,79</b>	<b>0,78</b>	<b>1,15</b>	<b>1,06</b>
fino a 125.000	0,70	0,75	0,71	0,92	0,77
da 125.000 a 500.000	0,72	0,76	0,71	0,95	0,84
oltre 500.000	0,68	0,80	0,79	1,18	1,08
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,65</b>	<b>0,66</b>	<b>0,70</b>	<b>0,88</b>	<b>0,77</b>
fino a 125.000	0,52	0,55	0,55	0,63	0,57
da 125.000 a 500.000	0,66	0,70	0,68	0,89	0,77
oltre 500.000	0,75	0,72	0,86	1,12	0,95
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,30</b>	<b>0,31</b>	<b>0,35</b>	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>
fino a 125.000	0,22	0,22	0,25	0,24	0,23
da 125.000 a 500.000	0,35	0,35	0,41	0,43	0,37
oltre 500.000	0,53	0,71	0,60	0,71	0,91
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,04</b>	<b>0,22</b>	<b>0,24</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>
fino a 125.000	0,14	0,21	0,14	0,28	0,15
da 125.000 a 500.000	0,14	0,14	0,10	0,19	0,08
oltre 500.000	0,02	0,23	0,27	0,02	0,07

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

**Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

2013 II trim	2013 III trim	2013 IV trim	2014 I trim	2014 II trim	2014 III trim	2014 IV trim
<b>0,78</b>	<b>0,71</b>	<b>0,79</b>	<b>0,61</b>	<b>0,65</b>	<b>0,63</b>	<b>0,79</b>
0,29	0,30	0,31	0,28	0,33	0,29	0,35
0,53	0,54	0,59	0,49	0,64	0,54	0,68
0,94	0,84	0,95	0,72	0,72	0,74	0,92
<b>0,01</b>	<b>0,02</b>	<b>0,22</b>	<b>0,33</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,01</b>
-	0,09	0,08	0,10	0,19	0,14	0,08
0,09	0,06	0,17	0,04	0,13	0,02	0,22
0,01	0,02	0,22	0,33	0,03	0,05	0,01
<b>0,12</b>	<b>0,02</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>	<b>0,03</b>	<b>0,08</b>	<b>0,08</b>
0,57	0,84	0,93	0,67	0,92	0,56	0,79
0,67	0,41	0,78	0,44	1,07	1,07	0,95
0,12	0,02	0,07	0,07	0,02	0,08	0,08
<b>1,23</b>	<b>1,19</b>	<b>1,31</b>	<b>0,99</b>	<b>1,02</b>	<b>1,05</b>	<b>1,29</b>
0,83	0,78	0,92	0,75	0,91	0,87	1,09
0,93	0,87	1,04	0,86	1,07	0,95	1,12
1,26	1,23	1,34	1,01	1,02	1,06	1,31
<b>0,88</b>	<b>0,71</b>	<b>0,85</b>	<b>0,79</b>	<b>1,02</b>	<b>0,82</b>	<b>1,08</b>
0,57	0,53	0,59	0,52	0,64	0,58	0,72
0,77	0,72	0,82	0,71	0,91	0,84	1,09
1,35	0,87	1,16	1,17	1,56	1,06	1,46
<b>0,33</b>	<b>0,33</b>	<b>0,33</b>	<b>0,28</b>	<b>0,37</b>	<b>0,30</b>	<b>0,39</b>
0,21	0,23	0,21	0,20	0,25	0,21	0,25
0,35	0,38	0,38	0,32	0,45	0,35	0,46
1,09	0,67	0,94	0,59	0,83	0,63	1,10
<b>3,16</b>	<b>0,37</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	<b>0,15</b>
0,30	0,17	0,32	0,18	0,22	0,22	0,31
0,17	0,17	0,19	0,15	0,24	0,24	0,26
3,88	0,42	0,03	0,11	0,07	0,07	0,12



## **Tassi di interesse attivi e passivi**

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere**

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

<b>Dicembre 2014</b>		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,20	3,89	3,90	4,40	3,72	4,15	2,72
	da 1 a 5 anni	2,85	3,12	3,45	3,12	2,91	5,29	4,13
	oltre 5 anni	3,81	4,35	4,51	4,10	4,30	5,30	4,64
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	2,73	3,81	3,76	4,20	3,74	4,03	2,70
	da 1 a 5 anni	2,87	3,32	3,94	3,01	3,39	5,04	4,21
	oltre 5 anni	4,20	4,14	4,39	3,77	4,08	5,13	4,34
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,47	3,81	3,72	4,39	3,69	3,83	2,64
	da 1 a 5 anni	2,71	3,48	3,23	3,10	3,87	4,54	3,95
	oltre 5 anni	2,82	3,88	3,58	3,48	4,12	4,87	4,52
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,41	3,66	4,06	4,43	3,22	4,14	2,70
	da 1 a 5 anni	2,71	2,34	2,12	3,94	2,15	5,46	3,88
	oltre 5 anni	4,47	4,39	4,82	4,33	4,13	5,39	4,77
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	4,40	4,83	4,76	4,97	4,86	5,04	2,96
	da 1 a 5 anni	5,01	4,91	5,14	3,75	5,39	6,09	4,65
	oltre 5 anni	4,98	5,30	5,58	4,92	5,30	5,60	4,83
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,90	4,49	4,33	4,71	4,48	4,81	2,81
	da 1 a 5 anni	2,78	4,71	4,69	3,73	4,88	6,02	4,04
	oltre 5 anni	4,78	4,97	5,12	4,73	4,90	5,52	5,07

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2014</b>		<b>Totale</b>	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>6,27</b>	<b>9,87</b>	<b>9,63</b>	<b>8,72</b>	<b>7,54</b>	<b>6,41</b>	<b>3,05</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,33</b>	<b>9,91</b>	<b>9,37</b>	<b>8,39</b>	<b>7,05</b>	<b>6,10</b>	<b>2,35</b>
	Piemonte	6,18	9,10	8,99	8,07	7,00	6,40	3,15
	Valle d'Aosta	7,22	9,91	9,56	8,29	7,04	5,75	5,09
	Liguria	6,71	10,88	9,98	8,92	7,95	6,24	2,81
	Lombardia	5,03	10,13	9,45	8,45	7,00	6,03	2,21
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>6,32</b>	<b>9,05</b>	<b>8,66</b>	<b>7,81</b>	<b>6,84</b>	<b>5,79</b>	<b>3,96</b>
	Trentino-Alto Adige	5,18	7,25	6,93	6,43	5,45	4,36	3,87
	Veneto	6,40	9,23	9,11	8,16	7,06	6,01	3,69
	Friuli-Venezia Giulia	7,00	9,78	9,11	7,68	7,22	6,10	4,74
	Emilia-Romagna	6,63	9,33	8,81	8,11	7,22	6,34	4,20
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,76</b>	<b>10,06</b>	<b>9,98</b>	<b>9,11</b>	<b>8,22</b>	<b>7,17</b>	<b>3,77</b>
	Marche	8,13	9,78	9,67	9,36	8,56	7,93	5,49
	Toscana	7,32	11,02	10,44	9,53	8,76	7,43	3,30
	Umbria	9,31	9,51	10,84	10,16	9,21	9,31	7,84
	Lazio	6,02	9,58	9,65	8,59	7,69	6,59	3,69
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8,35</b>	<b>10,49</b>	<b>10,85</b>	<b>10,04</b>	<b>9,11</b>	<b>7,87</b>	<b>4,06</b>
	Abruzzo	8,83	9,91	9,83	9,37	9,10	8,14	6,54
	Molise	8,28	10,33	10,92	9,32	7,33	10,75	2,18
	Campania	7,68	10,55	10,83	10,06	9,51	8,01	3,39
	Puglia	8,75	10,11	10,96	10,18	8,88	7,37	5,85
	Basilicata	8,77	10,80	10,97	10,18	8,20	8,39	7,49
	Calabria	9,43	11,81	11,73	10,55	9,43	7,98	4,75
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>7,27</b>	<b>9,92</b>	<b>10,34</b>	<b>9,85</b>	<b>8,82</b>	<b>7,18</b>	<b>2,92</b>
	Sicilia	8,40	9,76	10,16	9,77	8,83	7,48	5,32
	Sardegna	5,45	10,49	10,88	10,07	8,77	6,51	2,06

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>4,71</b>	<b>3,04</b>	<b>3,50</b>	<b>4,50</b>	<b>7,52</b>
Fino a 250.000	8,60	3,38	5,51	5,44	10,66
da 250.000 a 1.000.000	7,67	3,50	5,39	5,36	9,49
da 1.000.000 a 5.000.000	6,10	3,41	4,78	5,00	8,01
da 5.000.000 a 25.000.000	4,47	3,24	3,78	4,23	6,74
oltre 25.000.000	2,95	2,58	2,85	3,44	4,73
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,41</b>	<b>3,08</b>	<b>3,82</b>	<b>4,24</b>	<b>6,99</b>
Fino a 250.000	9,33	3,30	5,56	5,30	10,68
da 250.000 a 1.000.000	7,83	3,40	5,23	5,26	9,28
da 1.000.000 a 5.000.000	5,95	3,32	4,83	4,90	7,49
da 5.000.000 a 25.000.000	4,14	3,21	3,94	4,34	6,42
oltre 25.000.000	2,81	2,81	3,40	3,39	4,22
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,51</b>	<b>3,09</b>	<b>3,45</b>	<b>4,04</b>	<b>6,88</b>
Fino a 250.000	8,17	3,28	4,90	4,97	9,82
da 250.000 a 1.000.000	7,04	3,38	4,47	4,78	8,56
da 1.000.000 a 5.000.000	5,70	3,31	3,81	4,49	7,38
da 5.000.000 a 25.000.000	4,32	3,21	3,35	3,78	6,16
oltre 25.000.000	3,03	2,76	3,16	3,24	4,60
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,03</b>	<b>2,70</b>	<b>2,78</b>	<b>4,53</b>	<b>7,92</b>
Fino a 250.000	8,19	3,37	4,90	5,53	11,00
da 250.000 a 1.000.000	7,77	3,53	5,61	5,28	9,96
da 1.000.000 a 5.000.000	6,37	3,47	5,30	4,88	8,69
da 5.000.000 a 25.000.000	4,93	3,24	4,10	4,20	7,48
oltre 25.000.000	2,96	1,99	2,22	3,63	5,11
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5,87</b>	<b>3,51</b>	<b>5,05</b>	<b>5,37</b>	<b>9,31</b>
Fino a 250.000	8,67	3,71	6,40	5,74	11,28
da 250.000 a 1.000.000	8,60	3,90	6,05	5,79	10,48
da 1.000.000 a 5.000.000	6,98	3,71	5,45	5,67	9,40
da 5.000.000 a 25.000.000	5,39	3,43	3,85	4,77	8,16
oltre 25.000.000	3,36	3,13	3,50	3,35	6,94
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>6,07</b>	<b>3,27</b>	<b>4,84</b>	<b>5,13</b>	<b>8,87</b>
Fino a 250.000	7,35	3,54	5,64	5,51	10,49
da 250.000 a 1.000.000	7,67	3,73	6,04	5,77	10,10
da 1.000.000 a 5.000.000	7,20	3,63	4,44	5,36	9,17
da 5.000.000 a 25.000.000	5,65	3,33	4,02	4,60	7,32
oltre 25.000.000	4,33	2,74	4,29	3,97	6,74

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2014

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQIDANTI</b>	<b>4,71</b>	<b>4,41</b>	<b>4,51</b>	<b>5,03</b>	<b>5,87</b>	<b>6,07</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,06	4,26	3,37	5,37	7,72	7,31
anticipi sui crediti ceduti per factoring	3,65	3,78	3,21	3,68	3,84	3,45
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>3,13</b>	<b>3,16</b>	<b>3,13</b>	<b>2,80</b>	<b>3,71</b>	<b>3,48</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,04	3,08	3,09	2,70	3,51	3,27
oltre 1 anno	4,20	4,11	3,88	3,86	5,32	5,10
<i>di cui:</i> leasing	4,08	3,96	4,09	3,99	4,65	4,50
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,98	3,85	4,02	3,93	4,44	4,34
oltre 1 anno	4,87	4,59	5,17	4,59	6,23	6,02
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>7,52</b>	<b>6,99</b>	<b>6,88</b>	<b>7,92</b>	<b>9,31</b>	<b>8,87</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2014

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>4,71</b>	<b>3,05</b>	<b>4,50</b>	<b>7,52</b>	<b>2,60</b>	<b>3,30</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	5,36	3,21	5,22	7,58	3,74	3,98
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,85	3,55	4,93	8,84	3,80	4,31
Industria manifatturiera	4,52	3,13	4,56	8,55	2,90	2,32
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,29	3,06	4,71	5,56	2,96	2,43
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,12	3,00	3,99	7,04	3,32	3,31
Costruzioni	5,29	3,48	4,20	7,33	3,74	3,91
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	4,49	3,35	5,06	8,53	2,68	4,53
Trasporto e magazzinaggio	5,90	1,64	4,32	7,98	1,06	3,05
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,12	2,92	5,09	8,21	3,56	5,04
Servizi di informazione e comunicazione	5,55	3,51	4,68	5,33	1,13	3,31
Attività finanziarie e assicurative	3,02	3,14	4,06	5,35	3,15	2,61
Attività immobiliari	4,86	2,83	3,88	5,70	3,21	4,29
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,01	3,07	4,10	6,97	2,08	3,36
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,25	3,13	4,37	7,44	2,79	3,68
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,75	3,08	5,12	8,18	3,45	4,40

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**
[TDB30870](#)
**Campione di banche**

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2014	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>2,55</b>	<b>2,93</b>	<b>3,20</b>	<b>4,19</b>	<b>5,36</b>	<b>4,47</b>
Italia nord-occidentale	2,37	2,71	2,92	3,91	4,96	4,06
Italia nord-orientale	2,49	2,59	3,78	3,93	4,69	4,19
Italia centrale	2,59	3,43	3,41	4,57	5,53	4,76
Italia meridionale	3,70	4,35	4,65	4,99	6,76	5,34
Italia insulare	3,79	5,06	3,92	5,03	6,13	4,69

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2014		Totale	di cui:			operazioni a rev- oca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	<b>ITALIA</b>	<b>3,12</b>	<b>2,49</b>	<b>4,13</b>	<b>4,65</b>	<b>4,67</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,00</b>	<b>2,44</b>	<b>4,21</b>	<b>4,34</b>	<b>4,56</b>
	Piemonte	3,11	2,52	4,41	4,43	4,46
	Valle d'Aosta	3,18	2,91	4,81	3,72	3,54
	Liguria	3,14	2,45	4,40	4,40	5,56
	Lombardia	2,94	2,42	4,11	4,30	4,53
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,91</b>	<b>2,43</b>	<b>3,96</b>	<b>4,52</b>	<b>4,22</b>
	Trentino-Alto Adige	3,15	2,81	4,52	4,53	5,23
	Veneto	2,84	2,39	3,68	4,54	3,51
	Friuli-Venezia Giulia	2,99	2,30	5,23	4,80	4,37
	Emilia-Romagna	2,89	2,39	3,98	4,39	5,02
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,24</b>	<b>2,47</b>	<b>3,74</b>	<b>4,78</b>	<b>4,74</b>
	Marche	3,13	2,59	4,70	4,70	5,07
	Toscana	3,00	2,36	5,06	4,58	5,15
	Umbria	3,37	2,54	4,58	4,85	6,49
	Lazio	3,38	2,51	3,40	4,87	4,40
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3,54</b>	<b>2,74</b>	<b>4,69</b>	<b>4,85</b>	<b>6,30</b>
	Abruzzo	3,42	2,63	4,48	4,92	6,14
	Molise	3,65	2,84	5,98	4,77	8,12
	Campania	3,53	2,73	4,89	4,74	5,45
	Puglia	3,54	2,78	4,37	4,92	6,59
	Basilicata	3,53	2,74	4,50	4,81	7,87
	Calabria	3,69	2,80	4,98	5,01	9,53
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3,48</b>	<b>2,57</b>	<b>4,70</b>	<b>5,10</b>	<b>6,63</b>
	Sicilia	3,40	2,59	4,71	5,11	6,56
	Sardegna	3,63	2,52	4,69	5,09	6,99

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>2,41</b>	<b>2,34</b>	<b>4,72</b>	<b>4,38</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,34</b>	<b>2,29</b>	<b>4,42</b>	<b>4,08</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	2,44	2,40	4,52	4,05
Liguria	2,36	2,25	4,52	4,08
Lombardia	2,31	2,26	4,35	4,09
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,28</b>	<b>2,26</b>	<b>4,63</b>	<b>4,27</b>
Trentino-Alto Adige	2,65	2,61	4,77	4,29
Veneto	2,24	2,21	4,73	4,34
Friuli-Venezia Giulia	2,22	2,15	4,91	4,38
Emilia Romagna	2,27	2,22	4,41	4,17
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,44</b>	<b>2,38</b>	<b>4,82</b>	<b>4,57</b>
Marche	2,45	2,40	4,56	4,48
Toscana	2,27	2,26	4,65	4,28
Umbria	2,54	2,53	4,91	4,42
Lazio	2,57	2,44	4,93	4,71
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,73</b>	<b>2,58</b>	<b>4,90</b>	<b>4,52</b>
Abruzzo e Molise	2,58	2,50	4,96	4,63
Campania	2,72	2,58	4,81	4,44
Puglia	2,79	2,64	4,96	4,55
Basilicata	2,89	2,56	4,80	4,36
Calabria	2,74	2,57	4,97	4,72
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,52</b>	<b>2,44</b>	<b>5,19</b>	<b>4,80</b>
Sicilia	2,52	2,45	5,17	4,75
Sardegna	2,52	2,43	5,22	4,87

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

[TDB30900](#)

**Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2014**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>3,04</b>	<b>2,75</b>	<b>3,80</b>	<b>3,35</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,03	2,68	3,62	3,16
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,90	2,67	3,84	3,44
ITALIA CENTRALE	3,03	2,82	3,83	3,48
ITALIA MERIDIONALE	3,26	2,91	4,06	3,59
ITALIA INSULARE	3,24	2,91	3,89	3,45

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2014	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>5,46</b>	<b>5,81</b>	<b>5,27</b>	<b>6,46</b>	<b>6,01</b>	<b>8,36</b>	<b>4,69</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,82</b>	<b>5,31</b>	<b>4,92</b>	<b>5,62</b>	<b>5,53</b>	<b>8,44</b>	<b>4,64</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	5,30	5,31	4,93	6,61	5,27	8,35	4,52
Liguria	6,02	6,25	5,56	7,61	6,30	9,39	5,47
Lombardia	4,64	5,24	4,88	5,33	5,54	8,40	4,61
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,26</b>	<b>5,37</b>	<b>4,94</b>	<b>6,40</b>	<b>5,44</b>	<b>7,42</b>	<b>4,28</b>
Trentino-Alto Adige	4,71	4,73	4,05	5,22	4,92	6,31	4,96
Veneto	5,29	5,43	4,90	6,68	5,72	7,61	3,63
Friuli-Venezia Giulia	5,55	5,66	5,22	6,50	5,94	6,93	4,36
Emilia-Romagna	5,34	5,43	5,08	6,63	5,29	7,83	5,07
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,96</b>	<b>6,36</b>	<b>5,82</b>	<b>7,40</b>	<b>6,31</b>	<b>8,56</b>	<b>4,73</b>
Marche	6,32	6,32	5,38	7,88	6,59	8,39	5,04
Toscana	6,19	6,40	5,71	8,48	6,45	9,01	5,17
Umbria	7,30	7,24	6,81	8,85	7,07	9,33	6,40
Lazio	5,57	6,21	5,94	6,73	6,11	7,88	4,49
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,14</b>	<b>7,45</b>	<b>6,80</b>	<b>7,70</b>	<b>7,81</b>	<b>9,42</b>	<b>5,57</b>
Campania	6,81	7,52	6,91	7,58	7,87	9,48	5,13
Abruzzo e Molise	7,17	7,19	6,27	7,46	8,03	8,84	5,57
Puglia e Basilicata	7,29	7,29	6,87	7,79	7,40	9,59	5,65
Calabria	8,34	8,45	7,97	8,56	8,61	9,43	7,09
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>6,80</b>	<b>7,62</b>	<b>6,98</b>	<b>7,97</b>	<b>7,82</b>	<b>9,02</b>	<b>5,72</b>
Sicilia	7,44	7,59	6,84	7,94	7,86	8,83	5,79
Sardegna	5,51	7,71	7,41	8,04	7,71	9,78	5,51

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Dicembre 2014		Totale	Amministrati- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie pro- duttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,31</b>	<b>1,10</b>	<b>0,37</b>	<b>0,45</b>	<b>0,17</b>	<b>0,21</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,26</b>	<b>0,78</b>	<b>0,25</b>	<b>0,41</b>	<b>0,15</b>	<b>0,20</b>
	Piemonte	0,22	0,68	0,25	0,42	0,12	0,15
	Valle d'Aosta	0,40	0,52	0,90	0,83	0,07	0,11
	Liguria	0,33	1,07	0,90	0,69	0,12	0,17
	Lombardia	0,26	0,72	0,22	0,38	0,17	0,22
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,31</b>	<b>0,81</b>	<b>0,45</b>	<b>0,48</b>	<b>0,19</b>	<b>0,22</b>
	Trentino-Alto Adige	0,52	0,94	1,10	0,73	0,21	0,29
	Veneto	0,27	0,68	0,39	0,39	0,18	0,20
	Friuli-Venezia Giulia	0,23	0,70	0,38	0,37	0,14	0,13
	Emilia-Romagna	0,34	0,95	0,47	0,53	0,21	0,25
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,44</b>	<b>1,30</b>	<b>0,73</b>	<b>0,51</b>	<b>0,22</b>	<b>0,27</b>
	Marche	0,40	0,80	1,29	0,60	0,25	0,28
	Toscana	0,30	0,91	0,82	0,49	0,18	0,22
	Umbria	0,47	0,96	0,56	0,75	0,30	0,34
	Lazio	0,50	1,34	0,69	0,49	0,24	0,30
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,24</b>	<b>0,80</b>	<b>0,76</b>	<b>0,43</b>	<b>0,15</b>	<b>0,17</b>
	Abruzzo	0,40	1,05	1,27	0,66	0,25	0,29
	Molise	0,30	0,20	1,45	0,38	0,14	0,22
	Campania	0,19	0,78	0,35	0,34	0,09	0,14
	Puglia	0,26	0,85	0,43	0,53	0,19	0,18
	Basilicata	0,31	0,59	0,80	0,51	0,17	0,27
	Calabria	0,17	0,75	0,77	0,29	0,10	0,13
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,26</b>	<b>0,61</b>	<b>1,26</b>	<b>0,46</b>	<b>0,14</b>	<b>0,16</b>
	Sicilia	0,28	0,60	1,10	0,58	0,18	0,19
	Sardegna	0,23	0,62	1,34	0,27	0,08	0,11

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2014		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,11</b>	<b>0,12</b>	<b>0,20</b>	<b>0,54</b>	<b>0,06</b>	<b>0,10</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,11</b>	<b>0,12</b>	<b>0,18</b>	<b>0,48</b>	<b>0,07</b>	<b>0,10</b>	<b>0,20</b>	<b>0,54</b>
	Piemonte	0,11	0,11	0,17	0,50	0,06	0,08	0,16	0,46
	Valle d'Aosta	0,13	0,11	0,13	0,94	0,04	0,05	0,10	0,47
	Liguria	0,10	0,10	0,18	0,84	0,05	0,08	0,18	0,50
	Lombardia	0,12	0,13	0,19	0,43	0,07	0,11	0,22	0,56
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,12</b>	<b>0,14</b>	<b>0,23</b>	<b>0,58</b>	<b>0,07</b>	<b>0,10</b>	<b>0,23</b>	<b>0,65</b>
	Trentino-Alto Adige	0,16	0,17	0,27	0,86	0,16	0,18	0,29	0,73
	Veneto	0,13	0,14	0,22	0,46	0,06	0,08	0,20	0,66
	Friuli-Venezia Giulia	0,14	0,13	0,20	0,44	0,05	0,06	0,15	0,43
	Emilia-Romagna	0,10	0,13	0,23	0,64	0,06	0,12	0,26	0,67
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,11</b>	<b>0,13</b>	<b>0,24</b>	<b>0,59</b>	<b>0,07</b>	<b>0,11</b>	<b>0,24</b>	<b>0,72</b>
	Marche	0,10	0,17	0,36	0,80	0,05	0,13	0,35	0,99
	Toscana	0,09	0,12	0,22	0,64	0,06	0,10	0,22	0,73
	Umbria	0,14	0,16	0,31	0,94	0,08	0,14	0,39	1,06
	Lazio	0,12	0,14	0,21	0,54	0,08	0,12	0,23	0,68
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>0,58</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,15</b>	<b>0,59</b>
	Abruzzo	0,12	0,16	0,29	0,86	0,06	0,11	0,27	0,98
	Molise	0,11	0,10	0,19	0,54	0,05	0,09	0,22	0,66
	Campania	0,09	0,09	0,11	0,43	0,03	0,05	0,11	0,45
	Puglia	0,10	0,10	0,17	0,76	0,04	0,07	0,17	0,69
	Basilicata	0,07	0,09	0,19	0,79	0,05	0,09	0,25	1,03
	Calabria	0,09	0,08	0,13	0,39	0,04	0,07	0,15	0,47
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>0,15</b>	<b>0,62</b>	<b>0,07</b>	<b>0,10</b>	<b>0,18</b>	<b>0,49</b>
	Sicilia	0,11	0,11	0,19	0,78	0,07	0,11	0,21	0,57
	Sardegna	0,07	0,07	0,10	0,34	0,06	0,08	0,11	0,28

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.



# **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2014 ott.	2014 nov.	2014 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>509.924</b>	<b>507.078</b>	
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>75.803</b>	<b>75.803</b>	
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>38.694</b>	<b>38.930</b>	
crediti verso l'FMI	12.177	12.075	
titoli	24.682	25.048	
conti correnti e depositi	1.709	1.309	
operazioni temporanee	122	493	
altre attività	5	4	
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.627</b>	<b>1.314</b>	
controparti finanziarie	1.627	1.314	
di cui: titoli	500	556	
operazioni temporanee	373	-	
altre attività	754	758	
pubbliche amministrazioni	-	-	
altre controparti	-	-	
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.507</b>	<b>1.501</b>	
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	
titoli	1.507	1.501	
altri crediti	..	..	
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>177.432</b>	<b>174.826</b>	
operazioni di rifinanziamento principali	16.589	18.316	
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	160.843	156.510	
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	
crediti connessi a richieste di margini	-	-	
<b>g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>112.674</b>	<b>114.909</b>	
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	31.678	33.422	
altri titoli	80.996	81.487	

TDB40606

Banca d'Italia

	2014 ott.	2014 nov.	2014 dic.
(segue)			
<b>h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.371</b>	<b>14.371</b>	
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>31.115</b>	<b>31.701</b>	
partecipazione al capitale della BCE	1.333	1.333	
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.134	7.134	
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	22.649	23.234	
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	
<b>l. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>54.826</b>	<b>51.698</b>	
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	37.798	37.764	
<b>m. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.875</b>	<b>2.026</b>	

**Note:** I dati relativi a dicembre 2014 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2014 ott.	2014 nov.	2014 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>509.924</b>	<b>507.078</b>	
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>157.829</b>	<b>158.763</b>	
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>14.820</b>	<b>12.351</b>	
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	14.820	12.211	
depositi overnight	-	140	
depositi a tempo determinato	-	-	
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	
depositi relativi a richieste di margini	-	-	
<b>d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>27.262</b>	<b>11.573</b>	
pubblica amministrazione	22.644	9.731	
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	22.529	9.636	
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	1	1	
altre passività	113	94	
altre controparti	4.618	1.842	
<b>e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>204</b>	<b>168</b>	
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	
altre passività	204	168	
<b>f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>361</b>	<b>358</b>	
controparti finanziarie	-	-	
pubbliche amministrazioni	361	358	
altre controparti	-	-	
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	
depositi e conti correnti	2	2	
altre passività	5	5	
<b>h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.746</b>	<b>7.746</b>	
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>181.919</b>	<b>195.458</b>	
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	181.919	195.458	

TDB40616

Banca d'Italia

	2014 ott.	2014 nov.	2014 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>I. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.343</b>	<b>1.545</b>	
<b>m. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.963</b>	<b>7.963</b>	
fondi rischi specifici	1.351	1.351	
accantonamenti diversi per il personale	6.612	6.612	
<b>n. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>63.800</b>	<b>63.800</b>	
<b>o. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>15.374</b>	<b>15.374</b>	
<b>p. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>24.297</b>	<b>24.297</b>	
capitale sociale	7.500	7.500	
riserve ordinaria e straordinaria	9.057	9.057	
altre riserve	7.740	7.740	
<b>q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>r. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.000</b>	<b>7.675</b>	
<b>s. CONTI D'ORDINE</b>	<b>502.543</b>	<b>495.416</b>	

**Note:** I dati relativi a dicembre 2014 saranno pubblicati nel prossimo numero

# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BDS on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BDS on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BDS on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per

un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di

settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un

conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore

complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni ((dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.167 miliardi (dei quali 945 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 879 milioni (dei quali 595 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 233 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.249 miliardi di euro (di cui 1.038 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Ad ogni edizione del Bollettino Statistico i dati vengono rivisti alla luce delle rettifiche nel frattempo intervenute.

## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CONTROPARTE (ATECO 2007)</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE ACCORDATO</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE UTILIZZATO</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

<b>CREDITI AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DEPOSITI BANCARI DELLA CLIENTELA</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DURATA ORIGINARIA TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTE SEGNALANTE

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisionazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI "CLIENTELA" - FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI TERRIT SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CLIENTELA: FINANZIAMENTI RISTRUTTURATI

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI TERRIT SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CLIENTELA: PARTITE INCAGLIATE

ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.

<b>FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA:</b> ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	<b>IMPORTO GARANTITO:</b> Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	<b>MARGINE DISPONIBILE:</b> differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO:</b> Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piùgrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO- IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA:</b> operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

<b>GESTIONE DI PATRIMONI : NUMERO SIM</b>	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
<b>HOME E CORPORATE BANKING PER SERVIZIO ALLE FAMIGLIE: NUMERO CLIENTI</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
<b>IMEL ITALIANI</b>	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LIVELLO AFFIDAMENTI</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CONTROPARTE</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI ATM</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUMERO SPORTELLI OPERATIVI</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>PARTI DI ORGANISMI DI INVEST. COLLETTIVI DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING: NUMERO CLIENTI</b>	Si tratta di servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RACCOLTA INDIRETTA AL LORDO DELLE OPERAZIONI DI BANCA DEPOSITARIA</b>	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari; sono inclusi anche i titoli ricevuti in deposito connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di O.I.C.R. (ex art. 36 D.lgs. N.58/98).
<b>RAGGRUPPAMENTO TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>RESIDENZA</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).

<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. <b>ACCORDATO OPERATIVO</b> : ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO</b> : ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>RISCHI A SCADENZA</b> : categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. <b>ACCORDATO OPERATIVO</b> : ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO</b> : differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO</b> : ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI</b> : categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. <b>ACCORDATO OPERATIVO</b> : ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO</b> : Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività ) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>SCOPO DELL'INVESTIMENTO ECONOMICO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a <a href="mailto:statistiche@bancaditalia.it">statistiche@bancaditalia.it</a> lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".

**SETTORE ISTITUZIONALE DELLA  
CONTROPARTE**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosectori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosectori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). Dalla data di dicembre 2014 la classificazione della clientela è stata adeguata al SEC 2010 (cfr. 4° agg. del 30 settembre 2014 della Circ. 140). Le principali differenze con la precedente classificazione riguardano i settori "società finanziarie diverse da IFM" (S12BI7) e "società non finanziarie" (S11). Il raccordo tra le codifiche utilizzate nella Base Dati Statistica e quelle presenti nella richiamata Circ. 140 è disponibile nel file presente nella finestra "Calendario e Avvisi" della BDS. La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.

**SOFFERENZE CESSATE NEL  
TRIMESTRE**

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE CLIENTELA LORDE  
(ECETTO TITOLI E PCT)**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**SOFFERENZE LORDE  
:UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

**SOFFERENZE NETTE:  
UTILIZZATO**

UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

**SOFFERENZE RETTIFICATE  
(STOCK): UTILIZZATO DI  
INIZIO PERIODO**

Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

**SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI**

SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

**TAEG MEDIO PONDERATO (VALORE PERCENTUALE)**

indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): NUMERI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**VITA RESIDUA**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).